PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 27 Gennaio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10969

L'incidente franco-italiano risolto

L'Italia consegna i turchi; la vertenza è deferita all'Aja.

Un altro piroscafo francese catturato.

„L'Italia ritorna"

Una tomba romana scoperta a Gargaresch

ROMA 26 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli, 25: Ogni opera militare che i nostri costruiscono ci dà sorprese inaspettate. Il sottosuolo di Tripoli ci dimostra ogni giorno quello che fu detto intorno alla nostra impresa: che l'Italia «ritorna» in Africa.

A Gargaresch un plotone dell'82.o fanteria, diretto dal tenente Galassi, mentre eseguiva lavori di trinceramento, scopriva di tra le sabbie smosse, come una pietra che biancheggiava; la pietra a poco a poco si scoprì fino a comporre una specie di sarcofago. Si tratta di una tomba romana che misura quattro metri per tre ed ha quattro loculi. Gli scheletri sono bene conservati, immobili nella loro fissità ossea; attorno ad essi vi sono lanterne, anfore, monete, segni della pietà dei vivi verso i defunti del mondo antico.

Una ricognizione in mare

Il cacciatorpediniere «Fulmine» partì per una importante ricognizione al confine tunisino. Si crede che esso abbia la missione di esplorare la costa da Zuara in giù verso occidente per impedire il contrabbando che, su velieri, approda sulla riva occidentale, da cui a mezzo di carovane si avvia al campo turco.

Un capo arabo ribelle ai turchi, impiccato

Da informazioni assunte ad ottima fonte i turchi si sarebbero accorti che un capo arabo influentissimo, Hag Ben Soliman, D'Orpello, stava organizzando la sollevazione fra gli arabi, che ancora formano la parte essenziale delle truppe nemiche. Hag Ben Soliman arrestato, venne condotto dall'ufficiale turco Bellangasi e invitato a fare pubblica ammenda. Ma egli insistette dicendo: «Voi, turchi, rappresentate la rovina della nostra Tripolitania!» Il Bellangasi, in seguito a questa dichiarazione, fece impiccare il capo arabo, tenendone il cadavere esposto per ben due giorni sulla piazza principale di Aziziah, dinanzi ad un pozzo. Non è improbabile che dopo il Soliman vengano giustiziati altri ribelli.

Si continuano le ricerche nelle case dell'oasi, e fucili e munizioni vengono ritrovati un po' da per tutto.

La ferrovia - I cammelli della spedizione

I lavori della ferrovia Tripoli-Ain-Zara sono giunti quasi all'altezza delle Fornaci.

Ho visitato il parco dei cammelli, che comincia a diventare imponente. Sono già centinaia di cammelli che vengono nutriti per prepararsi alle prossime future fatiche.

In città fervono sempre i lavori. Gli affamati che popolavano le strade e vi chiedevano con nenia pietosa e continua l'elemosina, sono scomparsi. Tutti possono lavorare ed hanno la possibilità di guadagnarsi la vita.

Alcuni capi arabi influenti, fra i quali il consigliere comunale Mansur, diedero in onore degli onorevoli Cottafavi e Benaglio un pranzo in casa di Mansur. Durante il banchetto gli arabi, a mezzo degli interpreti dichiararono il loro attaccamento verso il nostro paese. Gli on. Cottafavi e Benaglio risposero ringraziando e assicurando che l'Italia saprà compiere verso la Tripolitania i doveri impostile dalla occupazione.

Sulla tomba del capitano Verri

TRIPOLI 26, ore 11.50 (Ufficiale). Stamane i componenti l'istituto geografico si sono recati a deporre una targa di bronzo sulla tomba del capitano Verri, compiendosi il terzo mese dalla sua morte. E' stata celebrata una cerimonia funebre. Sono stati pronunciati elevati discorsi dal generale Salsa e dal colonnello Caputo alla presenza di numerosi ufficiali.

Il sottosegretario della marina a Tripoli

ROMA 26 (N). L'on. Bergamasco, sottosegretario alla marina, si reca a Tripoli per rendersi ragione delle difficoltà che si incontrano nello svolgimento delle comunicazioni e dei traffici marittimi.

NOTIZIE TURCHE

COSTANTINOPOLI 26 (B). Secondo notizie ufficiali, gli italiani bombardarono i due porti di Siol e Subiman, presso Derna, tentando uno sbarco, che non riuscì in seguito all'opposizione dei turchi e degli arabi.

Il 25 dicembre colò a picco presso Tobruk una cannoniera italiana.

I giornali recano che il Consiglio dei ministri ha approvato una nuova legge sulle prede, che sarà messa in vigore dopo la votazione da parte del Parlamento.

Il secondo bombardamento di Sceik-Said

ROMA 26 (N). A proposito del dispaccio da Perim al Lloyd di Londra, annunciante che una nave da guerra italiana rinnovò l'attacco contro Sceik-Said, poichè si erano ricostituite forze turche su tre posizioni, il Giornale d'Italia» osserva che l'esistenza di altre fortificazioni e la formazione di altri campi dopo il primo cannoneggiamento hanno evidentemente consigliato questo bombardamento, del quale non si sa ancora in via ufficiale quale sia stato l'esito.

Il «Giornale d'Italia» aggiunge di credere che una nave sola non può bastare ad un efficace bombardamento di Sceik-Said. Occorre un duplice energico bombardamento, e quindi almeno due navi che aprano contemporaneamente il fuoco, una dalla parte dell'Oceano Indiano e l'altra dalla parte dell'insenatura del Mar Rosso.

Cordiale scambio di telegrammi fra re Vittorio e re Giorgio

ROMA 26 (N). Uno scambio di cordiali telegrammi ebbe luogo fra il nostro re ed il re della Granbretagna in occasione della fermata dei sovrani inglesi a Malta.

La sorveglianza speciale alla frontiera egiziana soppressa

MILANO 26 (N). Il «Corriere della sera» riceve dal suo corrispondente di Porto Said che il Governo egiziano prese oggi una deliberazione che merita la maggiore attenzione da parte dell'Italia. Visto che la sorveglianza istituita sulla frontiera orientale, e intensificata lungo il canale di Suez, ha impedito che si rinnovassero i tentativi di contrabbando che si svolgevano prima, il Governo egiziano decise di rallentare la sorveglianza. Non è difficile prevedere che questo provvedimento avrà per effetto di incoraggiare nuovamente i contrabbandieri di armi a tentare il passaggio del canale, come già fecero con successo i primi giorni della guerra. Fortunatamente la decisione del Governo ha piuttosto importanza come rivelazione di tendenza che come vera e propria rinuncia agli obblighi di vigilanza imposti dalla neutralità. Infatti, il provvedimento dice: Allo scopo di attenuare nella misura del possibile gli effetti delle precauzioni che il Governo aveva creduto necessarie per reprimere il contrabbando, e considerando che la situazione attuale consente a tale attenuazione alla frontiera orientale, il Governo sopprime la sorveglianza speciale esercitata dai canotti a vapore dei guardacoste del canale e il pattugliamento eseguito per mezzo di cammelli lungo le due rive del canale di Suez. Il Governo, conclude il decreto, esprime la speranza di poter attenuare maggiormente la sorveglianza a misura che le circostanze lo permetteranno.

E' anche possibile che il decreto non abbia per effetto nessun aumento sensibile del contrabbando, e forse esso mira soltanto a concedere soddisfazione apparente alle continue insistenze dell'alto commissario ottomano al Cairo; forse è semplicemente un pretesto e vuol significare che il Governo egiziano come quello inglese, ritiene definitivamente decisa la sorte delle armi turche in Tripolitania, e lascia intendere che vedrebbe finire con gioia i suoi obblighi costosi di neutralità con la firma della pace.

Agenti italiani in Spagna

PARIGI 26 (N). L'«Excelsior» ha da Madrid che l'Italia mantiene in sei città della Spagna degli agenti incaricati di vegliare affinchè non si trasportino sul teatro della guerra in Tripolitania aeroplani smontati.

Il Natale di Bengasi

descritto da un artigliere domiciliato a Trieste.

Giovanni Bisaro, domiciliato a Trieste, ora artigliere a cavallo a Bengasi, scrive in data 6 corrente a suo padre Pietro, addetto ad una ditta della nostra città:

Adesso ci sono quasi ogni notte attacchi; anzi il giorno di Natale si è combattuto dalla mattina alla sera, con dei nostri solamente qualche artigliere ferito e del nemico poi non si parla; perchè usano portarsi via i morti e i feriti, ma devono essere stati molti, perchè si vedevano da ogni parte tracce di sangue. Adesso si aspetta un attacco decisivo e noi altri siamo pronti a riceverli. Poi si continuano ad arrestare arabi sospetti di tradimento e vengono tutti processati nel tribunale di guerra. Le feste di Natale abbiamo ricevuto i regali e siamo stati molto contenti, ma non abbiamo potuto fare la festa allegramente, perchè c'era il combattimento. Abbiamo avuto diversa roba: vino, liquori, dolci, salame, e 5 sigari e mezzo mandati dal sindaco di Roma. Poi è già da 3 giorni che non possono sbarcare, perchè il mare è assai agitato e qui è da 20 giorni che fa vento e pioggia. Insomma è brutta giornata, ma quando si rimette è molto bello.

„Generosi in pace, leoni in guerra".

Camillo De Gregoris, del 3.o genio telegrafisti, sezione ottica, scrive da Derna 12 corrente al cognato Settimio Rosati, domiciliato nella nostra città:

Dopo vari e lunghissimi giorni di mare agitatissimo, sbarcai finalmente a Derna, ma non potetti scriverti subito perchè dovetti assumere nel giorno stesso il servizio telegrafico sugli avamposti. Toccai terra allorchè la valle rimbombava di colpi e di grida: le mitragliatrici fulminavano il nemico ed il cannone mandava di tanto in tanto la sua nota lugubre per l'aere ed al nemico il piombo. Non credevo d'essere così calmo, mi sembrava esser di già un veterano. Ammirabili i nostri soldatini; essi sono generosi in pace e leoni in guerra. Derna è un paesotto sudicio quanto mai; casette ad un sol piano e fabbricate con pietra e letame. Il più bel fabbricato è quello delle monache italiane che qui risiedono da circa 12 anni. Il quartiere ove era accasermata la defunta guarnigione turca è quanto di più sudicio si possa immaginare. Figurati che i soldati, in tempo di pace dormivano per terra. Gli abitanti ancora più sporchi delle strade e quasi il 90 per cento sono ciechi, ciò dipende perchè non si lavano il viso.

Ora, il 1.o, 2.o e 5.o genio lavorano per sistemare ed accomodare strade, caserme ed ogni cosa. Fatto questo, speriamo che riusciremo anche a risanare i degni cittadini di Derna.

Qui non bisogna fidarsi. L'arabo accarezza e diventa umile finchè vede il muso duro; ma se gli volti le spalle ti uccide. Possiamo vantarci d'aver portato la ricchezza e la civiltà in questi paesi poichè a Derna non si son mai sognati di vendere una gallina (che costava 50 centesimi) 5 lire.

Le donne non se ne vedono, perchè i mariti le tengono dentro e se qualcuna esce porta completamente il viso coperto.

Io sto benissimo e spero esserlo - a meno che qualche arabo-turco non pensi diversamente - in questo caso però si starebbe a vedere se gli tornasse.

L'incidente franco-italiano risolto

PARIGI 26 (Havas). Urgente, ore 9 pom. L'incidente franco-italiano è stato risolto con piena soddisfazione dei due paesi.

La vertenza deferita alla Corte dell'Aja

I passeggeri turchi consegnati alla Francia

ROMA 26 (Ufficiale). Il ministro degli esteri d'Italia e l'ambasciatore di Francia, dopo avere esaminato insieme nello spirito della massima cordialità le circostanze di fatto e di diritto che hanno preceduto e seguito l'arresto e la visita da parte di un incrociatore italiano di due piroscafi francesi recantisi da Marsiglia a Tunisi, sono stati lieti di constatare d'accordo, e prima di ogni altra considerazione, che non risulta in alcuno dei due paesi una qualsiasi intenzione contraria ai sentimenti di sincera e costante amicizia che li uniscono. Questa constatazione ha condotto senza difficoltà i due Governi a decidere:

1. Che le questioni derivanti dalla cattura e dal sequestro momentaneo del piroscafo «Carthage» saranno deferite all'esame della Corte di arbitrato dell'Aja in virtù della convenzione di arbitrato franco-italiano del 25 dicembre 1903, rinnovata il 24 dicembre 1908;

2. Che per ciò che concerne il sequestro del piroscafo «Manouba» e i passeggeri ottomani che vi erano imbarcati, questo operato essendo stato effettuato secondo il Governo italiano in virtù dei diritti che esso dichiara derivargli dai principî generali del diritto internazionale e dell'articolo 47 delle dichiarazioni di Londra del 1909, le circostanze speciali nelle quali quella operazione è stata fatta e le conseguenze che ne scaturiscono saranno sottoposte egualmente all'esame dell'alta giurisdizione internazionale istituita all'Aja;

3. Che al fine di ristabilire lo «statu quo ante» in ciò che concerne le persone dei passeggeri ottomani arrestati, questi saranno consegnati al console di Francia a Cagliari per essere ricondotti a sua cura al loro luogo d'imbarco, sotto la responsabilità del Governo francese, il quale prenderà i provvedimenti necessari per impedire che i passeggeri ottomani non appartenenti alla Mezzaluna Rossa ma a corpi combattenti, si rechino da un porto francese in Tunisia e sul teatro delle operazioni militari.

Le ultime conferenze

MILANO 26 (N). Il giornale «La Sera» riceve da Roma: Dopo il nuovo lungo colloquio avutosi stamane fra Di San Giuliano e Barrère, e in conseguenza delle istruzioni venute da Parigi, il nostro ministro degli esteri si recò a palazzo Braschi a riferire all'on. Giolitti, e con il presidente del Consiglio si trattenne fin oltre le 12.30. Dal poco che si è potuto sapere risulta evidente che finora le trattative non sono giunte alla fase risolutiva. Un nuovo colloquio anzi è già predisposto alla Consulta per le 18. Tutto questo però non tange affatto le ragioni che legittimano l'unanimità dell'ottimismo. L'apparente lentezza non deve destare allarmi, perchè dovuta specialmente alla necessità assoluta nella quale si trova l'ambasciatore Barrère di informare continuamente e minutamente il suo Governo di ogni nuova fase delle trattative e di attendere ogni volta continue e precise istruzioni dal ministro Poincaré. Le maggiori difficoltà sarebbero del resto superate e sola sarebbe insoluta ancora la questione della località dove i 29 turchi fatti prigionieri sul «Manouba» debbano essere consegnati. Si tratta come ognuno vede solo di un dettaglio, ma che non può compromettere i risultati finora conseguiti e che attendono una soluzione amichevolmente dignitosa per entrambe le parti contendenti.

ROMA 26 (N). Parlando con un redattore della «Tribuna», il signor La Roche, primo segretario dell'ambasciata francese, ha detto che l'incidente si può dire quasi risolto. Non si tratta che di dettagli, oramai, da usare nella redazione della formula. Il ritardo è dovuto al carattere giuridico della questione, la quale esige che si usi una grande cautela nelle espressioni, per non creare equivoci o appigli nella soluzione della stessa davanti al tribunale dell'Aja.

La «Tribuna» scrive poi che secondo le ipotesi che i giornalisti più esperti e competenti facevano nel pomeriggio, la nota ufficiale della composizione dell'incidente era fin da stamane già redatta. Il ministro Di San Giuliano, dopo averne riferito al presidente del Consiglio il contenuto, si trovò pienamente d'accordo con l'ambasciatore francese, sugli ultimi ritocchi per procedere poi alla sua pubblicazione.

I ministri francesi a consiglio

PARIGI 26 (N). Poincaré ha convocato a mezzogiorno tutti i ministri per comunicare loro il testo delle nota italiana riferentesi al sequestro dei piroscafi postali francesi. Poincaré desidera poter comunicare ancora questa sera alla Camera che il conflitto italo-francese è stato composto.

PARIGI 26 (N). Il consiglio di gabinetto si riunì stasera e terminò alle 8.15. Nel lasciarsi, i ministri annunciarono che l'incidente franco-italiano era stato risolto con soddisfazione per i due paesi.

PARIGI 26 (N). Nei corridoi della Camera si diceva nel pomeriggio che i deputati Laguerre e Pourquery de Boisserin hanno avvertito il presidente dei ministri dell'intenzione d'interpellarlo sulla lentezza dell'Italia nel soddisfare alle richieste della Francia.

Il presidente dei ministri assicurò i deputati che le ultime istruzioni da lui impartite all'ambasciatore francese a Roma sono atte a procurare piena soddisfazione all'opinione pubblica, quale si espresse nella manifestazione alla Camera del 21 corr.

In seguito a queste dichiarazioni i due deputati rinunziarono alla loro intenzione di presentare l'interpellanza.

PARIGI 26 (N). Nel corso dell'odierno Consiglio dei ministri, Poincaré comunicò che l'ambasciatore Barrère si è messo d'accordo col ministro degli esteri Di San Giuliano circa il testo della nota concernente gli incidenti del «Carthage» e del «Manouba». Questa nota, che sarà pubblicata a Roma dal Governo italiano, fu trovata sufficiente dal Governo francese. Poincaré informò di ciò Barrère dopo il consiglio dei ministri. I 29 turchi che si erano trovati a bordo del «Manouba» e furono sbarcati a Cagliari, saranno consegnati al console francese a Cagliari, che li farà trasportare a Friaoul in Francia, dove da parte del Governo francese si procederà all'esame della loro identità. Tutte le questioni di massima e di diritto sorte dagli incidenti del «Carthage» e del «Manouba» saranno sottoposte al Tribunale arbitramentale dell'Aja.

Il „Chartage" andrà a Cagliari a prendere i turchi

PARIGI 26 (N). Dopo il consiglio dei ministri fu mandato dal Governo al comandante del «Carthage», che si trovava in alto mare fra Tunisi e Marsiglia, un radiogramma col l'ordine di toccare Cagliari, prendere a bordo i 29 turchi e portarli in Francia.

Il caso del „Bregenz"

in un commento viennese

VIENNA 26 (N). La «Zeit» a proposito della notizia della «Stefani» sulla cattura di soldati e di ufficiali turchi a bordo del «Bregenz», scrive: La direzione del Lloyd ha dichiarato essere assolutamente escluso che il «Bregenz» possa avere a bordo contrabbando di guerra. Generalmente si supponeva che il piroscafo fosse stato fermato per un atto di superflua cautela da parte degli italiani, i quali avrebbero sottoposto il piroscafo austriaco ad una perquisizione. Ora, a grande sorpresa, risulta che gli italiani hanno fatto di più: essi hanno catturato 14 passeggeri del «Bregenz». E' strana la circostanza, continua la «Zeit», che la «Stefani» sappia indicare così esattamente il carattere militare dei passeggeri turchi catturati a bordo dell'«Africa» e del «Bregenz». Non è a credere che i turchi, se veramente appartengono all'esercito turco, si siano recati a bordo della nave austriaca in completa uniforme. Il piroscafo lloydiano, lo si può ritenere con molta sicurezza, non li avrebbe nemmeno accettati, se avesse saputo del loro carattere militare; si deve quindi attendere il rapporto del capitano del «Bregenz» per esaminare le circostanze che indussero gli italiani a ritenere trattarsi di combattenti turchi. Qualora dalle informazioni del capitano emergesse che gli italiani agirono soltanto sulla base di supposizioni, si dovrebbe esigere con la massima risolutezza che il ministero degli esteri tuteli la bandiera austriaca con la stessa energia della Francia. Dal punto di vista politico il caso del «Bregenz» è interessante perchè sembra che l'Italia ci tenga ora a cagionare alle grandi potenze molte difficoltà ed imbarazzi per indurle ad intervenire sollecitamente. Nelle discussioni internazionali che poi seguirebbero, l'Italia potrebbe facilmente assicurarsi determinate concessioni.

Un altro piroscafo francese catturato e condotto a Tripoli

MARSIGLIA 26 (N). La Compagnia mista ha ricevuto dal suo corrispondente a Tunisi un dispaccio in cui è detto che, secondo notizie pervenute alla «Depêchè Tunisienne», il piroscafo «Savignano» fu fermato e sequestrato all'altezza di Ras-Zira da torpediniere italiane. Non si sa dove si trovi attualmente il piroscafo. La Compagnia mista dichiara che il «Savignano» faceva il servizio postale lungo la costa tunisina, ed era partito ieri alle 3 da Zar-Zis diretto a El-Biban, dove avrebbe dovuto arrivare circa alle 5. Il piroscafo probabilmente sarà stato sequestrato tra quei due porti, lungo la costa tunisina.

TUNISI 26 (Havas). Si conferma che il piroscafo francese «Savignano», della Compagnia mista, che faceva il servizio postale fra Tunisi ed El-Biban, è stato fermato iersera a 10 miglia dalla costa di El-Biban da torpediniere italiane e da queste condotto a Tripoli.

Il trattato italo-francese per la Tripolitania

PARIGI 26 (N). Il deputato Piou annunzia che lunedì presenterà una mozione invitante il Governo a presentare alla Camera il trattato stipulato tra Francia ed Italia per la Tripolitania.

Una giornata aviatoria a Derna

MILANO 26 (N). Il «Corriere» riceve da Derna, 14: In queste due prime settimane dell'anno la costa cirenaica è stata battuta quasi continuamente da un maltempo orribile; pioggia scrosciante e vento impetuosissimo, tale da far barcollare per le strade coloro che dovevano avventurarvisi, da spiantare palme e da sconvolgere il mare in modo spaventoso.

I punti di approdo furono distrutti, rendendo così impossibile qualsiasi operazione d'imbarco e di sbarco. I postali stessi erano costretti a partire senza sbarcare nessun pacco e a rifugiarsi nel golfo di Bomba o nel magnifico porto di Tobruk ad aspettare che il mare si calmasse alquanto. Con qualche breve interruzione questo tempaccio durò fino a tutto ieri. Fu con un tempo simile che si svolsero i combattimenti del 16 e del 27 dicembre e che si passarono le feste di Natale e di capodanno.

Ma stamattina allo svegliarci abbiamo avuto la lieta sorpresa di un cielo serenissimo, limpido, tale da renderci quasi immemori del lungo periodo di maltempo passato. Sotto il sole che si andava facendo scottante, le colline battute per tanti giorni dalla pioggia luccicavano verdissime come nuove, come trasfigurate. Il vento è cessato come per prodigio, l'aria è trasparente, la temperatura deliziosa.

Così, dopo tanti giorni di riposo forzato, vengono tratti dagli «hangars» gli aeroplani: due Blériot e un Farman. Tutti i soldati sono in attesa dello spettacolo sempre entusiasmante. Come fanciulli sono, questi nostri soldati valorosi! Anche durante la battaglia, col pericolo che li preme vicino, con la morte che li sfiora, essi serbano tanto di infantile serenità da interessarsi anche del volo degli aeroplani che sorvegliano dal cielo le mosse del nemico.

Nel combattimento del giorno 16 dicembre, mentre essi erano impegnati nel gravissimo attacco col nemico, non tralasciavano di levare il capo per guardare le macchine che volavano sopra di loro e che dall'alto sembravano proteggerli.

Stamattina si è innalzato per primo l'aviatore milanese signor Verona. Sopra il suo Blériot ha fatto un largo giro verso il mare, poi si è diretto sugli avamposti, li ha oltrepassati e si è spinto innanzi in direzione del campo nemico. Alcuni minuti dopo era di ritorno e ripassando sopra la città atterrava sveltamente. Egli potè avvistare e riconoscere le posizioni nemiche e diede su di esse copiose e minute relazioni, che rimangono segrete presso il comando.

Dopo di lui si innalzò l'aviatore Dal Mistro che però non si lanciò oltre la linea della nostra difesa; quindi apparve nel cielo il biplano di Cagno: era la prima o nella maestosità del volo, come to il cielo da un apparecchio Farman. E la sua differenza col monoplano agile e irrequieto apparve ai soldati, nella calma e nella maestosità del volo, come uno spettacolo completamente nuovo. L'eccezionale convegno aviatorio venne sospeso verso mezzogiorno da un acquazzone violento, ma nel pomeriggio fu ripreso e in tutto il giorno non si sentì sopra le nostre teste che il ronzare continuo dei motori.

I nostri soldati nutrono nella collaborazione di questi ardimentosi alleati dell'aria una grande fiducia e ne sono orgogliosi. Finora l'imperversare del tempo ne ha limitato l'uso, ma è certo che al cessare della cattiva stagione gli aeroplani potranno rendercì un ausilio prezioso permettendoci di scoprire il nemico senza arrischiare delle ricognizioni per scovarlo nelle rocciose colline del Gebel.

Un nuovo corpo d'esercito italiano?

VIENNA 26 (N). La «Zeit» ha in data di Ala: Attualmente il ministro italiano della guerra sta componendo un numero considerevole di nuove formazioni. Si formeranno quindi 24 nuovi battaglioni di fanteria, tre nuovi battaglioni di bersaglieri, cinque squadroni di cavalleria, sei batterie da campagna, dodici da montagna, dodici compagnie di artiglierie da fortezza ed otto compagnie del genio. Tutte queste nuove formazioni, sommate assieme, formano un fortissimo corpo di esercito.

DIETA DELLA DALMAZIA

ZARA 26 (N). Nell'odierna seduta dietale i deputati del «diritto croato» presentarono una proposta d'urgenza di assegnare provvisoriamente ai maestri un aumento del 25 per cento fino alla regolazione definitiva delle paghe; altra proposta d'urgenza di deferire ad un comitato l'incarico i compilare un nuovo regolamento elettorale con l'obbligo di riferire entro otto giorni sospendendo intanto qualunque altra trattazione dietale.

Quindi i deputati croati Bianchini, Serzentic e compagni, presentano una proposta d'urgenza per modificare il regolamento interno dietale, secondo la quale le interpellanze e le proposte di iniziativa dei deputati verrebbero posposte agli argomenti messi all'ordine del giorno, e i conti e i progetti potrebbero essere votati «en bloc».

La lettura di questa proposta tendente a debellare la minacciata ostruzione solleva vivacissime proteste dei croati radicali. Anche gli italiani si mostrano sgradevolmente sorpresi di questa iniziativa unilaterale, ledente i diritti di tutte le minoranze.

Subito i croati radicali a scopo di ostruzione presentano ottanta proposte d'urgenza. Quindi i deputati Dulibic e Drinkovic attaccano violentemente la maggioranza e personalmente il presidente Ivcevic.

Parlano poi Klaric interpellando sulle condizioni di Macarsca, e Skuric, dimostrando illusori i vantaggi del progetto della Giunta per migliorare le paghe dei maestri. La seduta è quindi sospesa.

Ripresa la seduta stasera, il presidente tiene fermo al proposito di far votare, prima delle proposte d'urgenza dei radicali, le nomine delle commissioni, e la legge governativa sulle acque. Drinkovic, sollevando grande rumore, insiste per parlare e viene chiamato tre volte all'ordine. La Dieta nomina quattro commissioni. La prossima seduta si terrà lunedì.

L'ostruzionismo alla Dieta dell'Austria inferiore

LINZ 26 (B). Dieta. In seguito all'ostruzione della Sinistra, il Capitano provinciale chiuse la seduta, con l'osservazione che la prossima sarà convocata a domicilio.

La malattia d'Aehrenthal

e la sostituzione provvisoria

VIENNA 26 (N). L'Imperatore ricevette oggi in lunga udienza il primo caposezione del ministero degli esteri, Müller.

Domani mattina, a quanto si dice, arriverà da Costantinopoli l'ambasciatore marchese Pallavicini, il quale già domani o domenica mattina sarà ricevuto dall'Imperatore. Si ritiene che dopo l'udienza di domenica del presidente dei ministri ungheresi conte Khuen, il marchese Pallavicini sarà incaricato ufficialmente della sostituzione del conte Aehrenthal. Il barone Müller poi sarebbe incaricato come l'anno scorso, di dirigere l'ambasciata di Costantinopoli.

Nel corso della giornata odierna non si ebbe alcun cambiamento notevole nello stato del conte Aehrenthal. Ricevette parecchie visite dei suoi parenti arrivati qui. In seguito all'odierno consulto, i medici decisero di non permettere per ora al paziente di intraprendere un viaggio per qualche lontano luogo di cura, nemmeno per Merano o Bolzano.

CAMERA UNGHERESE

Anche Andrassy a favore della politica d'Aehrenthal

BUDAPEST 26 (N). Camera. Aperta la seduta, il presidente Navay augura la pronta guarigione all'arciduca Giuseppe, operato ieri d'appendicite. (Applausi).

Si riprende quindi la discussione sulla legge del bilancio.

Barabas, kossuthiano, esprime sfiducia al Governo, che non rispetta neanche il proprio programma. La riforma militare non è accettabile perchè richiede troppo gravi sacrifici finanziari.

Andrassy dichiara di associarsi pienamente alle idee espresse dal conte Apponyi in merito alla politica estera. E' convinto che la conservazione della Triplice corrisponde tanto agli interessi della pace quanto a quelli della monarchia a.-u. Rileva l'importanza della riforma militare, osserva però di non poterla accettare nella forma ora proposta dal Governo. Respinge il bilancio perchè non ha fiducia nel Governo. (Grandi applausi a sinistra).

Lukacs, ministro delle finanze, polemizza contro le affermazioni dei varî oratori. Nega che il bilancio segni un «deficit». Annuncia un progetto di legge sulle pensioni degli impiegati. Tenta di scusare il Governo di non aver ancora presentato il progetto per la riforma elettorale. Il Governo desidera la pace, ma non teme la lotta. Se sarà necessario s'appellerà alla nazione.

Prossima seduta domani.

Frottolinite acuta!

Stazionari germanici a Trieste per rinforzare la flotta a.-u.

Telegrafano da Trieste alla «Stampa» di Torino:

«Con riserva vi trasmetto la importantissima notizia che ho ricevuto da ottima fonte e che si è diffusa rapidamente nei nostri circoli marinareschi:

«In base ad un accordo fra il Governo austro-ungarico e quello germanico, verrebbe stabilita quanto prima nel golfo di Trieste, sulle coste dell'Istria, una stazione marittima germanica di rifornimento pel carbone. Una nave da guerra germanica e forse due stazionerebbero in permanenza nel nostro porto. Il deposito di carbone verrebbe impiantato nel breve tratto di mare che è tra l'arsenale del Lloyd e lo Stabilimento Tecnico Triestino (dove si costruiscono le «dreadnoughts».

«Secondo un'altra versione, il deposito si creerebbe sulle coste istriane, precisamente presso Muggia a San Rocco.

«La stazione marittima servirebbe per l'approvvigionamento delle navi tedesche che si dirigono oltre il canale di Suez verso le coste dell'Africa.

«La notizia è assai verosimile, perchè di vecchia data e perchè la Germania ha sempre avuto il desiderio di possedere una stazione carbonifera ed un centro di rifornimento nell'Adriatico.

«C'è chi trova questa notizia importantissima anche dal punto di vista politico; la Germania metterebbe un piede nell'Adriatico, anzi nel golfo di Trieste stesso, e coopererebbe validamente con la flotta austriaca a rinforzare la difesa delle coste adriatiche».

★ Questa notizia, che ha tutte le caratteristiche dell'inverosimiglianza, dovrebbe aver tratto origine dal fatto che entro l'anno gli edifici e terreni formanti attualmente l'Arsenale del Lloyd passeranno in proprietà dello Stato, che collocherà negli edifici dell'Arsenale del Lloyd gli uffici dell'ammiragliato attualmente nella villa Necker, e creerà sulle rive un grande deposito di carbone ed altri combustibili ad uso della i. r. marina da guerra. La villa Necker resterebbe adibita esclusivamente a sede ed abitazione del comandante il dipartimento marittimo.

LONDRA 26 (N). Notizie da Parigi e Berlino dicono che la Germania, in base ad un accordo coll'Austria-Ungheria, può mandare a Trieste navi da guerra come stazionari. Naturalmente qui tale notizia desta la più grande sensazione. La «Pall Mall Gazette» scrive: La notizia sembra quasi incredibile. Se fosse vera, significherebbe il rinforzo della

flotta a.-u. nell'Adriatico con navi da guerra germaniche, ed una nuova minaccia per la sicurezza dell'Italia; oppure che la Triplice è rinnovata a condizioni tali da mutare completamente il suo carattere e a costringere l'Italia a far causa comune col suo avversario nominale. In questo caso si muterebbe completamente la base dei calcoli anglo-francesi circa il Mediterraneo, e la ripercussione sugli armamenti navali inglesi sarebbe considerevole.

L'assemblea rivoluzionaria cretese

Due musulmani assassinati

CANEA 26 (N). Ieri nel circondario di Rettimo i cristiani ammazzarono due musulmani.

Domani si riunirà alla Canea l'Assemblea rivoluzionaria.

La Scupcina serba vota la fiducia al Governo

BELGRADO 26 (N). Scupcina. Rispondendo ad un'interrogazione del deputato Ribarac, il presidente dei ministri dichiarò che egli rispose in modo conveniente al decoro d'un ministro serbo all'offerta d'una provvigione di 2000 franchi fattagli dalla Banca franco-serba come consigliere d'amministrazione di quella Banca.

La Scupcina continuò poi la discussione dell'interpellanza Ribarac sulla concessione di prestiti a breve scadenza dalle casse dello Stato a banche private serbe.

Dopochè il ministro delle finanze, Protic, ebbe giustificato il suo agire a questo riguardo accennando alla necessità di sussidiare il commercio d'esportazione serbo, la Camera approvò l'ordine del giorno puro e semplice con voti 72 contro 46.

Il fermento nell'esercito serbo

VIENNA 26 (N). Il «Tagblatt» della sera, a proposito delle notizie d'organizzazioni segrete rivoluzionarie nell'esercito serbo, dice che non è un mistero che in conseguenza della permanenza dei congiurati del 1903 nell'esercito, e causa i loro avanzamenti fuori turno regna un certo malcontento fra gli ufficiali serbi che non fecero parte della congiura. Circa l'estensione e l'intensità di questo malcontento non si hanno finora notizie ufficialmente accreditate, ma è da supporre, che, essendo divenuto manifesto il fermento, il Governo troverà il modo di impedire uno sfogo violento. Comunque, si tratta di un fenomeno puramente di carattere politico interno.

Sanguinoso conflitto fra gli operai e la truppa nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO 26 (N). Secondo la «Luxemburger Wort» gli operai italiani addetti agli alti forni di Disserdingen organizzarono stamane una dimostrazione di protesta contro la ritenuta sui salari per l'assicurazione della vecchiaia e la inabilità al lavoro, ritenuta che fu recentemente istituita. I dimostranti sfondarono la porta d'accesso degli alti forni. Essendo partiti alcuni colpi d'arma da fuoco dalla folla contro i gendarmi, questi alla loro volta fecero fuoco. Vi sono tre morti, fra cui un francese. Sono attese truppe da Lussemburgo.

LUSSEMBURGO 26 (N). La «Luxemburger Zeitung» reca che nell'odierna seduta della Camera dei deputati il ministro di Stato Eyschen fece comunicazioni sui fatti di Differdingen. Secondo le notizie, non ancora accertate, pervenute al ministro, pare che gli scioperanti si siano raccolti dinanzi all'ingresso delle ferriere per impedire che agli operai che lavoravano nelle officine fossero portati cibi. Nei conflitti rimase ucciso un giovane tedesco, e altri due operai furono feriti. Poi gli italiani invasero lo stabilimento e spararono attraverso una finestra nell'ufficio dove era raccolto il Consiglio d'amministrazione. Da Lussemburgo sono partiti 50 uomini del corpo volontario.

Alle 3 il borgomastro di Differdingen telegrafò: «Lo sciopero ha assunto carattere rivoluzionario. Gli scioperanti sono 500 ed hanno sfondato le porte delle ferriere; si lanciarono pietre e si tirarono anche revolverate. Si domandano d'urgenza soccorsi militari». Il ministro aggiunse che il console italiano è partito immediatamente per Differdingen.

Disordini operai in Portogallo

LISBONA 26 (N). Durante una dimostrazione di operai ad Evora, avvenne un conflitto con la polizia, con morti e feriti. I negozi restano chiusi; si teme uno sciopero generale a Lisbona.

La deputazione inglese a Czarskoje-Selo

PIETROBURGO 26 (Ag. pietrob.) Gli imperiali hanno ricevuto oggi nel palazzo Alessandra a Czarskoje-Selo la deputazione inglese.

Spioni tedeschi condannati in Russia

VARSAVIA 26 (N). Il tribunale militare ha condannato il capitano dello stato maggiore generale germanico Werner von Stünzner, per spionaggio, a tre anni di carcere, e il cittadino prussiano Steinert a due anni di carcere per lo stesso motivo.

Lo sciopero minerario alla Camera belga

BRUXELLES 26 (N). I proprietari delle miniere del Borinage hanno respinto nuovamente la proposta dei minatori di demandare il conflitto ad un arbitrato. La Camera, su proposta dei socialisti, approvò all'unanimità un ordine del giorno esprimente il desiderio che il Governo insista affinchè il conflitto venga presto appianato.

I COMBATTIMENTI IN CINA

CULGIA 26 (Ag. pietrob.). Le truppe governative che si trovano sul passo Talki sono passate ai rivoluzionari; il comandante delle truppe imperiali è fuggito. I rivoluzionari avanzano in direzione di Urunci. Da Nova Snidum partono giornalmente rinforzi di truppe.

A Zizikar giunge da Cialantun la notizia che il governatore, che inseguiva con un distaccamento di truppe i tungusi, fu circondato da cinque bande, forti di oltre 200 uomini. Metà del distaccamento cinese, fra cui il governatore, rimase sul campo.

SCIANGHAI 26 (Reuter). Lungo la ferrovia Tientsin-Pukau a 67 miglia a nord di Hsü-ciu, dove il generale Ciang-hsung ha il suo quartier generale, si sarebbe svolto un combattimento violento di cui non si conosce ancora l'esito.

Grave incidente fra l'Argentina e il Paraguay

BUENOS-AIRES 26 (Corr. ted.). Il governo del Paraguay ha risposto con termini offensivi all'ultimatum dell'Argentina chiedente soddisfazione per il cannoneggiamento di alcune navi. Il governo argentino invitò quindi quello del Paraguay a ritirare la nota offensiva, ma non ottenne risposta. In seguito a ciò l'inviato argentino nel Paraguay si è imbarcato su una nave da guerra argentina

NELL'ECUADOR

Un generale assassinato

GUAYAQUIL 26 (N). Il generale rivoluzionario Pedro Montero, che era stato condannato oggi dal Tribunale di guerra a 16 anni di carcere, dopo la proclamazione della sentenza fu ucciso dalla plebaglia esasperata. Il suo cadavere fu trascinato per le vie, decapitato e poi arso. I tumulti da parte della popolazione inferocita continuarono tutta la notte.

Le dimissioni del presidente della «Alpine-Montan-Gesellschaft»

VIENNA 26 (N). Il governatore della Länderbank, consigliere intimo conte Massimiliano Montecuccoli, ha deposto la carica di presidente del Consiglio di amministrazione della Società «Alpine-Montan» perchè sovracarico di lavoro. Era presidente della società da quasi vent'anni. Probabilmente sarà nominato a suo successore il direttore generale della «Prager-Eisen», Kestranek.

Il dividendo della «Verkehrsbank»

VIENNA 26 (B). Il Consiglio d'amministrazione della «Verkehrsbank» ha deciso di ripartire un dividendo di 20 corone corrispondente al 7 e un settimo per cento, come l'anno scorso.

Il terremoto sulle isole joniche

Enormi danni a Cefalonia.

ATENE 26 (N). Secondo relazioni pervenute al Governo, il terremoto ha causato danni enormi sull'isola di Cefalonia. Parecchi villaggi sono distrutti; 8 persone morte; 2 ferite. Le scosse continuano.

ATENE 26 (N). Sulle isole di Zante e Cefalonia, che furono le più colpite dal terremoto, il numero dei morti e feriti ascende complessivamente a una trentina. I danni materiali sull'isola di Zante si calcola ascendano a 3 milioni di franchi. Perdura il panico fra la popolazione. Il Governo ha ordinato tosto l'invio di soccorsi. La popolazione è accampata all'aperto perchè ieri le scosse si ripeterono. Il cavo Zante-Patrasso da iersera è interrotto. Da Corfù sono partite numerose barche con viveri per le isole danneggiate.

Echi delle elezioni in Germania

Il popolo ha scelto le fonti bucherellate che non danno acqua

AMBURGO 23 (FABIANI). Le elezioni per la rinnovazione del «Reichstag» sono finite. Sapete già quale sia l'esito di esse ed a quale situaziona parlamentare daranno luogo. Questa volta il popolo ha dato un grande dispiacere al suo Kaiser: ha preferito «le fonti bucherellate, che non dànno acqua» alla «viva fonte». Quali sieno le «fonti bucherellate» e quale sia «la viva fonte», si può immaginare: le fonti bucherellate sono quelle custodite da Bebel; la viva fonte è quella custodita da Guglielmo.

Il Kaiser non ha potuto nemmeno questa volta non intervenire nella contesa dei partiti; non ha saputo esimersi dal far noto il suo dolore per i primi risultati delle elezioni, e dall'additare al suo popolo la via desiderata. Egli ha manifestato il suo pensiero per bocca del predicatore di Corte, al quale, nell'ufficio divino per i deputati protestanti, ha fatto tenere una predica sul versetto di Geremia: «Il mio popolo commette un duplice peccato: abbandona me, la viva fonte e si rivolge ad altre fonti bucherellate, che non dànno acqua».

Non da ora.

Imperatore e re per grazia di Dio - come egli si chiama - e non per volontà di popolo, il Kaiser è un avversario irriducibile delle tendenze democratiche. Le «fonti bucherellate» sono state sempre per Guglielmo tema di esercitazioni oratorie, di prediche e sermoni di molta violenza. L'avversione del Kaiser per la democrazia è così profonda, che egli è dell'opinione che anche nella scuola primaria, accanto al catechismo, si dovrebbe tenere un corso anti-democratico. «Se la scuola - diceva il Kaiser in un suo discorso d'occasione - avesse fatto quello che avevamo ragione di attenderci da essa, avrebbe iniziato spontaneamente la lotta contro la democrazia per abbatterla».

Con questi precedenti non è da sorprendersi se anche questa volta il Kaiser si sia scagliato contro l'anti-Kaiser, Bebel, in forma assai vivace.

Il disaccordo col popolo.

E non è nemmeno da meravigliarsi se il popolo, a dispetto delle esortazioni di Guglielmo, sia andato a dissetarsi alle «fonti bucherellate». Tra imperatore e popolo non vi è stato mai accordo d'opinioni, di vedute. Vi sono troppe differenze tra le aspirazioni e le tendenze della Germania da una parte e le aspirazioni e le tendenze del Kaiser dall'altra, perchè Guglielmo possa, parlando, interpretare il sentimento del suo popolo. La Germania moderna va diventando scettica, avida di ricchezze, industriale; l'imperatore resta profondamente religioso, idealista, attaccato alle teorie feudali e all'agricoltura. Quando Guglielmo si dice investito di una missione divina, di «una autorità data dalla grazia di Dio, con le sue terribili responsabilità dinanzi al creatore, delle quali nessun ministro, nessun Parlamento può liberare il sovrano», non può certo interpretare il pensiero d'un popolo moderno. Nè può pensare di parlare con l'adesione del suo popolo quando esclama - marzo 1890 - «io vedo nel popolo e nel paese, che ho ereditato, un capitale che mi è stato affidato da Dio e che io ho il dovere di accrescere».

Guglielmo non si è mai preoccupato di interpretare il pensiero del popolo, nè quello del Parlamento, nè quello del Governo. «Nell'impero non vi è che un uomo, che abbia il diritto di comandare, e quell'uomo sono io»; così parlava nel 1891. Tuttavia è strano che il Kaiser con questo bagagliaio di idee, così diverse da quelle del suo popolo, pretenda da parte dei suoi sudditi una obbedienza assoluta....

L'accordo col cancelliere.

Caso raro, questa volta il Kaiser, parlando delle «fonti bucherellate», si è trovato d'accordo col cancelliere, il quale ha anche lui espresso, in un telegramma al conservatore Schwerin, il suo rammarico per le vittorie democratiche. Caso raro, perchè l'imperatore non è solito di parlare a nome suo ed a nome del suo Governo. Quasi tutti i suoi discorsi sono in contrasto con le idee del suo Governo, al quale qualche volta è toccato assumere la responsabilità davanti a quel «Reichstag», che per il Kaiser non ha nessuna importanza - «l'impero germanico l'ha creato l'esercito, non i voti parlamentari» - e che per il cancelliere è qualche cosa di più dell'imperatore.

Questa volta però Kaiser e cancelliere si sono trovati d'accordo nel deplorare - in buona compagnia, in compagnia di Geremia - che il popolo si sia rivolto alle «fonti bucherellate che non dànno acqua». Che non dànno acqua? Il popolo ha detto che ne dànno e... di eccellente.

Gravi disordini nella Polonia prussiana per un'elezione

BROMBERG 26 (N). Il «Tagblatt» ha da Schwetz che in seguito alla vittoria elettorale del consigliere de Halem, del partito dell'impero, contro il candidato polacco, i polacchi frantumarono a sassate tutte le finestre dell'abitazione del nuovo deputato e parecchie vetrine di negozi tedeschi. Due studenti di Danzica furono feriti gravemente. Sono arrivati a Schwetz da Kulm 150 uomini di truppa.

CRONACA LOCALE

Il gruppo di Trieste della Lega Nazionale a congresso

Domani a mezzogiorno, nella sala della Filarmonico-Drammatica, il gruppo di Trieste della Lega Nazionale tiene quel suo annuo congresso, che per intervento numeroso di cittadini, è sempre avvenimento importante della vita nostra, che per calore di entusiasmo è sempre confortante affermazione d'affetto alla causa della nazionalità nostra.

Tale sarà anche il congresso di domani: e in esso potranno i cittadini riconfermare per acclamazione quella vigile e operosissima Direzione del Gruppo, della quale, nonostante la malferma salute, Ettore Daurant ha accettato patrioticamente di conservare la presidenza, e nella quale, ai tanti benemeriti nomi, si aggiunge, nuovo e desiderato, quello di Adolfo Conighi, il patriota che fe' sacrificio di tanta parte del suo patrimonio alla Lega Nazionale.

Per salutare questi nomi con l'applauso fiducioso e bene augurante, si riuniranno senza dubbio in folla i soci della Lega: ma anche per manifestare il loro giubilo alla comunicazione che loro verrà fatta sulle sorti del gruppo di Trieste, il quale presenta quest'anno, per la generosità magnifica dei cittadini, il più solido e florente bilancio che esso abbia avuto mai.

Le trattative per il compromesso nazionale in Istria

L'agenzia ufficiale comunica: Sotto la presidenza del Luogotenente principe Hohenlohe furono continuate negli ultimi giorni le conferenze fra i rappresentanti dei partiti italiano e croato alla Dieta dell'Istria per il raggiungimento di un compromesso nazionale nella provincia stessa. Le trattative possono considerarsi per ora chiuse, in quanto si esaminò ampiamente tutto il ponderoso materiale. I rappresentanti d'ambedue le parti si riservarono di comunicare prossimamente al Luogotenente le loro decisioni definitive dopo eventuali ulteriori consultazioni nel seno dei loro «clubs».

★

Non risulta dal comunicato ufficiale e non può apprendersi da altre fonti per quanta parte dei punti notoriamente controversi le discussioni delle ultime settimane abbiano già portato in massima un accordo od un avvicinamento e quanta sia perciò la probabilità che l'opera tentata abbia prossimamente il suo coronamento. Certo è che sono ormai chiuse le discussioni, che le due parti hanno chiari dinanzi a sè i vicendevoli postulati e che ormai non si ha che a trarre le somme e a concludere.

In questo stadio i fiduciari dei due partiti nazionali si sono riservati d'interrogare i loro «clubs». Per quel che riguarda i fiduciari italiani, sappiamo anzi che quella che il comunicato ufficiale doveva annunziare naturalmente come un'eventualità, è certezza. Il «club» della maggioranza italiana sarà convocato ancora entro la settimana prossima per udire la relazione dei suoi delegati e per deliberare sulle proposte che questi presenteranno sulle condizioni, alle quali in base alle precorse discussioni, essi riterrebbero conveniente la stipulazione dell'accordo.

Si verifica così l'attesa da noi anche recentemente manifestata di fronte a voci che dal naturale e doveroso riserbo dei fiduciari derivavano preoccupazioni che ora si mostrano infondate. I delegati italiani, sebbene investiti di pieni poteri, sebbene confortati della più ampia fiducia, ritengono giustamente necessario di sentire il pensiero e seguire le deliberazioni del loro «club» ancora prima di concretare le condizioni conclusive. Avrebbero potuto farlo da sè, riservandosi la postuma sanzione dei loro colleghi. Questo procedimento che è solito in tali casi e sarebbe stato ugualmente corretto, avrebbe potuto, però, limitare in qualche modo la libertà di giudizio del «club». Chiamato a pronunciarsi ora, il «club» italiano avrà piena libertà: più che l'opera dei suoi fiduciari avrà da giudicare la sostanza: e potrà foggiare le sue maturate conclusioni senza alcuna preoccupazione esteriore.

Non poteva attendersi un contegno diverso chiunque non solo conosca la correttezza e la prudenza dei fiduciari italiani, ma si renda anche conto esatto del bisogno che essi devono necessariamente sentire di render partecipe l'intero «club» della grave responsabilità congiunta con le deliberazioni imminenti, la cui portata - qualunque possano essere - non ha forse precedenti nella vita pubblica del paese.

CONSIGLIO COMUNALE

All'ordine del giorno della seduta che, come annunciato, il Consiglio comunale terrà lunedì 29 corr., alle 7 pom., figurano gli argomenti che seguono: Una domanda di credito suppletorio al titolo «diverse e imprevedute» del ramo «Polizia locale» per le spese straordinarie sostenute durante la campagna anticolerica del passato estate, le proposte della Giunta municipale per l'approvazione dello statuto per l'istituto di credito ipotecario, del quale ci siamo occupati nel numero di mercoledì 24 corr., la proposta di acquisto dello stabile N. 11 di via del Solitario per la regolazione della via Arcata (v. «Piccolo» del 25 corr.) e infine la proposta di fissazione delle linee in vista della

Regolazione di Piazza Goldoni.

Nella seduta del 27 ottobre 1911 - come ampiamente riferito nel «Piccolo» del giorno successivo - il Consiglio, occupandosi della regolazione di Piazza Carlo Goldoni adottava, fra l'altro, di assegnare per la casa N. Tav. 854 di città del cav. Giuseppe Parisi una linea di fabbrica lungo il Ponte della Fabbra in arretramento dell'attuale, in modo da ottenere un rettilineo con la linea proposta per la casa all'angolo della via Giosuè Carducci e del Largo Santorio Santorio.

La relazione con cui si accompagnano le proposte della Giunta nota che ora, allo scopo di concretare tale linea di fabbrica e stabilire definitivamente l'allineamento lungo il Largo Santorio, dal quale dipende la linea di fabbrica della casa Parisi, e per fissare pure le linee lungo la Piazza Carlo Goldoni e la via Giosuè Carducci, l'Ufficio tecnico comunale compilò un nuovo piano, nel quale la linea di fabbrica per la casa N. Tav. 1205 di città all'angolo del Largo Santorio è tracciata a 18 metri di distanza dalla casa situata all'angolo opposto.

L'allargamento del Largo Santorio Santorio viene proposto dall'Ufficio tecnico in vista degli sbocchi delle due vie del Farneto e del Tintore che assieme sono larghe metri 18 e un terzo, e tenuto conto del fortissimo transito che in quel posto già in oggi di riscontra nonchè della necessità futura dei raccordi per due binari del tram. In forza quindi della linea di fabbrica segnata dall'Ufficio tecnico per la casa N. P. 854 di città, questa dovrebbe essere ricostruita con le fronti sulla via Carducci e sulla piazza, ridotto da metri 19.40 a metri 12.30, e l'area da abbandonarsi a strada sarebbe di circa m.² 122.40, pari a tese² 34.

In tal modo rimarrebbe tuttavia superficie sufficiente per l'erezione d'un edificio sull'area rimanente. Per quanto concerne le linee di fabbrica per lo stabile Parisi lungo la Piazza Carlo Goldoni e la via Giosuè Carducci, l'Ufficio tecnico proponeva anzitutto uno spostamento dell'intero blocco di case verso la piazza, ed in via subordinata una lieve correzione delle linee attuali. La Commissione alle pubbliche costruzioni nelle sedute del 12 dicembre 1911 e 18 gennaio 1912 si dichiarava d'accordo con la linea di fabbrica proposta dall'Ufficio tecnico per la casa all'angolo del Largo Santorio, come pure con la linea lungo il Ponte della Fabbra; si esprimeva pure favorevolmente per l'assegnamento della linea lungo la Piazza Carlo Goldoni e della linea lungo la via Giosuè Carducci. A tale voto si associava pure la Giunta municipale, proponendo però inoltre di dare facoltà al proprietario della casa N. T. 854 di costruire il nuovo edificio sul fondo stesso con una sporgenza di metri 5.70 oltre la linea sul Ponte della Fabbra a condizione che venga costruito un portico della luce netta di metri 4.95 (con i pilastri frontali della larghezza di 75 cent.) in maniera da rendere ammissibile sull'arcata il prospetto di un pianterreno e di un mezzanino; che tanto l'area dell'arcata, quanto quella dei pilastri sia abbandonata in perpetuo gratuitamente, con analoga iscrizione tavolare, per il pubblico passaggio pedonale, e che venga corrisposto dal Comune un indennizzo soltanto per l'area che verrebbe incorporata nella strada all'infuori dei pilastri lungo il Ponte della Fabbra.

In questi termini sarà ripresentata ancora una volta al Consiglio l'importante questione.

NORD CONTRO SUD nel movimento dei forestieri

Da persona che per le sue attribuzioni è molto addentro nelle questioni che riguardano il movimento di forestieri, riceviamo queste interessanti note:

«La sezione di Vienna della Federazione per il promovimento del concorso di forestieri ha testè pubblicato la sua statistica dell'anno prossimo passato. Le cifre hanno un loro linguaggio molto chiaro: lasciamole dunque parlare:

Vienna venne visitata nell'ultimo anno da 606.235 forestieri; ossia 2351 più che nel 1910. Di questi però, la maggior parte, e precisamente 364.805 erano dall'Austria e dall'Ungheria. L'aumento dall'interno della monarchia fu di 9129 forestieri, mentre si ebbe sul totale di 127.391 ospiti dall'estero, una diminuzione di 6842 persone. Dalla Germania ne andarono a Vienna 6848, dall'America 1171, dall'Inghilterra 403 e dalla Francia 395 meno che nel 1910. Un aumento di 1308 si ebbe dalla Russia, e di circa 1400 dalla Serbia, dalla Bulgaria e dalla Rumenia insieme.

Così la statistica; e deve essere un po' commentata. L'aumento dall'interno e la diminuzione dall'estero sono il frutto della campagna che venne fatta l'ultima estate dalla grande maggioranza della stampa viennese contro tutti i luoghi di cura al Sud della monarchia. La si iniziò con le notizie sui casi di colera in Italia e poi si sfruttarono allo stesso scopo le notizie esagerate sui casi importati a Trieste. Ne venne di conseguenza che tutti i luoghi di cura e le villeggiature delle Alpi o più al Nord hanno fatto una buona annata, mentre tutti i luoghi di cura sull'Adriatico hanno dovuto subire una crisi piuttosto grave.

I forestieri dell'interno andarono a Vienna, come andarono in tutte le province settentrionali; ma i forestieri dall'estero, leggendo dei casi di colera a Trieste con tutte le amplificazioni che se ne facevano dagli organi degli albergatori dell'interno, pensarono che era prudente lasciar da parte addirittura tutta l'Austria. E siccome il forestiero dell'estero - lo disse anche il ministro dei lavori pubblici, che sovraintende a questa industria - è quello che porta il guadagno, la stampa viennese, e in generale la stampa delle provincie del Nord, ferì indirettamente anche i paesi che essa voleva favorire, come è documentato dalla diminuzione dei forestieri dall'estero, non solo nelle provincie meridionali, ma anche a Vienna e nel settentrione della Monarchia.

Bisogna dunque andar cauti anche nello sfruttamento delle condizioni sanitarie a scopo di sottrazione di forestieri agli altri paesi per attirarli nel proprio: I forestieri, quando girano al largo, girano molto al largo».

Nella quinta pagina: **Fanciullezza sfruttata. - Tribunali.** - Nella sesta pagina: **L'«Urano» a Costantinopoli. - Lo sciopero di Pola. - Congresso della Lega a Buie.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.** - Nella settima pagina: **Lo stato dei libri tavolari a Dignano. - Lo scioglimento della «Giovine Fiume».**

Guido Mazzoni all'Università popolare

Guido Mazzoni, incominciando iersera la sesta lezione del corso di letteratura italiana nella sala «Tartini», prese le mosse da Nicolò Machiavelli, che presentò come storico di Firenze e anche come tale, uomo di vasta anima dantesca, di fervido pensiero, di innamorato sentimento italiano. Sempre intento alla ricerca della verità, il Machiavelli, mai però immemore dei principî fondamentali di libertà e di sapienza civile che ispirarono e crearono la sua grande opera, mai immemore della sua aspirazione all'unità e alla libertà d'Italia. Certo, affermò il senatore Mazzoni, che profonde nelle sue conferenze massime di alta idealità, di profondo maraviglioso significato educativo, certo la storia deve tendere alla più scrupolosa ricerca della verità: ma guai a quella storia che subordina il freddo fatto particolare alla grande idea che deve essere animatrice! Ben diverso dal Machiavelli, potente spirito rivelatore di virtù civili, è il Guicciardini, il quale convinto che le repubbliche sono fatalmente destinate a far posto alle signorie, venuto ai servizi dei Salviati e dei Medici, scrisse la storia per narrare gli onori dei Salviati e la grandezza dei Medici, facendo della politica un po' una questione personale. Non fu abbietto perciò: la sua storia d'Italia non lo mostra tale, mostra invece che fu uno scettico. In fondo egli fu convinto, precorrendo il materialismo storico, che chi gratta un problema politico, trova sotto un problema economico, che chi spoglia della sua veste idealistica un fatto eroico vi trova l'egoismo. Il Guicciardini negò troppo il valore sostanziale dell'anima umana e ben ricordò, con alata, vibrante parola, con fervida fede il senatore Mazzoni, quante prove di sacrificio reale e di puro idealismo sappiano dare e le folle e gli uomini.

Mentre però questi due spiriti così diversi, Machiavelli e Guicciardini, osservavano con acuto sguardo indagatore le condizioni della società e della storia nazionale che si compiva, la società e la letteratura sua erano alieni da ogni speculazione: era pericoloso mentre si agguerriva la controriforma speculare sulla religione e sulla scienza, era pericoloso e avvilente speculare sulle condizioni d'Italia. La letteratura, si direbbe come antidoto contro i mali della vita dura e cruda che allora si viveva in politica e nel campo spirituale, incominciò a idealizzare l'ambiente naturale, imaginando una serie di bellezze fantastiche, di paesi sognati in cui gli amori si sottilizzavano in estasi beate: nacque così l'Arcadia e la portò a vita il Sannazzaro. Peggiori però degli arcadi nel periodo di decadenza che seguì alla grandezza stupenda della prima metà del Cinquecento furono i petrarchisti: quante graziette d'amore, quanti gestucci, quanti guanti profumati, quanti episodietti inutili e inutilmente cincischiati in versi artificiosi e leccati. Un genere letterario ebbe allora per opera di alcuni, ad esempio del Giraldi, forma considerevole, cioè la novella, divenuta non solo narrativa, ma anche indagatrice di sottigliezze psicologiche. Nella seconda metà del Cinquecento tutta la letteratura fu imitazione delle opere anteriori: moltissimi quelli che imitarono l'«Orlando furioso» dell'Ariosto. Questi negli ultimi anni aveva pulito il suo poema per farlo quanto più fosse possibile toscano: a imitazione di ciò il Berni vestì di nuova forma l'«Orlando innamorato» del Boiardo. Il Berni ha però nella letteratura italiana un insigne posto come autore dei «Capitoli», rime burlesche che derisero uomini e cose, sopratutto dal punto di vista delle professioni, mostrandoli quasi in una lente di ingrandimento concava o convessa. Il Berni seppe giungere al capolavoro: lo seguì un bernismo insipido ed imbecille. In mezzo a questo pullulare di imitatori stentati od infrolliti si formò un vuoto, ma acceso formalismo intento a creare tipi e modelli per ogni ramo della vita: si cercò come dovesse essere il perfetto letterato, come il perfetto uomo d'arme, come il perfetto poeta e si smaniò in un'inane costruzione di manichini inanimati.

In una cosa riuscì questa ricerca e fu nell'imaginare il perfetto gentiluomo: maestra di cultura, di modi e di ornatezze spirituali a tutta l'Europa allora l'Italia e diede a tutti esempio di bei costumi col Galateo di Monsignor della Casa. E' strano fenomeno quello offerto dalla letteratura italiana d'allora: pur così vuota d'ogni originalità, pur così formalistica e senza invenzioni, ella fu ispiratrice per tutta l'Europa che imitò l'Arcadia, la novellistica ed il teatro. Tra tutta questa decadenza un solo nome s'alza per vera gloria, per elevatezza d'arte: quello di Torquato Tasso. Decaduta la religione allora così che per la prima volta si poterono veder contro la casa di Savoia radunati a Nizza turchi, francesi, decaduto ogni spirito generoso di cavalleria, ogni sogno di rivendicazione cristiana, Torquato Tasso, sembra solo tentar di far rinascere ogni cosa: pietoso, profondamente religioso, atto a sentire la più balda e più fiera generosità dei cavalieri ormai antichi, ed insieme avvivato da profondo sentire Torquato Tasso tentò nella sua «Gerusalemme Liberata» di riscuotere gli animi entro un vero ardore di fede e di poesia. Meno organico il suo poema di quello dell'Ariosto: ma più palpitante, più intimamente profuso di affetti, in più immediato contatto con la nostra anima, perchè più sentito. Forse più moderno anche per quel modo con cui fa risaltare nel campo le grandi masse dei pietosi combattenti crociati, mentre l'Ariosto fa balzare dall'azione gli individui. Preciso interprete dell'anima umana, fervido descrittore di affetti il Tasso e più ancora che nella «Gerusalemme Liberata» in quel capolavoro che è l'«Aminta» meraviglioso per la vivezza e per la finezza delle espressioni sentimentali. Una virtù meravigliosa nel Tasso è il suono musicale che ha saputo dare ai suoi versi, alla parola, tanto anzi che sembra abbia musicalmente, con sensazioni musicali espresso gli animi dei suoi personaggi. E' quella del Tasso, l'epoca maravigliosa della musica italiana, l'epoca di Pierluigi da Palestrina, l'epoca di quella scuola di Firenze, creatrice dello «stile espressivo» sì vicino alla melopea wagneriana, attinto all'interpretazione della musica della tragedia greca. Nasce da quella scuola l'opera italiana e con essa una nuova forma letteraria, il melodramma. Lunghi, entusiastici applausi, che costrinsero il senatore Mazzoni, visibilmente commosso, a ripresentarsi più volte, coronarono la conferenza, non meno delle altre ampie di linee, magistralmente sintetica, di ornata e smagliante forma oratoria.

★ Questa sera, dalle 8, nella sala del Conservatorio Tartini, il senatore Guido Mazzoni terrà la settima conferenza sulla letteratura italiana, parlando del seicentismo, dei maggiori del settecento, del Parini, del Metastasio, del Goldoni e dell'Alfieri. Domani, nella palestra di via della Valle, alle 5, il senatore Guido Mazzoni chiuderà il suo corso, parlando della letteratura dell'ottocento. La sala, domani, si aprirà alle 3.30.

Guido Mazzoni per la Lega Nazionale. Dunque oggi, alle 6 pom., nella sala della Filarmonico-Drammatica, Guido Mazzoni terrà l'annunciata conferenza «Gli studenti nel Medio Evo», il cui totale ricavato sarà devoluto alla Lega Nazionale. La fama dell'oratore, il suggestivo argomento della conferenza e lo scopo patriottico cui essa è destinata, sono garanzie di magnifico successo per la nobile iniziativa dei nostri studenti e per il generoso atto dell'illustre letterato fiorentino.

Elargizioni alla Lega Nazionale. [illegible] pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Edoardo Tiozzo dagli amici del figlio C. D., N. D. C. F., M. P., C. S. cor. 25.

Da un anonimo cor. 21. Per un calendario della Lega dalla signorina Gisella Brana cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 3 da Pia C. dispiacentissima di non poter assistere alla conferenza del Mazzoni;

cor. 6.12 raccolte a Vienna fra amici festeggiando il novello dott. Giuseppe Umech durante una bicchierata.

★ **XXII.a lista delle elargizioni pervenute alla «Lega Nazionale», gruppo Trieste, in occasione del Capo d'anno:**

Demarchi Giovanni fu A. cor. 2, Babrovich R. 2, Pitacco dott. Giorgio 10, de Gironcoli Ugo 5, Antonj Domenico 5, Loy Giovanni 3, Sivitz Ovidio 2, Runtich Luigi 2, Gatznig Romeo 2, Reghent Pino 2, Griessler Pietro 2, Calogiorgio Nicolò 2, Germani Maria 2, Schizzi Luciano 2, Schizzi Mario [illegible] 2, Redivo Umberto 2, Tenze Emilio [illegible] Osvaldini G. 3, Cattalan Antonio 2, [illegible] dott. Luciano 2, Ciclitira Antonio 3, [illegible]sotti Mario 1, Riedmiller U. 2, Merlini [illegible]no 3, de Frigyessy Riccardo 10, de Gironcoli Berta 5.

★ **XXII.a lista delle elargizioni pervenute alla Direzione centrale in occasione del Capo d'anno:**

Cervignano: Yole Dreossi cor. 5.

Gorizia: Pietro L. Venuti cor. 3, [illegible] Bonomi 2.

Parenzo: Adele ved. Danelon cor. 3.

Pisino: Pietro Rovis cor. 1.50, [illegible] Sbrizzai 1.20.

I nostri studenti a Vienna. Abbiamo per telefono da Vienna: Il Circolo accademico italiano darà il 3 febbraio p. v. alle ore 8.30, a scopo di beneficenza, un festino famigliare nella sala bianca dell'Hôtel Riedhof, VIII distretto, Schlösselgasse 14.

Alla Filarmonica. Molto animato, specialmente pel numero grandissimo di signorine, il secondo «tè danzante» alla Filarmonica. Molto brio ed eleganza. Ammirate parecchie «toilettes» di ottimo gusto. Si ballò con grande «entrain» fino oltre alla mezzanotte. Il tè, guernito di dolci e «sandwiches», venne servito al riposo con la solita signorilità.

Domani, domenica, seconda riunione danzante per i figli dei soci.

Società Ginnastica. Come annunciato il concerto che doveva tenersi oggi è stato rimandato a domani domenica alle ore 8.15. con riguardo alla conferenza di Guido Mazzoni a favore della Lega Nazionale. I biglietti dei posti a sedere per il concerto si possono ritirare nella segreteria sociale ancora oggi dalle 5 alle 9 pom. e domani dalle 10 ant. alla 1 pom. Quelli sorteggiati ieri rimangono a disposizione dei soci fino alle 7 pom. di oggi.

★ Oggi si terranno lezioni di ginnastica, di scherma e di tiro a segno per gli allievi e per i soci.

★ Domenica a ore 11 ant. si terrà l'ispezione di ginnastica per i capisquadra, degli allievi ed esercitazioni di atletica per i soci nel giardino; alle 2 pom. esercitazioni per soci ed allievi al campo giuochi.

Conferenza Cabrini. Stasera alle [illegible] l'on. Angiolo Cabrini terrà al Circolo di studi sociali una conferenza sulle correnti migratrici italiane.

Desistenza. Come a suo tempo abbiamo riferito, nella seduta della Giunta municipale del 15 maggio 1911 il Podestà partecipava quanto segue: «Per quanto il Magistrato, nella compilazione delle liste elettorali per le prossime elezioni politiche, si sia attenuto alla più stretta scrupolosità e legalità e per quanto la distrettuazione abbia proceduto in piena conformità al tenore delle vigenti leggi ed alla decisione emessa dalla Luogotenenza nell'anno 1909 in occasione delle elezioni politiche suppletorie, in un manifesto del Partito socialista internazionale firmato Valentino Pittoni, ed affisso e distribuito pubblicamente e inserito nel periodico «Il Lavoratore», viene accusato il Magistrato di una colossale truffa elettorale, di una rapina elettorale, di furto di mandati agli operai ecc.

«Poichè tali espressioni non si mantengono nei limiti di una semplice

tica, ma incolpano il Magistrato di una frode ed intaccano l'onestà dei funzionari del Magistrato e specialmente del direttore dell'Ufficio statistico-anagrafico, Lonschar (al quale il Podestà riconferma in quest'occasione la sua piena fiducia), il Podestà comunica d'aver già disposto che contro l'on. Valentino Pittoni ed il periodico «Il Lavoratore» venga presentata dal Magistrato denuncia penale».

La denuncia fu infatti presentata, estendendola per gli stessi motivi anche all'on. Rodolfo Cerniutz, dal Podestà, quale capo del Magistrato, e dal dott. Lonschar, direttore dell'Ufficio statistico-anagrafico. Tanto poi il Podestà quanto il dott. Lonschar, dichiararono al giudice istruttore che nel caso in cui la Procura di Stato non trovasse di procedere, per i fatti della denuncia, ex § 300 C. P. (sedizione col vilipendere disposizioni delle autorità con opere stampate ecc. ecc.), non avrebbero aderito che si procedesse contro i querelanti in base al § 487 (offese all'onore), e ciò perchè i querelanti avevano inteso con la denuncia di tutelare il decoro del Magistrato e dell'Ufficio anagrafico e non il proprio.

Ora il giudice istruttore ha informato, in data 15 e 17 corr., i querelanti che i rilievi preliminari avviati contro i querelati sono stati sospesi in seguito ad analoga proposta della Procura di Stato.

Nuovi avvocati. Il dott. Domenico Harabaglia fu inscritto quale avvocato avente sede a Veglia e il dott. Umberto Fornasaro quale avvocato avente sede a Montona, nell'albo della camera degli avvocati di Trieste.

Lauree. Il signor Alfredo Perutz, di Trieste, ha conseguito la laurea in medicina all'Università di Vienna.

★ Il sig. Romeo Neri di Trieste ha conseguito presso l'Università di Vienna la laurea di lettere italiane.

Matrimoni. La signorina Stefania Ehrenfreund col signor Mario Gambardella.

Onorificenze. Il cap. Ant. Suttora, comandante del pir. «Atlanta», dell'Unione Austriaca di Navigazione, ricevette dalla Direzione generale dei fondi di famiglia imperiali un orologio d'oro con incisevi le iniziali dell'Imperatore, assieme ad un decreto di lode per le cure avute nel trasporto di un gregge di pecore Karakul, che l'Imperatore ha inviato in dono al Governo della Repubblica Argentina.

★ Ci telegrafano da Parigi che il console generale di Francia nella nostra città, sig. P. Chabrié, è stato nominato cavaliere della Legion d'onore.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Angiolina ved. Menzel dalla famiglia Depangher-Rusconi cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal signor Ferdinando Lordschneider cor. 30 a favore del fondo sussidi medico-scolastici istituito presso il Fisicato.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Simoni dalla signora Regina ved. Sterle de Hell e nipote Anna de Hell cor. 40 a favore della Guardia medica; dalla signora Giuliana ved. Ditz e famiglia cor. 20 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; dai signori Irma e dott. Ermanno Bodo cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dal signor Alessandro Roth corone 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione Mutua degli impiegati privati; dal cap. Carlo Buzik e consorte cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Peranovich dal nipote cap. Nicolò Desimon cor. 20 a favore del fondo giubileo dei capitani del Lloyd.

Dall'avv. G. Gefter-Wondrich cor. 10 a favore d'una bambina abbandonata ricoverata dal Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del signor Paolo Lavagna dal cugino dell'estinto signor Giuseppe Mohr cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Luciano Bertumè cor. 4, Alessandro Radesich 2, Giulia Bois de Chesne 2, F. Himelak 2, Antonio Pogatschnegg 2.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero cor. 50 dai signori comm. Oscar Gentilomo e consorte in occasione della Veglia; cor. 30 divise fra il fondo sociale ed il fondo medicinali pro infanzia, dalla signorina G. C. per la vendita di una statua.

— Al fondo refezione scolastica israelitica sono pervenute dalla sig.a Irma Stock corone 10.

— Alla «Previdenza» pervennero per Natale e Capo d'anno dall'avv. Ettore Daurant cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

a favore della povera famiglia Koller: N. N. cor. 2; O. C. cor. 4; Dalla Peppi cor. 1; Pignoletto cor. 1;

a favore della povera famiglia Davide Vita: dai coniugi Valussi (nel primo anniversario della morte dell'ing. Federico Angeli) cor. 2; Pignoletto cor. 1; Dalla Peppi cor. 1; O. C. cor. 8; N. N. cor. 2.

Automobile Club triestino. Iersera l'A. C. T. tenne l'annunciato congresso generale. Dopo commemorati dal presidente barone Demetrio Economo i soci defunti sig.ri Soletti e Stavro ed approvato il bilancio, venne data lettura della relazione sull'attività del Club nell'anno decorso. La relazione ricorda il successo delle due manifestazioni sociali: la Corsa automobilistica in salita Trieste-Opicina e la gara motonautica di Portorose. Grazie all'instancabile operosità delle commissioni di corsa, al concorso finanziario di parecchi soci ed all'appoggio delle autorità locali e a quello datole da altre Società sportive, fra cui il Yacht-Club «Adriaco», il Club Motociclistico, l'Unione Velocipedistica ed il Club Ciclistico Triestte, l'A. C. T. potè organizzare a breve distanza fra loro due corse internazionali, che furono le prime del genere nella nostra Regione. L'A. C. T. ha prestato il suo concorso anche alla organizzazione della Corsa delle Alpi del 1911, che si ripeterà anche quest'anno assumendo maggiore importanza. Per la organizzazione del controllo di Trieste del Rallye internazionale di Monaco, l'A. C. T. ebbe assieme ai ringraziamenti in dono dallo Sport Automobile et Velocipedistique» di Monaco un'artistica «plaquette». Il Club si interessò al volo del concittadino Widmer da Grado a Trieste, delegando i propri cronometristi ed assegnando al giovane e coraggioso aviatore una grande medaglia d'oro; e si interessò pure per il controllo dei risultati alla settimana di aviazione a Zaule, dove grazie alla organizzazione dell'A. C. T. fu constatato ufficialmente il «récord» aviatorio austriaco d'altezza (volo di Manissero). La attività del Club a favore del turismo si esplicò oltre che nel sollecito rilascio dei trittici e dei certificati internazionali di circolazione (di questi nell'anno decorso ne furono rilasciati 105), nel dare informazioni di vario genere ai soci ed agli automobilisti, p. e. in quella dell'applicazione della tassa di circolazione sulle automobili estere in Italia. I passi intrapresi dall'A. C. T. presso il Ministero in Roma ebbero al riguardo pieno effetto, poichè furono date alle dogane di confine nuove istruzioni conformi alle richieste del Club. L'A. C. T. si associò pure all'azione svolta dalle associazioni automobilistiche dell'Austria rispetto alla tassa sulle automobili, che si progetta d'introdurre, mandando anche delegati al convegno di Vienna, ove si trattò di questa materia. Diede una sovvenzione al corso dell'Istituto locale delle piccole industrie per l'istruzione dei fabbri dell'Istria nei riguardi dell'automobilismo, e distribuì alcuni compensi in denaro a cantonieri stradali.

La relazione esprime la speranza che la nuova organizzazione interna mirante alla formazione definitiva di due sezioni speciali, una per l'aeronautica, l'altra per la motonautica, darà in avvenire buoni frutti. La relazione termina rilevando lo sviluppo anche numerico dell'A. C. T. che conta ora 119 soci ed ha un buon bilancio nonostante le forti spese sostenute.

L'assemblea dopo votato un atto di plauso all'opera della Direzione nominò i revisori per l'anno corrente, riconfermando a voti unanimi i signori cav. Mario Morpurgo e barone Leo Economo.

Adunanze sociali. Domani, domenica, alle 6 pom., si terrà il decimo congresso generale ordinario della Società Scacchistica Triestina, nella sede sociale, al caffè del Palace Hôtel Excelsior. All'ordine del giorno stanno la relazione dell'anno sociale testè decorso, l'elezione della nuova Direzione ed eventuali proposte per il programma riguardante l'attività della Società durante l'anno sociale in corso.

★ Lo «Sport Pedestre Trieste» terrà domani alle 11 ant., nella sala appartata del restaurant «Ai due leoni», il suo congresso generale ordinario. All'ordine del giorno figurano, oltre alla relazione sull'attività sociale e la presentazione del bilancio, l'elezioni del Consiglio direttivo per l'anno 1912.

★ Il Consorzio dei pittori, decoratori ed affini terrà la sua adunanza generale ordinaria nella sede sociale, piazza della Borsa 9, domani domenica alle 10 ant. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni e relazione virtuale. - Disposizioni in merito alla mediazione del lavoro. - Approvazione del bilancio della gestione 1911. - Presentazione del preventivo pro 1912. - Deliberazione definitiva sul contratto di lavoro. - Eventuali proposte. - Elezione di due direttori.

★ La Lega centralizzata dei riscuotitori ed affini terrà il suo congresso generale ordinario domani domenica alle 3.30 pom. nella sala sociale, via Stadion 20, I. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale. - Relazione finanziaria. - Comunicazioni della direzione. - Elezioni delle cariche sociali.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. Nelle scuole popolari del distretto scolastico di Monfalcone sono da coprirsi in via definitiva, col 1. settembre a. c., i posti di insegnante seguenti:

Monfalcone, scuola maschile di 5 classi. Posti vacanti: 3 maestri. Fogliano, scuola mista di 4 classi. Posti vacanti: un maestro e una maestra. Redipuglia, espositura 1 classe. Posto vacante: un maestro. Pieris, mista di 2 classi. Posto vacante: 1 maestro dirigente. San Canziano, mista di 2 classi. Posti vacanti: un maestro dirigente e una maestra. Ronchi, maschile di 4 classi. Posti vacanti: 2 maestri. Staranzano, mista di 2 classi. Posto vacante: 1 maestro dirigente. S. Pietro dell'Isonzo, mista di 3 classi. Posto vacante: 1 maestro. Cervignano, maschile di 3 classi. Posto vacante: un maestro. Aquileia, mista di 5 classi. Posti vacanti: 2 maestri. Belvedere, espositura 1 classe. Posti vacanti: un maestro. Campolongo, mista di 3 classi. Posti vacanti: un maestro e una maestra. Crauglio, mista di 2 classi. Posto vacante: una maestra. S. Lorenzo di Fiumicello, mista di 2 classi. Posto vacante: un maestro dirigente. S. Valentino di Fiumicello, mista di 5 classi. Posti vacanti: 2 maestri e una maestra. Grado, maschile di 4 classi. Posti vacanti: 3 maestri. Isola Morosini, mista di 2 classi. Posto vacante: una maestra. Perteole, mista di 4 classi. Posti vacanti: un maestro e una maestra. Ruda, mista di 3 classi. Posto vacante: un maestro. Scodovacca, mista di 2 classi. Posto vacante: una maestra. Nogaredo, espositura una classe. Posto vacante: un maestro. Tapogliano, mista di 2 classi. Posto vacante: una maestra. Terzo, mista di 4 classi. Posto vacante: un maestro. Villa Vicentina, mista di 3 classi. Posto vacante: un maestro.

Le istanze, documentate (decreti di nomina, di trasferimento, di aggiudicazione di aggiunte quinquennali ecc.) sono da prodursi al Consiglio scolastico distrettuale di Monfalcone entro il mese di febbraio.

Posto in concorso. E' vacante presso il Giudizio distrettuale di Monfalcone un posto di assistente di cancelleria definitivo. Istanze entro il 1. febbraio alla dirigenza del giudizio distrettuale di Monfalcone.

Precauzioni contro la rabbia. Constatato ufficialmente un caso di rabbia nel nostro Comune, il Consiglierato di Luogotenenza ha prescritto per la città di Trieste e suo territorio le seguenti misure: è vietato rigorosamente di lasciar vagare cani e gatti; tutti i cani senza eccezione dovranno essere muniti di museruola atta a metterli nell'impossibilità di mordere; è vietato di condurre cani nei locali di pubblico convegno e viene fatto obbligo ai conduttori dei locali stessi di far osservare rigorosamente questa disposizione; coloro che avessero a riscontrare in un cane o in qualunque altro animale di sua proprietà od a lui affidato sintomi od anche indizi lontanamente sospetti di rabbia, dovrà segregare l'animale in modo da renderlo innocuo, facendo in pari tempo la dovuta denuncia all'autorità comunale; tutti i cani, sprovvisti di museruola, anche se muniti di piastra, saranno accalappiati e uccisi 12 ore dopo. Potrà essere fatta eccezione in casi degni di considerazione, a condizione che l'animale venga tenuto, a tutte spese del proprietario, in osservazione sotto sorveglianza della commissione all'epizoozie per un periodo di tempo corrispondente allo stadio d'incubazione della malattia.

Il veglione della «Previdenza». Questa sera, dalle 10, folla variopinta di maschere allieterà certo il vasto Politeama, dove la «Previdenza», resasi sempre più popolare per le sue istituzioni umanitarie, invita la cittadinanza al suo ballo annuale. Alla mezzanotte si farà l'estrazione dei numeri vincenti per il giuoco dell'«Uomo», della «Donna» e dei «Bambini» felici.

La Festa delle bambole al Politeama Rossetti. Fervono i preparativi per la festa delle bambole che si darà al Politeama domenica 4 febbraio p. v. Da oggi sono esposti nel negozio dei signori Candotti e Pratolongo i regali destinati ai sei bambini, alle sei bambine e alle tre coppie che indosseranno i migliori costumi.

Convegni sociali. Domani, domenica, il Circolo Brillante terrà, con la cooperazione di un comitato di signorine, un festino di danza dalle 4.30 alle 10.30 pom., nella sala Tersicore, via Chiozza 7.

★ Il Circolo «Black Star» darà stasera alle 9 un festino di danza nella sala «Tina di Lorenzo» (Palazzo Dreher).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 129 assunti nel mese di aprile a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 217100 al N. 218800.

Oggetti rinvenuti. Stamane depositammo alla direzione di Polizia i seguenti oggetti rinvenuti, depositati alla nostra Amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari. Un braccialetto d'argento a corda; un ciondolo d'argento in forma di chiave; un «broche» d'oro con due fotografie; un orecchino con perla celeste; un orologio d'argento; un ciondolo con due fotografie; due anelli; un «lorgnete»; una borsetta contenente un piccolo importo in danaro; una borsetta grigia; una catenella di metallo; due ombrelli rinvenuti nel nostro Salone Informazioni; una borsetta da motocicletta; un «boa» di pelo bianco-grigio; due scarpe diverse; un cappello di feltro; sei portamonete contenenti diversi importi in danaro; due museruole; tre libretti di servizio ed uno di lavoro; un libretto di frequentazione al Civico Ricreatorio Comunale; un rotolo di «cheques» delle Casse Postali di Risparmio; alcuni conti della Società di Navigazione «Istria-Trieste» con bolli da 10 cent. e da 2 cent.; un guanto; una fotografia; una scarpetta babbuccia di lana per bambini; un paio di occhiali; un mazzo da 5 chiavi; due mazzi da 4 chiavi; due mazzi da 3 chiavi; 5 chiavi semplici e 3 chiavi inglesi.

La scoperta dell'officina di falsi monetari

Circa la scoperta d'un'officina di falsi monetari nel lavoratorio di scalpellino Lutmann, scoperta avvenuta in relazione alle indagini eseguite per la violazione della tomba Tonello, siamo riusciti a raccogliere questi particolari. Dopo l'esito della prima perquisizione presso il Lutmann e durante la quale erano venuti in luce i quattro stampi nuovi da 5 corone e da 20 centesimi, fu operata una seconda perquisizione, e questa volta nell'edificio che si trova sul fondo Zelesnik.

L'ispettore degli agenti di p. s. dislocati a San Giacomo, sig. Stürzer, vestitosi con abiti da scalpellino, penetrò nella canna del camino, e, salitovi per circa due metri, constatò che in un punto il muro, percosso, risuonava: era un foro otturato con mattoni. Senz'altro, tolse questi e, messe le mani nel vuoto così formato, ne trasse fuori due stampi per fabbricare pezzi da 20 e da 10 cent. e circa quattro chili di metallo: zinco, ottone e piombo. L'ottone fa pensare che i falsi monetari avessero l'idea di falsificare anche monete d'oro.

Dai rilievi continuati, nello stesso giorno, dal cons. sup. di polizia Zeni, e dall'ispettore degli agenti Stürzer si finì col sospettare di connivenza con lo Scabar, Luigi Skert detto «Gigi fabbro», abitante in Via Cristoforo Colombo N. 1, il quale tiene una piccola officina di fabbro nello stesso edificio in cui si trova il lavoratorio di Giovanni Lutmann: e lo Skert fu arrestato.

Per avere smarrito 20 cor.
Tentato suicidio

Iersera, verso le 7.15, la diciottenne Maria I., riscuotitrice presso la ditta E. Metzger, tentava di por fine ai suoi giorni gettandosi in mare alla radice del molo S. Carlo. Al tonfo, alcune persone che passeggiavano al molo, accorsero in aiuto della ragazza e riuscirono a trarla a salvamento. Il sig. Treves, avvisato telefonicamente, si recò tosto sul luogo e, mediante una vettura, fece trasportare la poveretta all'Ispettorato di p. s. di via dei Rettori, e poscia, avvolta in calde coperte, all'Ospedale. La I. era agitatissima e intirizzita per il freddo.

A spingerla al triste passo pare sia stata l'accidentale perdita di 20 cor., venutele a mancare durante gli incassi del pomeriggio.

Subinquilini che rubano. L'altra sera, nel rincasare dopo alcune ore d'assenza, Armando Malorani, abitante in via della Concordia N. 6, IV piano, trovò aperti i cassetti del suo armadio nella camera da letto, e da uno di essi mancavano una catena d'oro e un orologio d'argento del complessivo valore di 100 corone, nonchè 37 corone in denaro. Siccome, entrando, aveva trovato la porta perfettamente chiusa, il danneggiato fermò i suoi sospetti su due suoi subinquilini a nome Giovanni Mordini, da Mercatino, di 36 anni, bracciante, e Domenico Corari, di 25 anni, pure bracciante, da Vicenza. Pensò quindi che se il furto era stato commesso proprio dai suoi subinquilini, questi certamente non si sarebbero ripresentati in casa e, con la speranza di poterli rintracciare e di trovarli ancora in possesso della refurtiva, uscì subito da casa per le opportune indagini. Ma non riuscì a scovarli fuori; trovò invece un loro amico, il quale gli comunicò che coloro che egli stava cercando erano già partiti alla vòlta del Regno vicino. Di conseguenza, al Malorani non rimase che il conforto di denunciare la cosa alla Polizia.

Tentato furto e arresto del sospetto ladro. Nel pomeriggio del 24 corr., una guardia che perlustrava la piazza della Barriera vecchia s'imbattè in un giovanotto il quale camminava lentamente ed ogni qualtratto si lasciava sfuggire dolorosi lamenti. Contemporaneamente, il funzionario udì raccontare che un momento prima, sulla piazza, era stato commesso un ferimento. Immaginò allora che la vittima potesse essere il giovanotto che gli era passato d'accanto e, raggiuntolo, gli chiese spiegazioni. L'interpellato, evidentemente seccato del contrattempo, ammise di essere stato ferito di coltello alla schiena, ma non volle dire da chi, e si rifiutò di recarsi all'Ospedale. La guardia, però, lo condusse a viva forza, ed il medico dello Stabilimento constatò che la ferita era di natura gravissima, e lo invitò a trattenersi colà. Ma il giovanotto, una volta medicato, volle assolutamente tornare a casa, e la guardia ve lo accompagnò. Egli è Enrico Planek, di 16 anni, macellaio disoccupato, abitante in via del Pozzo N. 4.

Apprendiamo ora che lo stesso Planek fu arrestato l'altra sera quale sospetto autore di un tentato furto. Ma egli non era a letto, ferito? L'altra sera, dunque, i ladri entrarono, dopo averne forzata la porta con ordigni di ferro, nell'abitazione di Maria ved. Mussato, al N. 9 della suaccennata via, e misero tutto a soq-

COMUNICATI*)

Elezioni della Lega Nazionale
(GRUPPO DI TRIESTE)

Il sottoscritto Comitato si pregia di proporre ai consoci i seguenti candidati per le imminenti elezioni della Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale:

Direttore:
DAURANT avv. ETTORE;

Direttori sostituti:
POLACCO ANGELO ANFONSO,
RUSCONI avv. ARTURO,
SARAVAL prof. GINO,
VIDACOVICH avv. NICOLO',
WOSTRY CARLO;

Segretario:
TARABOCHIA dott. ALFONSO;

Segretari sostituti:
CANTE GIACOMO,
MASUTTI GIOVANNI,
POLACCO dott. RUGGERO,
PRIVILEGGI ing. VITTORIO;

Cassiere:
CONIGHI ADOLFO;

Cassieri sostituti:
COMEL ERMINIO,
GLADULICH MARIO,
MARASPIN CARLO,
REATTI SALVATORE,
SIGON EUGENIO.

Trieste, 27 gennaio 1912.

Per il Comitato elettorale
avv. Cesare Piccoli.

BIANCA Contessina di MONTECHACCO
Sanpierdisonzo
LEONE DRISTENTI
Udine
OGGI SPOSI.
27 Gennaio 1912.

GIULIA FIRM
GUIDO DEQUAL
SPOSI

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I, Tuchlauben 9.** Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

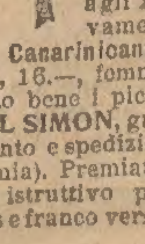
*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO
del
Dott. M. Depangher
Via S. Giovanni 16, II piano, aperto dalle 8-1 e dalle 2-6
Consultazioni per le malattie della gola, del naso, della bocca e delle orecchie dalle 12-1 e dalle 5-6.
Per qualsiasi operazione dentistica esigere la presenza del medico.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — medico dentista
G. Juscher — tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Rappresentante verso provvigione
persona bene conosciuta presso le farmacie e drogherie di Trieste
= cercasi =
per affidargli anche la vendita dei nostri articoli
H. von GIMBORN & ZIFFERER
fabbrica di preparati chimico-farmaceutici, Vienna X, Gudrunstrasse 150.

Cercasi Rappresentante
per Trieste e per le principali località dell'Istria, il Friuli e la Dalmazia, cui affidare la vendita esclusiva con deposito del
Tè russo Karawanen
della ditta
Sergiej Wassiljewitsch PERLOFF
fornitore di Corte, Mosca.
Offerte particolareggiate con indicazione di referenze indirizzare sub: „Eingeführt" a: JACOB LOEBEN, VIENNA II, Karmeliterplatz 1.

SPEDIZIONE IN TUTTI I PAESI.
Recentissima distinzione.

VIENNA PRIMO PREMIO diploma di onore dell'alto Consiglio di Coltura. 2 medaglie dello Stato. Medaglia del «Weltbund». Spedisco gratis e franco il prezzo corrente relativo a
CANARINI CANTORI
agli utensili necessari per l'allevamento e la nutrizione degli uccelli. Canarini cantori di prim'ordine Cor. 10.—, 12.—, 16.—, femmine per razza che nutrono molto bene i piccini Cor. 2.-, 3.-, 5.- l'una. **KARL SIMON**, grande stabilimento per l'allevamento e spedizione di canarini. **AUSSIG s/Elba** (Boemia). Premiato in tutti gli Stati. Grande libro istruttivo per l'allevamento si spedisce gratis e franco verso invio di 25 c. in francobolli.

CREDITO ECONOMICO FAMIGLIARE
Via Nuova 33, II (Palazzina Smolars)

Il **Credito Economico Famigliare** ha risolto, dal punto di vista economico, uno dei più importanti problemi, facilitando a tutti il mezzo di procurarsi immediatamente ciò di cui si ha bisogno, senza il pronto pagamento e **senza alcun aumento di spesa.**

Ogni signora, ormai, può abbigliarsi nei più eleganti magazzini di Trieste, senza che il marito s'imponga alcun immediato sacrificio pecuniario.

Ogni madre di famiglia può rifornire i figliuoli di quanto abbisognano, senza spostare il bilancio domestico.

L'impiegato, il commerciante, il borghese, l'operaio possono vestirsi nelle migliori sartorie senza sentirne aggravio economico.

Chiunque può mobigliare qualche camera o l'intera casa senza che disponga di una somma.

Il **Credito Economico Famigliare** offre il mezzo di procurarsi tutto quanto abbisogna mercè i suoi buoni **che sono spendibili come denaro contante** presso ben ventotto principali negozi di Trieste.

VANTAGGI DEL CREDITO ECONOMICO.

1. Chiunque, purchè abbia stabile domicilio in Trieste e sia persona onesta, può ottenere il prestito, senza perdita di tempo e senza molte formalità, facendone domanda al **Credito Economico Famigliare** nella sua sede in **via Nuova 33 (palazzina Smolars).**

2. I nostri **buoni** sono spendibili in qualunque dei magazzini suaccennati, dei quali rilasciamo apposito elenco, e quindi il cliente del **Credito Economico** può scegliere fra migliaia di articoli, e ove più gli convenga.

3. Il cliente del **Credito Economico** non si espone ad alcuna differenza di trattamento dal solito compratore e non subisce alcuna umiliazione, **nè alcun aumento sui prezzi.** Il negoziante ignora il possessore dei **buoni** e il suo nome. I nostri **buoni si presentano in pagamento soltanto dopo aver pattuita la merce e sono accettati come denaro contante.** Principalmente per tale vantaggio il **Credito Economico** si è larghissimamente diffuso in tutti i ceti della cittadinanza, in ogni città più importante.

4. Il cliente del **Credito Economico non subisce l'usura del prestito in denaro, nè il rovinoso aumento di prezzo sulla merce della compera a dilazione.**

MODO DI PAGAMENTO.

I prestiti che accorda il **Credito Economico** si pagano in **trentatre rate settimanali, oppure in otto rate mensili.**

INTERESSI.

Si paga soltanto **l'unico** premio di **cinque corone** per ogni **cento corone** di prestito. **Senza nessun'altra spesa a titolo di provvigione, informazione od altro.**
Nessun importo deve venir pagato o anticipato alla domanda del prestito.

Calzoleria Americana
FRATELLI FASSEL
Trieste - Corso N. 7.
NUOVI ARRIVI ULTIMI MODELLI CALZATURE AMERICANE

WALK-OVER e **EDWIN CLAPP** PER SIGNORI
SOROSIS per Signore
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

Tutte le Merci
esistenti nel ben conosciuto Negozio Manifatture delle cessata Ditta
DE ANGELIS & KEBER
VIA VINCENZO BELLINI N. 13
vengono vendute con
RIBASSI STRAORDINARI
Interessantissimo per tutti
ma specialmente per le signore
Sarte, Modiste e Bustaie
le quali possono acquistare
Guarnizioni, articoli di moda e articoli minuti
col 50% di ribasso

MALATTINE del Dottor **DRALLE**
Crema per la pelle
Insuperabile contro la pelle secca e screpolata
Gelee di glicerina e di miele un tubotto cent. 70 e Cor. 1.20

Cipria - Sapone
priva di grasso! di efficacia meravigliosa sulla carnagione e sulla pelle.
DRALLE
BODENBACH s. E.
BRUXELLES 1910; TORINO 1911: GRAND PRIX — Espos. internaz. d'igiene DRESDA 1911: GRAND PRIX

quadro, sparpagliando alla rinfusa sul pavimento tutta la biancheria e gli effetti di vestiario che la donna custodiva nei cassetti di un armadio. Quando, verso le 8, la donna rincasò, trovò la sua stanza trasformata in una bottega da rigattiere. Ma nulla mancava, però: forse i ladri erano entrati con la speranza di trovare denaro o per lo meno alcuni oggetti di oro e, delusi, si erano allontanati a mani vuote. Ma può anche darsi benissimo che i ladri sieno stati disturbati nel loro... lavoro: una ragazzina della casa narrò che mentre saliva le scale, cantando, aveva veduto due uomini uscire dall'abitazione della Mussato. Possibile che, udito il canto, i ladri, impauriti, se la sieno svignata. La cosa fu denunciata alla Polizia, e questa, come dicemmo, arrestò il Planek quale sospetto autore del tentato furto. Egli, naturalmente, si protestò innocente.

Piccola infedeltà. Un giorno, tre o quattro mesi fa, il signor Celio Saulich, negoziante in via Luigi Ricci N. 6, incaricava tale Dussan Silovich, di 17 anni, da Spalato, abitante in via della Barriera vecchia N. 15, di andare a riscuotere alcuni conterelli. Il Silovich accettò l'incarico con entusiasmo, dicendo che, essendo momentaneamente disoccupato, ogni piccolo aiuto gli sarebbe stato di grande conforto. Ma il negoziante ebbe un bell'attendere il suo ritorno: egli non si presentò più. Attinte alcune informazioni, il signor Saulich apprese che il giovanotto aveva incassato 20 corone. Del fatto fu mossa denucia alla Polizia, e giovedì mattina alle 11.30 il giovanotto fu arrestato in piazza della Caserma.

— Mi no go fato gnente de mal - disse a sua discolpa: - no avendo tropa pratica de quel mestier, me trovava nel'imbarazzo, e go butà i conti in scovazon.

— Ma e le venti corone incassate?

— Mi no le go gnanca viste: chi sa chi che le ga magnade!

La sua difesa però non lo salvò dalla prigione.

Arresto per truffa al gioco. Andrea Bassich, di 20 anni, da Bencovaz, giornaliero, abitante all'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, fu arrestato l'altra sera in un'osteria della via di Crosada, perchè alcune persone lo accusarono di aver truffato al gioco servendosi di carte segnate. Con questo sistema egli sarebbe riuscito a vincere sempre, danneggiando i suoi compagni di complessive cinque corone. Il Bassich giurò d'aver giocato con carte genuine, ma non gli prestarono fede, e fu trattenuto.

Una settuagenaria atterrata da un veicolo. - Illesa! Ieri alle 3.30 del pomeriggio la settantaduenne Francesca Calamini, vedova di Giovanni, abitante in via della Tesa N. 16, attraversava piazza Goldoni, tenendo sotto il braccio destro un grosso pacco quando, improvvisamente, si vide dinanzi due cavalli, che procedevano al passo, trainando una zaia. Volle tirarsi da parte, ma non fece in tempo: travolta a terra da uno dei cavalli, finì sotto le zampe di essi.... Un grido d'orrore sfuggì dal petto di quanti avevano assistito al drammatico incidente e, mentre alcuni fuggivano per lo spavento, altri passanti, coadiuvati da un ispettore di p. s., sollevarono la povera vecchietta, la quale fu tratta dalla critica posizione. Fortunatamente, benchè sporca di fango da capo a piedi, era completamente illesa! L'ispettore prese nota del fatto e anche della unanime dichiarazione dei presenti che il cocchiere - Antonio Lutmann, di 29 anni, abitante al N. 12 di via Dante Alighieri - non aveva alcuna responsabilità nell'accaduto.

Durante il lavoro. Il bracciante Adolfo Gregoris, di 35 anni, abitante in via San Giacomo in monte N. 4, occupato ai Magazzini Generali, ieri, lavorando, fu colpito alla spalla sinistra da un «ponte» riportando contusioni ed escoriazioni. Ricorse alla filiale della «Igea», ove gli prestarono le cure del caso.

★ Il tornitore Gustavo Wassenfeld, di 25 anni, abitante in via dell'Industria N. 5, lavorando ebbe a riportare la distorsione del I. metacarpo sinistro Alla filiale dell'«Igea» ottenne le cure necessarie.

Pistacchi.... traditori. L'altra sera, un addetto ai Magazzini Generali, si presentava nell'abitazione del signor Guido Civilino, impiegato al gas, in via Ugo Foscolo N. 44, e offriva una «specialità» di sementi ch'egli chiamava «pistaci» e delle quali assicurava trovarsi una grossa partita al Punto franco.

Dei pretesi «pistaci» ebbero a mangiare, dopo cena, tanto il signor Civilino, quanto sua moglie e la bambina. Durante la notte, però, il Civilino fu assalito da vomito e da scariche e, non andò molto, che anche la moglie, alzatasi per preparargli del caffè nero, e la bambina, furono colpite dagli stessi sintomi di avvelenamento.

Iermattina, tutte e due, erano ancora a letto. Il Civilino, invece, s'era levato e stava benino; però, non s'era potuto recare in ufficio.

Abbiamo potuto vedere le famose «sementi». A pistacchi, assomigliano assai poco: piuttosto, invece, a fagiuoli un po' piatti, d'un colore castagno screziato. Le abbiamo fatte vedere al Museo commerciale, dove ci dissero essere semi d'olio di ricino del Levante. Il loro sapore, essendo dolcissimo, si spiega che i Civilino ne abbiano mangiati parecchi....

Cronaca triste. Ieri, verso le 4.30, fu chiesta l'opera del signor Treves per una donna che al Punto franco, presso il magazzino C. della Meridionale, in preda a delirio, si colpiva con una specie di coltellaccio. Era una donna di forme addirittura colossali, molto forte. Poteva avere trentacinque o quarant'anni e vestiva alla maniera delle serve. Con una vettura dell'infermeria Treves fu trasportata all'Ospedale e accolta nelle sale d'osservazione.

Sotto un carro. Felice Tomsich, di 42 anni, abitante in via di Rena N. 2, iersera fu trasportato all'Ospedale con la frattura del malleolo destro. Raccontò che recatosi a Monfalcone per affari, era stato atterrato da un carro e la ruota gli era passata sul piede. Venne accolto nel decimo riparto.

Scottature. Bruno Covacevich di 3 anni, abitante in via Vittoria Colonna N. 4, si rovesciò addosso una pentola di brodo bollente e riportò varie scottature alla faccia. Ricorse all'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Disgrazia a bordo. Ieri nel pomeriggio, a bordo del piroscafo «Ciclops», della ditta Tripcovich, ormeggiato al Punto franco, al molo 1, avvenne una disgrazia. Mentre il terzo macchinista, Giuseppe Oltran, di 29 anni, da Nona (Dalmazia), era intento a guardare nel carbonile quanto carbone ci fosse ancora, un pezzo di legno, staccatosi dall'albero di carico, lo colpì all'occipite, producendogli una contusione e commozione cerebrale. Chiamato un dottore della Guardia Medica, questi gli prestò alcune cure e poi, col carro-ambulanza, lo inviò all'Ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia Medica:

Giovanni Ursich, di 44 anni, bracciante, abitante in via S. Sergio N. 5, per escoriazioni all'indice della mano sinistra; Umberto Salvadori, di 8 anni, abitante in via del Farneto N. 7, per una ferita al mignolo destro; Giovanni Ermar, di 20 anni, meccanico, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 28, per escoriazioni al medio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»:

Antonio Cosciancig, di 60 anni, abitante in via di Rena N. 10, per una ferita lacera al palmo della mano sinistra; Fernanda Croslieri, d'anni 2½, abitante in via Gruzzulis, per escoriazioni all'occhio sinistro; Giovanni Gris, di 43 anni, abitante in via dei Gelsi, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Giovanni Santini, di 23 anni, abitante in Androna dei Pozzi N. 4, per una ferita di taglio al gomito destro; Osvaldo Zorzenon, di 20 anni, abitante in Chiadino N. 571, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Palmira Zallarini, di mesi 9, abitante in via di Riborgo N. 27, per escoriazioni alla gamba destra; Giuseppe Marsani, di 36 anni, abitante in via Lazzaretto vecchio N. 45, per una ferita lacera alla mano sinistra.

★ La fanciulla Argia Schillan, di 11 anni, abitante in via del Broletto N. 6, ieri, cadendo, riportò una ferita lacera alla fronte. Alla filiale della «Igea» ottenne le cure opportune.

Cadute. Luigi Businelli, di 42 anni, bracciante, abitante in via S. Sergio N. 6, ieri notte, mentre transitava per la piazza della Barriera, cadde e riportò una forte contusione al ginocchio destro. Non potendo più rialzarsi, fu avvertita la Guardia Medica e il dottore, dopo le prime cure, lo inviò all'Ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

★ Maria Musizza, di due anni e mezzo, abitante in via Torre bianca N. 2, ieri nel pomeriggio, cadendo, si produsse una ferita sopra l'occhio destro. Alla Guardia Medica ottenne le necessarie cure.

Corrispondenza aperta. *Alfredo S.* Il diritto internazionale ha origini antichissime: i Romani avevano il «ino fetiale» che stabiliva certe norme da osservarsi prima di dichiarare la guerra: nell'età moderna codesto diritto fu materia degli studi del celebre statista Grotnis (1583-1645). Tra i contemporanei sono da notarsi il Fiore, il Grasso e tanti altri. — *De mortuis.* Anche se la salma è stata deposta in una fossa comune si può, successivamente, acquistare una sepoltura decennale o perpetua. Per la prima la tassa è di corone 120, nel secondo caso di cor. 860 almeno, con facoltà di pagare il saldo di cor. 300 in 10 rate mensili da cor. 30. Oltre a ciò si deve versare la tassa d'esumazione di cor. 37, compresa in questo importo la competenza per il medico dell'autorità politica ed il bollo per l'istanza. — *Come?* Se il difensore penale è impedito d'intervenire al dibattimento, questo viene aggiornato solo nel caso che l'impedimento sia venuto a conoscenza dell'accusato o del Giudizio tanto tardi da non poter deputare all'accusato un altro difensore. — *Nino.* L'accusatore ha la facoltà di fare al giudice istruttore proposte anche relativamente all'assunzione di alcuni atti del processo istruttorio: al caso il giudice può provocare la decisione della Camera di consiglio. — *Veglia E.* 1. Atavismo è il complesso delle forze ereditarie della razza. Indica altresì il comparire in un discendente di qualcuno dei caratteri degli ascendenti, rimasto per una o più generazioni latente. 2. «Alphonse» nel gergo francese è sinonimo di «souteneur»: uomo che vive alle spalle di donna di mala vita. L'italiano manca delle voci del vizio... elegante: vi corrisponderebbe: mezzano. — *Genovese.* Carlo Cattaneo (1801-1865) di Milano, discepolo prediletto del Romagnosi fu economista profondo, storico, letterato e filosofo. — *Elisabetta.* Isabella Orsini fu moglie di Cesare Gonzaga. — *Orseolo.* Il Lawn-Tennis (pronuncia lon tenis) è di origine italiana: è l'antico gioco della Palla-corda, del quale fu scritto un trattato fino dal 1555. — *Vespero.* E' vero: Il Petrarca era realmente un eccellente alpinista. — *Rosina.* Cara Lei.... — *Sei contrastoni.* Quando si dice «numero degli abitanti» vi si comprende, naturalmente, donne e fanciulli. — *Curioso.* Tante belle cose. — *Duilio.* Se ha tempo, sfogli la raccolta; forse alla Biblioteca civica. — *S. D.* Dal libraio. — *Esperia.* Alla Biblioteca civica. — *Gloria.* Ne parli al direttore dello Istituto per le piccole industrie.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.3, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.6. Oggi: alta marea 3.09 ant. e 5.15 pom. - Bassa marea 10.23 ant. e 10.01 pom.

Ogni giorno una.

In una lite fra un domatore e sua moglie, il marito si rifugia nella gabbia dei leoni.

— Ah! ecco il tuo coraggio - grida la moglie. - Va!.... sei un vigliacco....

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la terza dell'«Otello» di Giuseppe Verdi. Lo spettacolo comincerà alle 8 precise.

Fenice. Il più bel teatro dell'attuale stagione si vide iersera, all'invito di Giuseppe Sichel, che celebrava la sua serata d'onore. La sala era tutta affollata da cima a fondo; nella platea si erano aggiunte alcune file di poltroncine per poter aderire alle molte richieste del pubblico. E il teatro per due ore e mezzo rintronò di risate e di applausi. Il che, semplicemente, «è matematico» quando Sichel si seratodonoreggia con l'indiavolata e piccante «pochade» di Valabrègue e Hennequin: «Coralie e Comp.», nella quale la sua comicità culmina in un tono di originalità godibilissima. La parte di «Stefano» è così «attaccata», quasi si potrebbe dire così «aderente» alla personalità comica di Sichel da rimanere, tra le figurine caratteristiche del suo buffonesco repertorio, popolare come un ritornello o come un proverbio. Tutti i «tic» personali, tutto il metodo di recitazione di Sichel, a scatti, a interruzioni e a interiezioni, con certi discorsetti pronunciati tutti d'un fiato e seguiti dalle sue tipiche strizzate d'occhi, sono esposti, sciorinati, sventolati nel «Coralie e Comp.» in modo ch'egli ne trae effetti inattesi e irresistibili. Iersera egli ebbe acclamazioni al suo primo apparire e applausi tutta la sera; ebbe un dono da parte della direzione del teatro e perfino ebbe omaggio.... di fiori! Come una «diva!» Con lui recitarono briosamente tutti i suoi compagni: la Dalla Porta, la Piacentini, la Brunini-Privato, la Antuzzi, e Falconi e Pescatori e Garzes ecc. «Coralie e Comp.» verrà replicata domenica sera. Oggi si dà «La fe-

D' affittare prontamente MAGAZZINO
grande, arioso, chiaro, Via Sanità.
Rivolgersi: Capitanato di porto.

IN OCCASIONE dei
VEGLIONI
DEL PRESENTE CARNEVALE
il
Restaurant „Al Moncenisio“
rimarrà aperto tutta la notte.
Prop. **Luigi Pontoni.**

BUON GUADAGNO ACCESSORIO
OFFRESI
ad un impiegato, agente di piazza ecc. Verranno preferite persone bene conosciute nelle latterie e nei migliori negozi di commestibili.
Offerte in lingua tedesca o slovena indirizzare al «Piccolo» sub **«Merkur».**

„OLLA“ è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“, VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA“ gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, G. Cillia G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Pridèno G. Ma, corin, G. Urizio-L. Mermol, A. Babuder ecc.

SOLTANTO nella **Trattoria MATTIUSSI**
Via del Toro N. 12
si danno
Pranzi a cent. 40.

SUNLIGHT SAPONE

La biancheria anche la più delicata, non è mai troppo fina per essere lavata col Sunlight Sapone. La biancheria diventa più candida ed i colori più vivi, quando si fa uso del Sunlight. Allorquando dei saponi ordinari hanno danneggiato la vostra biancheria, e hanno fatto svanire i colori, ricordatevi della parola "Sunlight."
Agente Generale:
Alberto Tedeschi, Trieste Corso 2, p. III

MOBILI
solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

Parere del sig. Dott. G. Fronius,
medico superiore dell'Ospitale di VERSECZ.

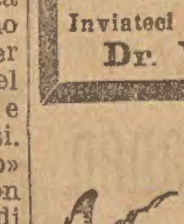
Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Mi onoro di dichiararle con la presente che il suo ***Vino di china ferruginoso Serravallo,*** *corrisponde alle più severe esigenze che si possono pretendere da un preparato destinato a ripristinare la salute perduta. Io prescrivo questo distinto Vino medicinale, in tutti i casi, ove si tratta di rimettere in brevissimo tempo le forze del corpo, dopo malattie acute od esaurienti. Inoltre nelle anomalie della crasi sanguigna, anemia, clorosi, debolezza di nervi, nevrosi cronica dello stomaco e dell'intestino, anomalie della mestruazione, in tutti i casi, una cura Serravallo della durata di 4-6 settimane soddisfece pienamente le aspettative del medico e del malato. Dio la benedica per la felice composizione del suo Vino medicinale.*

Versecz, 7 aprile 1909.

Dott. G. FRONIUS.

ESSERE VERI UOMINI!
IMPOTENZA
Debolezza sessuale. Virilità esausta. Mancato sviluppo

Effettivamente curate con sistema speciale, certo ed innocuo, col nuovo
Apparecchio Scientifico „VIS-VITAE“
Sviluppatore e Rigeneratore delle Forze Vitali.
METODO DIRETTO di CURA ESTERNA di effetto sicuro, ciò che è impossibile ottenere con qualsiasi rimedio interno a base di eccitanti e di afrodisiaci, inefficaci, dannosi all'organismo. Chiedeteci le prove degli effetti della nostra Cura, che vi forniremo l'indirizzo di persone curate e guarite, le quali per la verità e per gratitudine, vi diranno:
„La Cura del Dr. PARKER non ha eguali“.
Inviateci schiarimenti del Caso che vi manderemo l'«Illustrazione Dimostrativa» gratis.
Dr. V. H. PARKER Co. Via Passerella 3 - MILANO

Hai inteso

ciò che gli uomini hanno inventato recentemente? Sembra incredibile eppure è vero. Come lo sai, gli uomini preparano dalla nostra carne i migliori cibi, gulyas, pörkel di manzo, gulyas alle patate ecc. Ciò costa però molta fatica e molto danaro, bisogna aggiungervi grasso, cipolla, droghe e tante altre cose, e molte volte il cibo non riesce neppur tanto buono. Ora si inventò l'aggiunta gulyas di Vértes, che è qualche cosa di straordinario. Non occorre altro che carne e una tavoletta di quest'aggiunta e per il gulyas di patate bastano le patate e l'aggiunta e si ha subito il più delicato gulyas e il più confacente allo stomaco. Con l'aggiunta Vértes si prepara però anche il pollo alla paprica, il pesce alla paprica, il gulyas di capucci, di fagiuoli ecc. e dovresti vedere la faccia contenta delle persone quando si presenta loro una vivanda alla paprica preparata con l'aggiunta gulyas di Vértes. Ci si accorge per così dire come venga loro l'acquolino in bocca. Una tavoletta di aggiunta gulyas originale ungherese di Vértes costa 20 centesimi. Esperimentata dall'i. r. Ufficio generale d'analisi di Vienna. Vendesi in tutti i migliori negozi. Genuino soltanto col nome **«Vértes»**. Unica produzione: Fabbriche di grassi alimentari Vértes & C.o Lugos N. 98, Ungheria merid.

RISTORANTE PUNTIGAM
già Cooperativa
In occasione del Ballo della „Previdenza“
il Ristorante
rimarrà aperto tutta la notte

RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.
INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE
Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt
Catalogo illustrato N. 106 gratis. Stabile rappresentanza a Trieste.
SUCCURSALE A GRAZ.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali capelli Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia **invenzione.** E' stata riconosciuta dalle più celebri autorità mediche come unico mezzo **per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare.** E' un ottimo preparato per ottenere un **pieno e forte sviluppo della barba,** e già dopo **breve uso** capelli e barba emergono per **lucidezza, morbidezza, senza incanutire** neanche nella più tarda età.
Con l'uso di questa **pomata, inventata da Anna Csillag,** ognuno può conservarsi la capigliatura **folta e lunga,** fino alla più tarda età. Nessun altro rimedio **possiede migliori qualità** atte a mantenere **sempre vivo il bulbo capelluto** come la **pomata di Anna Csillag** acquistatasi una **fama mondiale,** giacchè signore e signori ottengono uno **splendido risultato** già dopo l'uso del **primo** vasetto. Questo successo è comprovato dal fatto che giornalmente pervengono da tutte le parti del mondo migliaia di lettere di elogio; il successo si raggiunge soltanto con la verità.
Prezzo di un vasetto Cor. 2.— Cor. 4.— Cor. 6.—.
Spedizioni giornaliere in tutto il mondo, verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa.
ANNA CSILLAG, VIENNA I, Kohlmarkt 11.
DEPOSITO PRINCIPALE PER TRIESTE:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2

TÖRLEY

Un bel Busto ed una Vita slanciata colle „Pilules Orientales“

La moda attuale s'impernia sulla sveltezza delle forme, sopratutto per ciò che riguarda la vita e le anche. Per meglio comprimerle e rimpicciolirle, si è prolungato il busto verso il basso, lasciando invece la parte superiore del corpo in tutta libertà.
Perciò mai come ora un bel petto ben sviluppato e sopratutto sodo, giacchè nulla più lo sostiene è stato desiderato dalla donna elegante, perchè esso completa mirabilmente l'armonia della sua linea.
Non è dunque inutile rammentare alle Signore ed alle Signorine il cui busto non è sufficentemente sviluppato, o a quelle più numerose il cui petto non ha tutta la fermezza che la moda attuale rende assolutamente indispensabile, che soltanto le Pilules Orientales possono dar loro il busto ideale che si troverà in elegante armonia colla sveltezza della vita.
Esse esercitano la loro azione specialmente sul seno, sviluppandolo e rassodandolo, grazie a delle proprietà che esse posseggono esclusivamente.

Il numero delle signore e delle signorine che ad esse sono debitrici di un petto magnifico s'accresce di giorno in giorno, e la loro riconoscenza si manifesta con lettere d'elogio, che il segreto professionale ci impedisce di pubblicare per intiero, ma che non costituiscono perciò una meno sincera ed autentica testimonianza dell'indiscutibile efficacia delle Pilules Orientales.
Così scrive la signora de C....
«Sono assolutamente soddisfatta del risultato ottenuto colle Pilules Orientales. Siate certo che vi mostrerò la mia riconoscenza facendo una buona e ben meritata reclame alle vostre pillole.
Madame de C...., rue Bayen, Parigi».
E quest'altra:
«Signore. Le Pilules Orientales mi riescono molto efficaci, e grazie a loro vedo con gioia colmarsi a poco a poco le incavature che circondavano la mia gola. Ora non dispero più di ricuperare un bel petto, che avevo perduto da parecchi anni.
Louise M..., rue Franklin, Passy».
Le Pilules Orientales convengono meravigliosamente tanto alle Signorine quanto alle Signore il cui petto sia insufficentemente sviluppato o abbia sofferto in seguito a fatiche o malattie.
Esse possono essere prese anche da persone delicate di salute e di temperamento, come lo dimostrano i due seguenti estratti:
«Signore. Sono molto contenta delle vostre Pilules Orientales, che non solo mi danno un pò più di petto, ma anche una salute migliore. Oggi ventenne, io ero anemica fin dalla mia prima infanzia, e solo da quando prendo le vostre pillole vedo scomparire l'anemia.
M.lle G..., place St. Pierre, Tonneins».
«Signore. La mia amica, a cui ho fatto conoscere le Pilules Orientales, ne è soddisfattissima. Perfino il male di stomaco che la affligeva è sparito.
L. V..., rue Couraye, Granville».
Così le Pilules Orientales non nuocciono mai alla salute nè allo stomaco. D'altronde, esse non contengono che prodotti innocui e benefici, nessuna droga pericolosa come arseico od altro, e non hanno mai dato luogo ad alcun rimprovero in tutto un trentennio e più dacchè sono usate dalle Signore e dalle Signorine di tutti i paesi.
I Dottori stessi ne riconoscono i meriti e le prescrivono alla loro clientela, come lo dimostra la lettera seguente.
«Signore, continuo sempre a prescrivere alla mia clientela il vostro eccellente prodotto Pilules Orientales, e sono felice di potervi dichiarare che a questo prodotto debbo numerosi successi.
Dottor G..., a N.... (Loira inferiore)».
Il buon effetto del trattamento si manifesta subito e si completa generalmente in due mesi, spesso anche in qualche settimana, come testificano le due seguenti lettere:
«Signore, Sono ... giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e già noto con soddisfazione un risultato davvero sorprendente.
Madame H. L..., Gondart, Marsiglia».
Signore,
«Mi affretto a felicitarvi per le vostre Pilules Orientales che avrebbero dovuto chiamarsi Pillole Meravigliose. Un flacone è bastato a far sparire due incavature che avevo da ciascun lato della mia gola. Ora possiedo un magnifico busto, ed il mio petto molle è diventato sodo: sono incantata delle vostre pillole.
M.lle A. L..., Vevey (Svizzera)».
Iterompiamo qui queste citazioni che mostrano l'efficacia delle Pilules Orientales e che non permettono di confonderle con alcuna delle più o meno fantastiche imitazioni che ininterrottamente si succedono.
Dunque Signora o Signorina, che desiderate migliorare l'estetica del vostro busto, se il vostro petto manca di sviluppo o di sodezza, non esitate a ricorrere alle Pilules Orientales. In qualche settimana vedrete realizzarsi il più caro dei vostri desideri e l'aspetto del vostro busto non avrà nulla più da invidiare alle vostre compagne meglio favorite. Rimarrete stupita e rapita della pronta trasformazione operatasi in voi. Se desiderate più ampi schiarimenti, vi sarà spedita gratis dietro richiesta un piccolo opuscolo contenente inoltre numerosi attestati.
Flacone con istruzione Cor. 6.45 franco contro assegno Cor. 6.75. J. Ratié, farmacista, Passage Verdeau, 5, Parigi.
Budapest: J. v. Torok, 17, Kiraly-utcza.

nice» di P. Gavault. Domani, di giorno, «Largo alle donne!». Lunedì, commedia nuova: «La trappola» di Keroul e Barré.

Il secondo concerto sinfonico popolare al Verdi. Come già annunciammo, domani alle 12 mer. si darà al Verdi il secondo concerto sinfonico a prezzi popolari.

Il programma, già da noi pubblicato, è stato modificato nel senso che omessa l'ouvorture beethoveniana «Coriolano», il concerto comincerà con l'ouverture «Manfredo» di Schumann. Speciale interesse è chiamato a destare il brano orchestrale «Introduzione e Allegro», scritto dall'illustre maestro inglese Elgar per orchestra d'archi contrapposta al quartetto.

La distinta cantatrice spagnuola signorina Mary Murillo farà udire due celebri melodie settecentesche di Giordani e Händel, e chiuderà il concerto la poderosa «Sinfonia patetica» di Tschaikowsky che in precedenti audizioni destò fra noi il più schietto entusiasmo.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Pari 22). «Otello», in 4 atti di G. Verdi.

FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Ore 8.15. «La Fenice», tre atti di P. Gavault.

ROSSETTI. Ore 10. Veglione mascherato della «Previdenza».

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. (8 pom.-2 ant.) Spettacolo variato.

CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.

CAFFE' NUOVA YORK. 9-12. Concerto.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

LIBRI NUOVI.

Il vitalis storia e dottrina di Hans Driesch, tradotto dal dott. Mario Stenta, libero docente di zoologia e d'anatomia comparata nell'Università di Padova. Editore: Remo Landron. Milano. Lire 9.

Calendario italico per il 1912 versi di Francesco Pastonchi. Editori: S. Lattes e C.o, Torino. Lire 1.50.

„Fanciullezza sfruttata"

Quantunque in tutte le nazioni civili si sia - specie da un ventennio in qua - rivelato un benefico risveglio in favore dell'infanzia infelice (tanto è vero che ne parlano, massime per quanto concerne la dolorosa criminalità precoce, persino coloro che... non l'hanno mai studiata, e così per seguire la moda del quarto d'ora), ciò nullameno impera ovunque sotto forme più o meno audaci, uno sfruttamento iniquo della fanciullezza. Pare impossibile, ma le cose mutarono ben di poco dal giorno in cui un gran filantropo, un dolce amico dell'infanzia sventurata, Jules Simon, pubblicò il suo aureo libro «L'ouvrier de huitans» e dal giorno in cui alla Camera italiana tuonò la voce ammonitrice dell'illustre filosofo educatore Giovanni Bovio, onde «la Società, una buona volta, nella coscienza sua moderna sentisse il dovere di tutelare l'infanzia, salvandola, in particolar modo, da ogni odioso, disumano sfruttamento».

L'egoismo umano, materiato d'avidità di lucro bottegaio, trovò il modo di camminare sul margine, del resto largo, della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli (veggasi sul proposito l'ultimo mio libro appunto intitolato «Donne e Fanciulli»), frodando così la legge, e perpetuando uno sfruttamento, che colpisce, in modo barbaro, economicamente, fisicamente, moralmente e intellettualmente quegli che sarà l'uomo di domani; e, si capisce, un povero uomo sotto ogni aspetto, perchè già scorato, vinto, ammalato, prima d'accingersi allo «struggle for life».

Il medico-sociologo-pedagogista prof. Mac-Lemson, l'anno scorso a proposito dello sfruttamento infantile che avviene in America, e massime in quella latina, scriveva testualmente così: «Nello stesso modo con cui perfezionandosi la legislazione penale, si aumenta la scaltrezza del delinquente per sottrarsi alle sanzioni punitive, così, mentre da noi ogni giorno, può dirsi, si migliorano le leggi tutrici dell'infanzia, del lavoro del giovanetto operaio, si rende più astuto lo speculatore in danno di detto operaio, e cotanto astuto nell'eludere la legge, che, di rado, si riesce a colpirlo».

Purtroppo codesta non è una novità. L'anno scorso quando scoppiò a Torino lo sciopero delle sartine e si eseguì per ordine del Ministero dell'interno un'inchiesta rigorosa compiuta da ispettori del lavoro e da medici coscenziosi, si giunse, nella relazione, alla dolorosa conclusione, che la legge era spesso frodata, specie con il lavoro a domicilio, che la legge era impotente a lottare contro certi industriali bene addestrati nell'arte sottile di sfruttare le giovani operaie. Confessione invero dolorosa, e che, più o meno, suona come quella, che, due anni or sono, fece in Francia l'Ispettorato del lavoro operaio.

Che lo sfruttatore, il criminale, perfezionandosi, rendendosi più severa la legge protettrice del lavoro, della vita e degli averi altrui, divengano più scaltri, si capisce. Il ladro - direbbe Giusti - fa il dover suo. Che la legge talora si trovi impotente, disarmata di fronte a tale scaltrimento delittuoso (anco perchè non mancano le lacune, e non è sorretta dal civismo pubblico, che esigerebbe coraggiosi, santi denunciatori), pure debbo ammetterlo. Il fatto lo dice, e il fatto è il polso della vita, ma ciò che non posso capire, nè ammettere, si è che queste disumane frodi di una legge cotanto umanitaria (Jaurès la chiamò «la più bella dell'evo moderno»), non aprano gli occhi alle associazioni sorte per la protezione dell'infanzia infelice, e così da indurle a lottare d'astuzia con gli abili frodatori, denunciandoli infine alla giustizia punitiva. Ciò che manca assai, ovunque (onorevole eccezione è la Svizzera), è appunto questa «santa polizia privata», che, bene organizzata, certamente riuscirebbe a cogliere in flagrante di reato i frodatori, salvando così, e in tempo, migliaia di fanciulli che sottostanno a lavori eccedenti la loro potenzialità fisica e che, - terribile e fatale risultato! - finiranno per odiare quel lavoro dal quale pur dovrebbero trarre la loro sussistenza.

Esempi di associazioni e di persone (specie del sesso gentile, ed ecco affermazione di «vero» femminismo) che abbiano il coraggio, l'amore paziente di compiere simile santa polizia privata, non difettano. La cronaca del bene non deve trascurarli, ma registrarli, onde trovino degni imitatori, chè - come si sa - anche il bene è contagioso, impadronendosi, specialmente, delle gentili anime femminili. Di codesti esempi, grandemente istruttivi e però socialmente benefici, ne rilevo uno recente. M'auguro porti fortuna a tutti que' poveri ragazzi operai, cui il grave lavoro invecchia innanzi sera.

Da poco in America vive, ed è già potente, l'«American Human Education Society», che fondò le «Bands of mercy» (leghe della pietà) e ne conta 474. Esempio che fu tosto seguito a Ginevra dal filantropo e amico mio carissimo J. Périnet. Or bene, a Washington, la patronessa di una delle «Leghe della Pietà», mercè un'astuzia, riuscì a scoprire che un pasticciere - se pure molto agiato, è però doppiamente iniquo sfruttatore - teneva al faticoso lavoro del forno due ragazzi (uno di 12 e l'altro di 13 anni) persino 15 ore al giorno, dando loro un nutrimento discreto, ma per salario 70 centesimi al giorno. La domenica soltanto [illegible] giorno. La domenica soltanto quattro ore di riposo, dopo tuttavia d'avere lavorato dalle 5 alle 10 del mattino. Questo lavoro improbo, micidiale, durava da ormai sette mesi. I genitori (i ragazzi convivevano con il padrone) lo ignoravano, anche perchè nelle loro brevi visite ai rispettivi figliuoli, costoro nulla avevano detto. Ai colloqui era sempre presente il padrone, i cui modi bruschi ispiravano ai ragazzi un sacro orrore, come poi si seppe. Una cliente del poco dolce pasticciere subodorò la cosa, e tosto ne dette avviso alla signora della «Lege della Pietà», alla quale essa pure apparteneva. La signora, sola, forte di un coraggio germinante dalla coscienza di compiere un dovere, con il pretesto di visitare lo stabilimento del pasticciere (costui annuì, di nulla sospettando, e sapendola ricca e buona cliente), snidò i due poveri piccoli «Vulcani» nell'esercizio delle loro sudate funzioni, intimando loro di smettere il lavoro e seguirla. Il pasticciere intervenne brutalmente con il gesto e la paura, che ben rispecchiavano la sua psiche sordida, corrosa dalla febbre del lucro, ma la valorosa signora punto si lasciò intimorire, seppe far fronte alle pretese padronali, alle costui escandescenze, alla minaccia di una querela per violazione di domicilio, e trascinò fuori dal negozio i due poveri ragazzi. Dopo, chiamò un «policemen», che stese verbale dell'accaduto elevando contravvenzione in danno del pasticciere, e le numerose persone accorse lodarono l'opera energica della signora, ben degna della Lega della quale fa parte e del suo illustre fondatore Angell.

Ho voluto riprodurre questo episodio, perchè tante cose belle e buone insegna, e dimostra, sopratutto, cosa possa oprare la donna in favore dell'infanzia infelice, seviziata, sfruttata, trascinata al male, quando in questa donna vibrino il sentimento della giustizia, della pietà, che costituiscono i fattori primi del più nobile altruismo sociale. E il narrato episodio dovrebbe in particolar modo essere meditato dalle associazioni protettrici dell'infanzia, perchè ripeto - e giova ridirlo - desse soltanto con la loro azione energica, con la loro accurata polizia, potranno efficacemente lottare contro gli sfruttatori del giovane operaio smascherandone le arti inique: sfruttatori per i quali pare sia nato l'adagio «fatta la legge, trovato l'inganno». Certo, per le menti criminosamente astute, non è difficile trovare l'inganno, ma con la buona volontà, con l'amore che ispira il fanciullo sventurato, con la caccia tenace ai frodatori della legge scritta e della legge che vive ne' cuori generosi (e ve ne sono!), non credo del pari difficile si arrivi a debellare lo sfruttamento del giovane operaio.

Lino Ferriani.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

L'accusa dell'amante

Chi si interessa e legge questa rubrica dedicata al reato, o meglio al perseguimento giudiziario del reo, ricorderà la condanna inflitta sei mesi or sono a Michele Radetina, da Pola, trentaduenne, ritenuto colpevole di minaccie a mano armata contro la donna secolui convivente. E la condanna subita, ad otto mesi di carcere duro, Michele Radetina sta tutt'ora scontando.

Ricorderanno inoltre i lettori che a quel dibattimento, una deposizione, su questione d'altronde inconferente al processo, assunse ad importanza eccezionale. E fu l'accusa circostanziata ed esplicita della figlia di colei che conviveva col Radetina, di oltraggio al pudore ripetutamente subito, in epoche varie e successive ma nel periodo di tempo intercorso fra l'età di 6 anni e quella di 14.

Quella deposizione divenne a sua volta punto di partenza e fulcro di una nuova istruttoria, che si chiuse col rinvio a processo del Radetina per reato ex par. 128 del c. p.

Il processo si svolse ieri; e naturalmente fu a porte chiuse. E fu anche processo in certo qual modo indiziario, durante il quale l'accusato si mantenne recisamente negativo.

Quando si trattò di iniziare la escussione testimoniale: - erano testi la danneggiata, sua madre ed un vicno di casa - sorse il dif. dott. Robba per opporsi al giuramento della madre della danneggiata, amante del Radetina. «Quella donna - disse - ha dimostrato di essere animata da un sentimento vivo di odio contro l'acusato». Ed a sostegno della sua tesi ricordò come, durante il dibattimento svoltosi sei mesi fa, ella avesse deposto con un tale accanimento ed avesse assunto un atteggiamento talmente poco corretto, da costringere il presidente ad allontanarla dall'aula.

Ma la Corte ritenne che, se pure sei mesi fa ci poteva essere eventualmente dell'animosità, il tempo doveva averla attenuata; e respinse l'incidente.

Si venne così all'escussione della fanciulla danneggiata, la quale escluse bensì di aver subito contatti osceni, ma ripetette e circostanziò atti impudichi; e si passò all'interrogatorio dell'amante del Radetina, contro la cui deposizione infierì instancabilmente il dott. Robba per attenuarne la ben grave importanza. Non solo, ma, ultimo tentativo defensionale, egli propose l'introduzione quale teste del marito della testimone, per dire

OGGI SABATO seguirà l'apertura della NUOVA CAPPELLERIA — di — Mario Masutti

PIAZZA BARRIERA
ingresso Via Sette fontane 4

riccamente fornita d'ogni specie di cappelli e berretti delle migliori fabbriche dell'interno e dell'estero, con specialità CAPPELLI INGLESI.

PREZZI MITI

Ricami svizzeri per biancheria d'ogni genere, e specialmente per CORREDI DA SPOSA.

Vestiti ricamati in varie tinte, da signora, per la cresima e Fazzolettini ricamati; franco e daziati, della ditta WAPPLER & GROB - SAN GALLO.

Per campioni rivolgersi al rappresentante per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume:

ANGELO POLETTINI, Calle S. Modesto 4, FIUME

Marca Koestlin

Biscottini Sire-Sire di Koestlin

sempre freschi
in pacchetti brevettati Til,

biscottini finissimi da tè, il migliore nutrimento per bambini ed ammalati

Londra via Ostenda-Dover

Traversata in 3 ore. 3 partenze al giorno

Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi SCHENKER & C.o, VIENNA I, Schottenring 18, a Thos Cook & Son, I, Stephanplatz, all'Agenzia di viaggi «Carier», Opernring 6, nonchè presso le altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della Società Vagoni-letto ed alla Westbahnhof.

Traversata in 3 ore. Tre partenze al giorno

Fabbrica TORTELLINI
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendità all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

Estrazione irrevocabilmente al 10 Aprile 1912.
Lotteria Scaldatoi
4650 vincite nel valore effettivo di C. 80.000
Le tre vincite principali: Corone 35.000, 5000, 1500
verranno liquidate a richiesta del vincitore in danaro contante, detratto il 10 per cento e l'imposta sulle vincite. I biglietti di lotteria costano Cor. 1.— e si vendono negli spacci di tabacco, nelle collettorie del lotto, presso i cambiovalute e nell'Ufficio della lotteria:
Vienna I, Goldschmiedgasse Nr. 8.

Bellezza del viso!
Le MACCHIE ROSSE DELLA PELLE, LENTIGGINI, ERUZIONI CUTANEE e tutte le impurità spariscono con la
Crema e Sapone Minerva
che rendono la pelle vellutina.
Crema Cor. 1.20, Sapone 80 cent., Cipria Cor. 1.
FARMACIA ALLA MINERVA
G. Stanich, Trieste, Piazza S. Francesco.
Deposito: Farmacie Picciola, Serravallo. Drogheria Zernitz, Centrale Fridêno. Farmacie Rizzi (Pola), Prodam (Fiume).

La vecchia e rinomata ditta in orologi di precisione di Emilio Müller
avvisa la sua spettabile clientela di aver TRASLOCATO il proprio Negozio
in via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò N. 36
RICCAMENTE ASSORTITO in Orologi d'oro e d'argento, Orologi a pendolo, Catene Braccialetti, Anelli, ecc. ecc. A PREZZI CONVENIENTI.

Stufe Garms le più economiche a fuoco continuo, sviluppano il massimo calore.
ELEGANTI, SOLIDE A PREZZI MITISSIMI.
Deposito presso la ditta
Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i
TRIESTE, Via Carducci 8 e 10. Telefoni 553-405.
VISITATE L'ESPOSIZIONE DELLA DITTA

Nuovissimi Pathéfoni

Diametro 35 m/m, prezzo Cor. 6.—

Prezzo Cor. 100.—

Prezzo Cor. 150.—

Diametro 29 m/m, prezzo Cor. 4.50

Diversi Prezzi
Uno scopo:
Offrire ad ognuno un godimento artistico.

Prezzo Cor. 65.—

Prezzo Cor. 190.—

Trovasi presso tutti i migliori negozianti di fonografi!
LOCALI DI VENDITA E DI MOSTRA:
Pathé Frères & C.o
S.a.G.L. VIENNA I. Kolovratring 9.
CATALOGHI e PROSPETTI a richiesta gratis e franco.

Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge
PER PREPARARE DA SOLI
finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.

Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.
Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria:
Wilh. Maager, Vienna III/3 am Heumarkt 3
Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via Stadion N. 22.

LAXIGEN
che grazie al suo sapore squisito, la sua efficacia blanda e sicura può considerarsi, con ragione, come il purgante preferito ugualmente dagli adulti e dai bambini, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Raccomandato caldamente da numerosi medici. Un vasetto di latta originale, contenente 20 tavolette con sapore di frutta costa Corone 1.30.
Vendesi nelle farmacie, oppure a mezzo del depositario generale:
Farmacista C. Brady,
VIENNA I., Fleischmarkt Nr. 15.

che le medesime accuse, di minaccie, cioè, a mano armata e di oltraggio al pudore contro la bimba, che in quel tempo aveva due anni e mezzo, furono fatte dieci anni fa dalla moglie contro di lui e che egli querelò l'accusatrice per lesion d'onore, ottenendone la condanna.

Ma anche questa seconda proposta fu dalla Corte respinta.

Ultimo teste fu un coinquilino del Radetina, il quale ammise di aver udito una volta la madre dell'accusato rinfacciare al Radetina l'attentato al pudore contro la figliuola.

Il P. M. sostenne l'accusa, e il dif. dott. Robba parlò lungamente per motivare una domanda d'assoluzione e subordinatamente per far valere mitiganti. La Corte pronunziò sentenza di condanna a 6 mesi di carcere.

★ Pres. il cons. Minio; giud. i cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti; P. M. il primo proc. di Stato Zencovich.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Il braccialetto d'oro e il tavoleggiante licenziato

Il Giudizio distrettuale penale, ricercato dal Tribunale industriale ad assumere rilievi atti ad appurare la verità delle accuse in base alle quali, l'estate scorsa, il sig. Enrico Curiel, proprietario del caffè «Nuova York», licenziò il tavoleggiante alle proprie dipendenze, Umberto Facchettin, trovò di dover procedere nei riguardi di quest'ultimo per contravvenzione al § 460 del C. p.

Il dibattimento fu tenuto nel consesso del giudice dott. Segnian.

Enrico Curiel depone che una sera dell'estate scorsa, il tavoleggiante Angelo Rosada gli confidò come il Facchettin, rinvenuto la notte innanzi, sul pavimento del locale, un braccialetto d'oro, non lo avesse portato al banco - come sarebbe stato suo dovere; ma se lo fosse tenuto per sè, dopo avergli scherzosamente domandato se esso Rosada non avesse preferito prenderlo per sua moglie. Questa rivelazione fu l'unica causa - sostiene il Curiel - per cui io decisi di licenziare il Facchettin. Dell'ammanco di trenta corone sofferto in quel torno di tempo, io non feci mai carico alcuno all'odierno accusato.

E' quindi interrogato Umberto Facchettin, tavoleggiante, di 32 anni, da Este, ora disoccupato appunto in seguito al suo licenziamento dal caffè «Nuova York». Si dichiara innocente. Veduto sul pavimento il braccialetto, lo raccolse, lo fece vedere al suo collega Rosada, dicendogli, scherzosamente, che lo prendesse per sua moglie. Ricorda d'averlo mostrato anche al Curiel, perchè gli sapesse precisare se fosse veramente d'oro. Poi, lo consegnò al direttore del caffè, Guglielmo Morelli, presso il quale fu ritirato, alcuni giorni dopo, dal legittimo proprietario. Asserisce in fine che il Curiel nutriva contro di lui, da lungo tempo, un sordo rancore, del quale ignora i motivi.

Le deposizioni dei testi Angelo Rosada, tavoleggiante, e Guglielmo Morelli, direttore del caffè, concordano con quella dell'accusato; e il giudice, convinto della nessuna colpabilità dello stesso, pronuncia sentenza d'assoluzione.

Della sentenza, dopo che fu passata in giudicato, fu data notizia al Tribunale industriale per le sue conclusioni, col cenno dell'avvenuta assoluzione dell'accusato.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir.fo „Urano" a Costantinopoli

Ci telegrafano da Costantinopoli: Nel pomeriggio di ieri, giovedì, arrivò qui a rimorchio dei vapori di salvataggio il piroscafo lloydiano «Urano», gravemente avariato in seguito al suo investimento presso Capo Cora.

A quanto ritengono gli esperti che lo hanno visitato, le riparazioni provvisorie da eseguirsi allo scafo dell'«Urano» e il suo forzato rimorchio a Trieste, per essevi riparato definitivamente, richiederanno una forte spesa poco compatibile con la vetusta del piroscafo.

Due nuovi piroscafi pel Lloyd Sabaudo.

La direzione del Lloyd Sabaudo ha deciso di far costruire due celeri transatlantici sul tipo dei due gemelli «Tommaso di Savoia» e «Principe di Udine».

Due grandi vapori carbonieri per la Navigazione generale italiana.

La Navigazione generale italiana farà costruire due grandi vapori atti specialmente al trasporto del carbone per rifornire di combustibile la sua flotta. I due piroscafi dovranno avere una stazza lorda di circa 8000 tonnellate e una capacità di carico per 12.000 tonnellate.

La velocità fornita da una macchina a triplice espansione non dovrà essere minore di miglia 10½ all'ora a pieno carico.

Alla costruzione dei due vapori concorreranno oltre ai cantieri italiani anche i cantieri esteri.

Nuove costruzioni inglesi.

Amburgo 25 («Effe»). Apprendo che i cantieri Harland e Wolff di Belfast hanno ricevuto dalla «White Star Line» l'ordinazione di due vapori. Uno di questi due vapori, di 18 mila tonnellate, sarà destinato al servizio con l'Australia; l'altro destinato al servizio transatlantico, sarà un colosso, che dovrà superare il «Titanic».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Linz», cap. V. Camenarovich da Costantinopoli, scali e Medua con 3 pass., «Tirolo», cap. C. Zamara da Costantinopoli, scali e Brindisi con 9 pass. I pir. ital. «Matteo Verderame», cap. F. Figari da Porto Empedocle, «Maria Carmela», cap. L. Geracca da Malta e Brindisi. I pir. a.-u. «Cyclops», cap. L. Marincovich da Venezia, «Petka», cap. A. Antunovich da Cattaro e scali con 17 pass., «Jokai», cap. A. Zupar da Cardiff e Malta, «Jason D.», cap. N. Gamulin da Lissa e scali, «Fiume», cap. M. Paoletich da Fiume e scali.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Abbazia» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa. Il pir. ital. «Polinesia» per Genova. I pir. a.-u. «Sirena» per Colombo, «Maria B.» per Spalato, «Spalato D.» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Olimpo» passò Capo d'Armi il 25 diretto a Trieste, «Proteo» arrivò il 25 a Odessa, «Kobe» il 24 a Colombo, donde proseguirà per Batavia, «Siam» arrivò il 24 a Coronel.

Lloydiani: «Vorwaerts» proseguì il 25 da Bombay per Colombo, «Habsburg» il 24 da Port Sudan per Aden.

Lo sciopero di Pola

Pola 26. Lo sciopero degli operai degli stabilimenti comunali continua invariato. Gli stabilimenti funzionano, in seguito all'appoggio della Marina da guerra, normalmente, eccettuati insignificanti e temporanei disturbi. Nel corso della giornata vi furono presso il capitano distrettuale alla presenza dell'ispettore industriale e dei delegati degli operai e di rappresentanti del Comune due conferenze le quali però avevano solo carattere informativo.

★ Si sta progettando di dar vita ad una cooperativa fra vetturali per trasporti con automobili; è indetta perciò per martedì 6 febbraio alle 7 pom., nella sede del Consorzio dei vetturali, in via Campomarzio, una adunanza di vetturali per la costituzione della Società.

★ In una casa di via Epulo il civico canicida Ioras accalappiò un cane affetto da rabbia canina. La bestia, che aveva morsicato altri cani, fu rinchiusa in una gabbia di ferro, dove ieri crepò. La testa fu fatta staccare e inviata all'istituto antirabbico di Vienna.

★ Il Consorzio Agrario distrettuale tiene a disposizione dei soci dei campioni di sementi di prima qualità, che si possono esaminare nella cancelleria consorziale.

Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio di Pisino

Pisino, 25. La Società sussidiatrice per studenti poveri del nostro Ginnasio è convocata nella sala del Casino sociale domenica 28 corr., alle 2 pom. All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività sociale pro 1911; lettura ed approvazione del resoconto finanziario dell'anno sociale 1911; nomina della nuova Direzione.

★ Alla Società sussidiatrice per studenti poveri pervennero: da Trieste: dott. Camillo Depiera, pel Capodanno, cor. 10; da Finale (Bogliuno): Francesco e Beatrice Ferranda, per onorare la memoria della nipote Estella Marzan-Martinich, cor. 10; da Gorizia: Francesco Prinz, raccolte fra amici nella trattoria Gyra, cor. 12; da Pisino: Silvestro Dorcich e figlio Giuseppe, per onorare il defunto padre e rispettivamente avo Matteo Dorcich cor. 3; Ig. Gherbetz, per un conto pagato in più all'Aquila nera dal sig. Angelo Marsich di Parenzo, cor. 3.60; ricavato dai fondi donati dal sig. G. B. Filzi di Rovereto, cor. 3.60; dott. Nazario de Mori per non esser potuto intervenire al ballo degli studenti, cor. 10.

Congresso della Lega a Buie

Buie, 25. La Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale indice per domenica, alle 2 pom., l'annuale congresso del gruppo nella sala comunale.

★ Con le elargizioni pervenute dai signori Oreste Padovan, Cittanova, cor. 1, Antonio Cecco, Verteneglio, cor. 2, Raffaello Chitter, Verteneglio, cor. 2, Giov. Rizzi, Verteneglio, cor. 2, Giov. Cattunar, Verteneglio, cor. 2, dott. Gironcoli, Trieste, cor. 5, P. Cipolla, Trieste, cor. 2, Matteo Missan, Dignano, cor. 3, Giobbe Druscovich, Dignano, cor. 2, Luigi Vigini, Collalto, cor. 2, il Comitato del ballo pro Lega ha chiuso il suo resoconto, dal quale risulta che il risultato del ballo piudetto a Buie fu di cor. 771, delle quali, detratte le spese, cor. 600.48 furono spedite alla Direzione centrale della Lega Nazionale, di fronte a cor. 331 dell'anno scorso.

★ Pietro Lenisa, noto venditore di cordaggi, venne derubato, domenica scorsa, giornata di fiera, del portamonete con circa 15 cor. Alla Stazione venne arrestato, in seguito alla sua confessione, il ladruncolo, certo Francesco P., di anni 12, da Sicciole.

★ Mentre si stava facendo alcuni lavori in un podere del sig. Teodosio Vardabasso, vennero alla luce alcuni vasi di terracotta. Il proprietario, scherzando, levò una moneta di tasca e finse d'averla trovata nei vasi. Si diffuse subito la voce che in quel podere vi fosse un tesoro nascosto. Infatti, alla sera, venne sopraluogo un contadino che, davanti a un Cristo e a due candele accese, cominciò a pregare, mentre altri scavavano, scavavano. Il proprietario impose agli scavatori di rimettere la terra a posto, minacciando il contadino di citarlo a rispondere per turbato possesso.

★ Se qualcuno va ad attendere il treno che arriva alle 10.30 pom., deve stare al freddo o magari alla pioggia, perchè la sala d'aspetto della nostra Stazione è chiusa! Il capostazione Lazaric avrebbe

Non forzate i bambini

sempre quando non si tratta di ostinazione, ma di reale ripugnanza. Ed è contro questa invincibile ripugnanza che generalmente urtiamo nel somministrare il comune olio di fegato di merluzzo, il quale, come si sa, promuove nausea ed è mal tollerato, tanto dai bambini, come dagli adulti. Coll'uso della

Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del preparato Scott.

L'Emulsione SCOTT

spariscono del tutto questi inconvenienti. Preparata secondo il metodo SCOTT, che nel corso di 35 anni ha sempre dato ottimi risultati, essa è piacevole al palato e di così facile digestione, che può essere sopportata anche da uno stomaco debole. Altro pregio inestimabile dell'Emulsione SCOTT è quello di promuovere l'appetenza, e l'effetto si manifesta coll'aumento di peso e con un miglioramento generale della salute.

Comprando, chiedete esclusivamente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: cor. 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

Pianini Bremitz

Indiscutibilmente i più perfetti.
Vendita pure a rate di Cor. 20 mensili.
Soltanto via Tor S. Piero 2 (Belvedere)

TRAPPOLE automatiche

per ratti Cor. 4, per topi Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. **Trappola „Eclipse" da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. — Spedizione verso rivalsa. — **J. Schüller, Vienna, III Kgrielergasse 6/12.** Numerosi certificati di elogio

Francobolli

20.000 pezzi diversi, garantiti originali. A collezionisti si spediscono a richiesta delle bellissime scelte col 40-60 percento di ribasso da qualsiasi catalogo.
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.
ACQUISTI E SCAMBI.

TILO

impareggiabile per qualità. Marca speciale che gode la massima preferenza da parte dei conoscitori. Raccomandato dai medici. Prodotto brevettato, della massima sicurezza. Una dozzina Cor. 1.80, 2, 3, 6, 8, 10. (4 campioni finissimi Cor. 1). Per signore 1 pezzo Cor. 3, 4, 5. Massima discrezione. - Centrale „TILO", EMMA MANDL, Vienna IX, Schlickgasse 3-P

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.)
fabbrica specialista in

Macchine per Mattoni

Accessori per funi metalliche e per impianti di trasporti, nonchè impianti di trasmissioni, costruzione modernissima.

Istituto proprio con arredamento modernissimo per esperimenti e per l'analisi dell'argilla

LATTERIA IGIENICA
Trifolium

20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773

LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. - BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

HOTEL ROYAL -- CAFÈ DE L'EUROPE
di RIEDL

VIENNA, Graben - Stefansplatz.
Nella più bella posizione della città, nel centro di tutto ciò che merita visitare. Prezzi modici.

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione

SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ già KOLBEN & C.o - PRAGA

Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:
Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5
Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.
= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =

Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

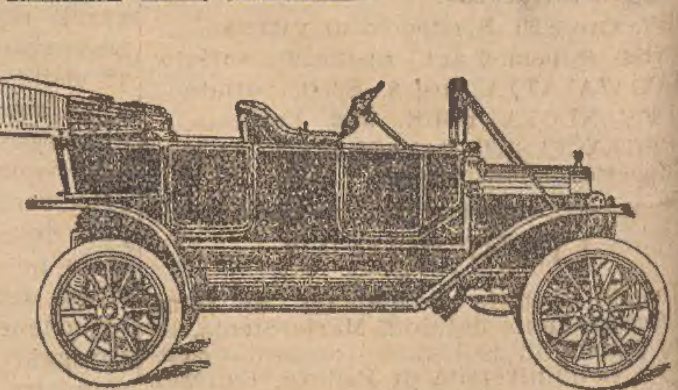
KRAPFEN

caldi, squisiti, confezionati con burro genuino, e tutte le altre qualità di DOLCI, con servizio franco a domicilio. Panetteria-Pasticceria
SIRCELI
Via Solitario 8, angolo Via San Maurizio.

FORD
20 HP.

Acquistate un automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè essa è a buon prezzo. Produzione annua per il 1912 vetture 75.000. Automobili dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno i più splendidi risultati.

Sono arrivati i nuovi modelli 1912 esposti nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.



Rappresentante generale: A. SKERL
TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

Finissime cioccolate svizzere — **Cailler** — il maggiore smercio di tutto il mondo

CREAZIONE PATHÉ 1912

7 Corone al mese — 23 centesimi al giorno

L'ultima invenzione Pathé e cioè l'apparecchio senza imbuto, canta, parla, ride come l'artista stesso.

Questo apparecchio sarà considerato come una meraviglia del mondo.

Arte e Perfezione

Soppressione dell'imbuto di metallo ed in conseguenza di ogni suono metallico.

I dischi Pathé cantano senza punta, col semplice uso d'uno zaffiro finissimo ed illogorabile - È dimostrato scientificamente che solo con l'uso dello zaffiro si può riprodurre con assoluta realtà la voce umana ed il suono dei vari strumenti

Noi diamo gratis, senza aumento di prezzo l'insuperabile diaframma Concert d'alluminio accompagnato dal certificato di garanzia firmato dai capi ingegneri della Casa Pathé.

La Casa Pathé, la più grande produttrice di macchine parlanti del mondo intero, ci dà infine la macchina dell'avvenire!!

Un nuovo Pathefono in ogni famiglia!

Meravigliosa collezione di 24 pezzi artistici in ogni lingua, che la nostra spettabile clientela può scegliere nei nostri diversi repertori.

Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Gentili lettrici e cari lettori! Noi ci siamo imposti gravi sacrifici per poter offrirvi questo meraviglioso apparecchio con la superba collezione di 24 pezzi su 12 dischi Pathé, diametro 29 cm al prezzo incredibilmente ridotto di corone 161.—, pagabili in 23 rate. — Noi spediamo immediatamente a tutti il nostro splendido „Pathéfono 1912" e la ricca collezione di dischi Pathé, il tutto ben imballato, e voi non avete che a mandarci gentilmente 7 corone fino ad estinzione del totale importo di corone 161.—.

Garantiamo in modo assoluto che, tanto l'apparecchio, quanto i dischi, sono conformi alla nostra descrizione.

Riempire l'unito tagliando ed inviarlo colla prima rata di C. 7.— alla
Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. G. L.
Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g
Imballaggio gratis!
10% di ribasso sui pagamenti contanti!

Coupon:
Nome: ...... Professione: ......
Via: ...... Provincia: ......
Città: ...... Staz. ferr.: ......

Avvertenze. Occorrono 12 giorni circa per prendere le referenze e dare la risposta definitiva. Non si dà corso ai ordinazioni non accompagnate dalla prima rata la quale è integralmente restituita se la spedizione non viene effettuata.

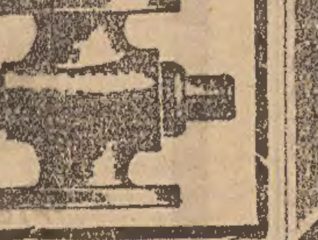
Descrizione dell'apparecchio: Grandezza 45×26 cm. Cassa elegante, col braccio acustico rivolto all'interno, il tutto lavorato con precisione, secondo le leggi dell'acustica. Movimento cronometrico di precisione che si ricarica in marcia e può fare più di due audizioni dei grandi Dischi Pathé 29 cm, munito del sistema brevettato per la messa in marcia, mediante il quale si può ottenere all'istante la tonalità che si desidera.
Nuovo diaframma „Pathé-Concert" di alluminio leggero e punta di zaffiro finissima illogorabile.

Queste condizioni sono tanto vantaggiose che è impossibile rifiutare l'acquisto.

TREGUA DI DOLORI.

Non più pene, sempre gioie, ricchezze, felicità, sempre amore, forza, coraggio avrete leggendo l'opuscoletto inviato gratis da **Moorya's 16 rue de l'Echiquier, Parigi.**

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.



PISTOLA TASCABILE AUTOMATICA „STEYR"

CON CANNA A CERNIERA ED A SCATTO ASSOLUTAMENTE SICURA.

Fabbricato di precisione della Oesterreich. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.
Vendesi presso tutti gli armaiuoli e negozi di armi.

HENRI GERMAIN. (23)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Gosumaria! E' possibile! Ma vi dirò: sono libero adesso, e mi son ricordato il proverbio che dice: Non rimettere a domani quello che puoi fare oggi.

— E' giusto.

Pur parlando, Gertrude spiava all'intorno con una certa inquietezza.

— Nessuno! - mormorò. - Allora potremo avvertirlo. - Poi riprese:

— Entra, vado a chiamare Roger.

Così dicendo, aprì la porticina di servizio per lasciar entrare un contadinotto bretone dall'aspetto singolare, sui 25 anni, piccolo, magro, gracile all'apparenza, e completamente imberbe.

Nella sua faccia stretta, due occhi rotondi a fior del capo sembravano esprimere continuamente lo stupore, e sulle labbra sottili errava sempre un sorriso ingenuo, stereotipato d'imbecille, e la sua andatura, che somigliava a quella delle anitre, gli aveva valso il nomignolo di Papero; il suo nome però era Ives Kardec.

Nel paese passava per corto d'ingegno: ma tutti gli volevano assai bene per il suo umore gioviale e per le sue osservazioni bizzarre, talvolta divertenti. In realtà sotto la sua apparenza ingenua, egli nascondeva delle vere facoltà di osservatore, amava il denaro e sognava beni futuri; ma sapeva nascondere con cura i suoi appetiti attendendo dal caso l'occasione propizia di poterli soddisfare.

— Aspetta qui - disse rudemente Gertrude, volgendosi verso le scuderie, e gridando: - Roger! vieni subito; c'è il Papero!

— Toh - disse il Papero - ecco là un buon uomo che cammina come me.

E con un gesto mostrò Giorgio di Chaudenay che sbucava da un'aiuola.

Gertrude si volse imbarazzata da quell'osservazione di cui comprendeva senza fatica l'oggetto.

— E' un nostro parente - disse.

Intanto Roger si avvicinava. Egli aveva visto il gesto, e compreso il pericolo, ed apostrofò il Papero con accento burbero:

— Che cosa vuoi, imbecille?

— Perdio! fare il lavoro che mi avete ordinato.

— Ma non oggi, ti ho detto. Via, spicciati, e vattene di corsa.

— Oh Dio, non vi arrabbiate! Ho sbagliato il giorno, ecco tutto; ritornerò. Tuttavia son contento di aver veduto uno che marcia «dan dan» come me; così almeno sono sicuro di non essere il solo. I miei compagni pretendono sempre che non ce n'è un altro.

— Via, burlone! non far chiacchiere inutili; vattene pei tuoi affari.

Ma il Papero sembrava intestardirsi.

— Si può sempre discorrere, signor Roger. Le parole non hanno colore; non fa bisogno di guardarle, come le persone e le bestie.

— Ti dico di andartene alla svelta - fece Roger, che cominciava ad andare in collera. - E così dicendo, prese il giovinotto per un braccio, lo mise fuori e gli chiuse la porta sul naso.

— Che iettatura! - disse poi alla moglie. - Purchè non abbia riconosciuto il signor Giorgio.

Poi si allontanò in fretta, seguito dal suo fedele cane Pataud.

Intanto il contadinotto, stupefatto dalla scortese accoglienza ricevuta, rimaneva indeciso fuori del cancello. Ad un tratto, come seguendo un'inspirazione, corse per quanto le sue gambe malferme glielo permettevano verso un punto dove il muro di cinta era un po' rovinato. Là, aiutandosi con le mani e coi piedi, riuscì ad arrampicarsi tanto da sporgere con la testa al disopra del muro.

Ciò che egli vide, sembrò metterlo al colmo dello stupore. A cento metri da lui, Giorgio di Chaudenay, immerso in riflessioni profonde, si era fermato nel viale che percorreva. Lontano dal sospettare la presenza del contadino, volgeva uno sguardo distratto intorno a sè.

Intanto il «Papero» lo esaminava con uno sguardo acuto e persistente, da cui tutta l'apparente ingenuità era totalmente scomparsa.

— Chi è quell'uomo lì? - mormorava fra sè. Se la passeggia, tranquillo, col bastone in mano, come un borghese...

Ad un tratto il «Papero» rialzò la testa e rimase un'istante con le ciglia immote ed un'espressione di grande meraviglia su tutto il viso. Aveva veduto in volto l'uomo che passeggiando, si era voltato per dirigersi verso il castello.

— Gesummaria, che somiglianza! Se non si sapesse dove è il signor Giorgio, giurerei che è lui! Per Dio! devo sinceramente, avvengono alle volte cose così straordinarie nel mondo!

Ciò detto, si lasciò scivolare prudentemente al suolo, e si allontanò pensieroso, rasentando il muro del castello.

Giorgio di Chaudenay intanto riprendeva la sua passeggiata pensando all'avvenire, alla nuova esistenza che forse avrebbe potuto crearsi.

Ad un tratto un cane fulvo balzò presso di lui, facendo salti di gioia e scodinzolando.

— Ah, sei tu, mio buon Pataud; allora il tuo padrone non è lontano.

— Infatti, eccomi qui, signor Giorgio.

— Ah, Roger, l'aria mi fa molto bene; sento che mi fa tornare le forze.

— Tuttavia il camminare molto è imprudente, può farvi tornare un po' d'infiammazione; e poi devo avvertirvi che siete stato veduto da una persona estranea al castello.

— Da chi? - domandò Giorgio, inquieto.

— Oh, un buon figliuolo, niente affatto pericoloso, un po' stupido. Ma ad ogni modo fareste bene a prendere maggiori precauzioni.

— Grazie, Roger; avete ragione; sarò più prudente. E tuttavia devo pur provare le mie forze; perchè fra poco dovrò bene andarmene.

— E' vero, - disse la guardia tristemente. Anche voi ci lascierete; ed allora non ci rimarrà più nessuno in questa immensa proprietà all'infuori che Gertrude ed io, due poveri vecchi!

— Eppure è necessario, amico. Non posso rimanere a lungo con perchè devo pure cercare mia moglie mia figlia!

L'ardente sole di giugno penetra fra le fronde degli alberi facendo giuochi di luci e d'ombre; mentre sugli rami gli uccelli lanciavano i loro trilli nell'aria pura.

— Quelli sono liberi! mormorò Giorgio, riprendendo il cammino con passo ancora vacillante verso il padiglione.

La guardia lo seguiva, rispettando la fantasticherie di colui che, malgrado gli avvenimenti sopravvenuti considerava ancora come il solo padrone del castello. Ed anche Pataud, come se avesse compreso la tristezza grave di quell'istante, veniva dietro i due uomini con le orecchie basse.

Giunsero ad un crocicchio dove era un banco rustico; Giorgio si lasciò cadere pesantemente.

— Le ritroverò? domandò Giorgio di Chaudenay, sempre fisso nel suo pensiero.

— Ma non avevate loro notizie?

— Sì; quando ero laggiù, mia moglie mi scriveva di tanto in tanto. Ma

detto che deve fare così causa i dispetti e i danni che gli fanno i ragazzi!

Lo stato dei pubblici libri a Dignano

Dignano, 25. E' generalmente noto lo stato di disordine in cui si trovano i libri pubblici del Comune locale di Dignano, i quali non corrispondono minimamente allo stato reale e quindi non possono servire di base sicura ad operazione qualsiasi. E siccome i difetti insiti nei libri fondiari ora in vigore non possono togliere alle inscrizioni tavolari ormai seguite l'efficacia giuridica garantita dal codice civile e dalla legge generale sui libri fondiari, ne consegue che gravissimi danni derivano alla popolazione, la quale giustamente si lagna e chiede provvedimenti. Gioverà rilevare gli errori più grossolani, i quali soli varranno a dimostrare l'imprescindibile necessità di un sollecito reimpianto. Molte particelle identiche sono doppiamente inscritte a nome di differenti proprietari ed aggravate da differenti passivi, non poche parcelle riportate nel catasto non figurano nel libro fondiario, e così del pari moltissimi frazionamenti riportati in mappa sono stati omessi dal libro fondiario o viceversa. Le mappe in genere sono sbagliate, ma specialmente quelle della città di Dignano, ove gli errori non si possono contare e vi mancano addirittura intieri edifici. Lo stabilire la proprietà degli enti è spesse volte impossibile per mancanza di sopranomi; vi manca talvolta la paternità e le donne coniugate appariscono quasi sempre ancora nubili, per cui riesce difficile il precisare la loro identità. La tenitura è male piantata e irregolare la disposizione dei fogli nelle singole partite, le quali sono state formate in origine con troppo scarso numero di fogli, per modo che il Comune censuario di Dignano ha oggi ben 5 volumi complementari. Da ciò ne viene che l'ispezione è intricatissima e riesce quindi quanto mai difficile. Questi sono quasi tutti errori d'impianto, per cui urge di por termine allo stato d'incertezza dei diritti e alla poco o niuna sicurezza degli scambi relativi. Perciò, più che una parziale perambulazione od una cosidetta azione di risanamento dei libri pubblici, si rende assolutamente indispensabile la generale riassunzione della procedura d'impianto.

* Al gruppo di Dignano della Lega Nazionale sono pervenute da Marzana: Raccolte a volo fra amici per la partenza di Antonio B., cor. 8. Per un equivoco, da due giocatori nel Gabinetto di lettura cor. 1.20. Da Cristoforo Apostoli, per onorare la memoria della signora Maria ved. Giorgis, cor. 10.

Associazione italiana di beneficenza
a Capodistria

Capodistria, 26: L'Associazione italiana di beneficenza tenne iersera il suo primo congresso generale ordinario nella sede sociale (palazzo Tacco), presenti numerosi soci. Data lettura della relazione sull'attività sociale dell'anno 1911 e approvato il bilancio con un introito di cor. 819.69 e con un esito di cor. 653.06, si passò alla nomina della nuova Direzione, che riuscì così composta: Giuseppe Pellarini, presidente; Antonio Apollonio, Emanuele Colonelli, Terenzio Della Santa, Antonio De Nardo, direttori; Giovanni Bellemo, Attilio Bianchi, revisori. Infine si elesse un comitato organizzatore di una festa di ballo da tenersi a beneficio dell'Associazione durante il carnevale o a metà della quaresima.

Il ponte della Marcelliana ricostruito

Monfalcone, 26. Per cura del Municipio, fu ricostruito il ponte in cemento armato, di prima classe, sulla roggia S. Giusto, nei pressi della Marcelliana. Nelle testate furono infisse le chiavi del vecchio ponte di pietra, portanti l'inscrizione «Ponte dei mendicanti» e nel mezzo una figura in rilievo della Madonna Marcelliana. Questo nuovo ponte era da lungo tempo reclamato anche dai principali stabilimenti industriali della città: il Cantiere Navale Triestino e l'Impresa Adriatica dei lavori portuali, per conto delle quali sono giornalmente trasportate, mediante carri, enormi quantità di materiali, di lamiere ecc.

* Furono già iniziati i lavori di costruzione in cemento armato del ponte sul canale principale d'irrigazione, in testa alla via Giosuè Carducci. Questo ponte congiungerà la città nuova con la vasta estensione dei fondi acquistati dal Comune, parte dei quali saranno utilizzati per la costruzione di case operaie e parte venduti a scopo di fabbrica.

Lo scioglimento della „Giovine Fiume“

Fiume 26. Nell'odierna seduta della Rappresentanza comunale il dott. Dino Rudan (partito autonomista) si occupò dello scioglimento della «Giovine Fiume». Egli dice che le accuse elevate contro la Società sono infondate.

Il podestà dott. Vio fece leggere l'ordinanza ministeriale del ministero dell'interno, poi l'ordinanza del governatore conte Wickenburg e quindi fece leggere il rapporto della polizia circa la esecuzione dell'ordinanza; da ultimo il podestà disse che egli non vuole indagare se le accuse elevate contro la Società corrispondono o no alla verità. Se esse sono vere, non può che biasimare coloro che hanno messo in giuoco il buon nome della città libera di Fiume. Egli conosce i sentimenti dei fiumani i quali non sono mai stati seguaci dell'irredentismo, ma sono sempre rimasti fedeli all'Ungheria ed hanno sempre dimostrato sentimenti di lealtà e devozione al re.

La risposta del podestà all'interpellanza Dino Rudan fu presa a cognizione con tutti i voti contro quelli dei cinque consiglieri appartenenti al partito autonomo. Quindi la Rappresentanza passò alla discussione dell'ordine del giorno.

Cambio di vocale.

Eredi, davvero non ne ne posso più.
Non c'è *total con l'a*
Che mai resista a un tal *total con l'u.*

Spiegazione del giuoco precedente:
POLI. LITICA. POLITICA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in via Caserma per cor. 300.000.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 26 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.—, Staatsbahn 725.25, Alpine 894.75, Lotti turchi 246.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.37 (204.87), Disconto 192.25 (192.25). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.52 (100.55), Rendita 100.47 (100.50), Meridion. 611.— (610.—) Mediterranee 418.50 (418.—), Edison 630.— (629.—), Banca Comm. 878.— (877.—), Terni 1493.— (1483.—)

Chiusa Rend. franc. 95.25 (95.27), Ital. 99.62 (99.60) Spagn. 95.47 (95.30), Banche Ottom. 686.— (686.—) Rio Tinto 17.23 (17.46), Lotti turchi 209.75 (209.50).

NUOVA YORK 26. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106 1/4, Baltimore and Ohio 105 1/8, Canadà-Pacific 231 3/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107 5/8, Missouri Pacific 39 1/4, Northern Pacific 117 3/8, Pennsylvania 124 1/4, Philadelphia and Reading 156 1/8, Southern Pacific 110, Southern Railway Com. 28, Union Pacific Com. 167 1/8, Amalgamated Copper 64, Anaconda 35 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 66. Tendenza irregolare.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.11, Londra 240.80 a 241.50, Francia 95.35 a 95.60, Italia 94.80 a 95.20, Bancon. ital. 94.75 a 95.20, Germania 117.35 a 117.75, Bancon. germ. 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 90.70 a 91.—, Rend. ungher. corone 89.80 a 90.10, Credit 651.50 a 653.50, Italiana 99.50 a 100.50, Staatsbahn 725.— a 727.—, Lombarde 108.75 a 111.—, Lotti turchi 246.— a 249.—

PARIGI 26, (Chiusa). Rendita francese 3% 95.25, Rend. Italiana 3 3/4% 99.62, Rend. spagnuola esterna 95.47, Azioni Banca ottomana 686.—.

PARIGI 26. (Chiusa). Ferr. austr. 808.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 91.95, Cambio Londra 252.75, Rend. aust. oro 97.95, Rend. ungh. oro 4% 94.60, Länderbank 601.—, Lotti turchi 209.75, Banca di Parigi 1776, Azioni Meridionali ital. 603.—, Rio Tinto 17.28.

LONDRA 26. (Chiusa). Consolid. 77 1/4, Lombardi 4 3/8, Argento 26 9/16, Rend. spagn. 93—, italiana 99—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/2.

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.40, Ferrate Stato 153.50, Lombarde 18.90.

Caffè. AMBURGO 26. (Chiusa). Santos good average per marzo 64.25, per maggio 64.—, per settem. 64.—, per dicem. 63.50. staz.o

HAVRE 26. Santos good average per marzo (50 chilo) a 78.75, per marzo 77.75. staz.o

NUOVA YORK 26. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 12.60, maggio 12.64.

Cotoni. LIVERPOOL 26. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 12000. Importazione 46000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., gennaio 5 28/100, gennaio-febbr. 5 26/100, febbraio-marzo 5 28/100, marzo-aprile 5 32/100, aprile-maggio 5 34/100, maggio-giugno 5 36/100, giugno-luglio 5 36/100, luglio-agosto 5 39/100, agosto-settembre 5 31/100, settembre-ottobre 5 35/100.

Metalli. LONDRA 26. Stagno (Straits). Apertura 192 3/4, Chiusa 191—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 62—, per 3 mesi 62 13/16.

Olio. PARIGI 26. Ravizzone per mese corrente 74.—, per febbraio 74.25, per marzo-giugno 73.75, per maggio-agosto 72.25. calmo

Avena. PARIGI 26. Mese corr. 21.30, per febbraio 21.40, per marzo-giugno 21.90, per maggio-agosto 21.45. calma

Frumento. PARIGI 26. Mese corr. 27.60, per gennaio 26.90, per gennaio-aprile 28.95, per marzo-giugno 28.55 fiacco

Farina. PARIGI 26. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 33.70, per febbr. 33.40, per marzo-giugno 33.75, per maggio-agosto 34.—. fiacca

Spirito. PARIGI 26. Per mese corr. 70.—, per genn. 68.75, per maggio-agosto 67.75, per settem.-dicem. 54.25. calmo

Zucchero. PARIGI 26. Greggio da 88° uso nuovo 48.50-48.75 calmo, bianco per mese corr. 49.75, per febbr. 50.—, per marzo-giugno 50 3/8, per maggio-agosto 50 7/8. Raffinato 83.— a 83.50. Calmo (Nebbia)

MAGDEBURGO 26 (Relaz. Licht). Tempo in principio freddo, poi mite. Dal suo contingente la Russia ha esportato sino alla fine di novembre 143.400 tonnellate. Depositi visibili in tonnellate: 2.983.000 (1912) 3.886.000 (1911), 3.234.000 (1910), 3.610.000 (1900).

Zucchero. AMBURGO 26. (Chiusa). Per gennaio 15.17 1/2, per febbraio 15.12 1/2, per marzo 15.30—, per aprile 15.37 1/2, per maggio 15.50—, per giugno 15.52 1/2.

LONDRA 26. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14 13/16. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Tirol	30	Scaricazione
1	Wien	23	Caricazione
Molo IV	Baltico	29	Scaricazione
» IV			
1 a	Provvidenza	27	»
8			
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Baron Beck	30	Caricazione
D			
E	Galicia	28	»
6	Palacky	27	Scaricazione
9	Maria Carmela	30	»
12 a			
12 b	Jokaj	27	»
Molo II			
13 a	Melpomene	26	»
13 b			
14	M. Bacquehem	31	»
17	Volturno	2	»
21	Anatolia	27	»
22	Duna	27	»
Molo I			
23	Linz	30	»
24	Matt. Verderame	3	»
25	Mostar	29	»
30	Perseveranza	3	»
32			
69	China	31	»
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Per Negozio Specialità Caffè
cercasi Giovane di bei modi

abile venditore, che parli italiano e tedesco. Inutile offrirsi senza buoni attestati e referenze. — Presentarsi dalle 10 alle 12 oppure dalle 3 alle 6 presso la ditta **H. Hausbrandt, Via Cecilia 12.**

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association
Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Rickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave.

Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del «South Yorkshire» e che fanno parte della «South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collie
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
FOUNTAIN & BURNLEY LIMITED, North Gawber and Woolley Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED,
South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

Caruso nell' Otello
TRADE MARK
GRAMMOPHON
Ultima incisione della voce del celebre tenore.

Dischi OTELLO dell'immortale TAMAGNO ed altre celebrità. Catalogo completo Marca „Angelo". Ricca scelta Grammofoni Angelo modelli 1912 da Cor. 75.— in poi. Importazione diretta della Oesterr. Grammophon Ges. m. b. H. Vienna.
Dischi KALLIOPE da Cor. 1.80, FAVORITE da Cor. 2.80, PATHÈ 35 cm. Cor. 5.— ecc.
DEPOSITO GRAMMOFONI
GIORGIO ANZULATO, Corso-Via S. Giacomo 7, I p.

CONTRO I DISTURBI
dei BRONCHI CAPILLARI
e degli ORGANI RESPIRATORI
(in seguito a RAFFREDAMENTI o INFEZIONI)
LE
ANTISETTICHE
PASTIGLIE "VALDA"
di H. CANONNE, farmacista, PARIGI
per il loro IMMEDIATO SOLLIEVO che vi arrecano,
sono comprovate quale
OTTIMO RIMEDIO
Prezzo della scatola corone 1.75
VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE
E NEGOZI AFFINI
Deposito generale:
Farmacia di Korwill al « Mohr »
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, raccomandabile, ottimi attestati, per piccoli bambini, nonchè servo giovane tedesco forestiero, verso miti pretese, offre l'Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8170 A

DONNA attempata, cuoca, offresi tutti lavori domestici presso persona sola o piccolissima famiglia, cambio vitto e alloggio. Via Industria 3, porta 7. 8120 A

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, cerca servizio presso una sarta. Acquedotto 46, II. 1292 A

GIOVANE, buon cuoco, cerca posto in hotel come pure in casa privata. Scrivere sub cassetta postale 48, Spalato. 1242 A

PERSONALE buonissimo, trovasi pronto. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 6197 A

RAGAZZA bravissima offresi per alcune ore dopopranzo. Via Fonderia 6, piano V, porta N. 13. 1392 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA non troppo giovane, ottimi attestati, cercasi prontamente. Via S. Giovanni 6, III p. 1311 B

DONNA per pulizia, cercasi. Caffè Sport. 1313 B

DONNA di servizio, cercasi per le ore 7½-11. Via Carradori 1, III, destra. 1360 B

DONNA di servizio, con attestati, cercasi, salario: caffè e cor. 36. Indirizzo Piccolo. 1338 B

DONNA di servizio giovane, brava, cercasi da piccola famiglia, tutto il giorno. Acquedotto 3, porta 10. 1075 B

DOMESTICA anche tedesca, che sappia cucinare, cercasi con libretto. Lazzaretto vecchio 45, IV. 1184 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi prontamente. Via Miramar 15. 8135 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Valle 8, p. II. 8129 B

DOMESTICA giovane, cercasi piccolissima famiglia, due bambini. S. Michele 38, mezzanino. 1397 B

DOMESTICA capace cucinare, semplice, con buoni attestati, cercasi da piccola famiglia, buona paga. Via Geppa 4, porta 7. 8096 B

DOMESTICA giovane friulana cercasi. Valdirivo 8, porta 8, II. 1419 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi, salario cor. 25. Via Rossetti 25, I. 1421 B

DOMESTICA capacissima cucinare, onesta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1410 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia. Via Stadion 6, II. Herrmanstorfer. 1291 B

DOMESTICA tedesca, con buoni attestati, cercasi. Via Teatro 1, porta 28. 1317 B

DOMESTICA cercasi. Via Nuova 42, III. 8071 B

DOMESTICA cercasi. Carducci 32, porta 8. 1351 B

FRIULANA giovane cerca prontamente piccola famiglia. G. Vasari 20, III, porta N. 7. 8179 B

PRESTASERVIZI cercasi 7.30 ant. 6 pom., buon salario, vitto abbondante. Indirizzo Piccolo. 1428 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 mattina alle 5 sera. Indirizzo Piccolo. 1433 B

PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi prontamente. Via Piccardi. Indirizzo al Piccolo. 1440 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente tre ore mattina, due dopopranzo. Corso 25, secondo. 8127 B

PRESTASERVIZI cercasi, inutile presentarsi senza buone referenze. Alessandro Volta 6, p. I. 8132 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Ruggero Manna 9, porta 11. 12228 B

PRESTASERVIZI capacissima stanze e stirare, cercasi prontamente per mattina e dopopranzo da una piccola famiglia, buona paga. Via Galleria 6, III, destra. 1171 B

RAGAZZA donna di cuore cercasi per bambino e piccoli lavori domestici, solo dopo pranzo. Chiozza 50, V, sinistra. 1378 B

RAGAZZETTA giovane quale domestica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1396 B

RAGAZZA capace cucinare, trattoria, servizi domestici, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 1369 B

RAGAZZA 16 anni circa, capace pettinare e lavori stanza, cercasi per ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 1308 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE-bilancista, professionista, esperto in qualsiasi azienda, dispone due ore libere; massima garanzia di seria competenza. Scrivere sub «Scrupoloso» Piccolo. 1264 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, tedesco, dattilografo con pratica e studi commerciali, cerca occupazione. Offerte «Corrispondente 803» Piccolo. 803 C

CORRISPONDENTE sloveno offresi alcune ore dopopranzo. Conosce italiano, tedesco, croato. Offerte sub «Sloveno 26» al Piccolo. 8121 C

DONNA si raccomanda caldamente per lavori di cucito, rammendare, ecc., a prezzi miti in casa propria. Indirizzo: Giuseppina Marolla, Salita Gretta 7. 8107 C

GIOVANE friulano, buona famiglia, condotta illibata, dispone cauzione, desidera occuparsi quale riscuotitore o simile. Indirizzo al Piccolo. 1185 C

GIOVANE ventitreenne, tedesco, boemo, alquanto francese e italiano, stenodattilografo cerca posto. Offerte «Febbraio 1912» Piccolo. 11850 C

GIOVANE con cauzione offresi quale riscuotitore od altro. Offerte «Cauzione 1015» Piccolo. 8115 C

GIOVANE 24 anni, forte cauzione, offresi quale riscuotitore oppure cursore di banca. Offerte «P. D. M.» Piccolo. 8116 C

GIOVANOTTO tedesco, d'anni 24, cerca posto in commestibili. Rivolgersi trattoria, via Cologna 11. 8095 C

GIOVANE offresi per restaurant, osteria, albergo, quale facchino, aiuto fornello. Offerte «Giovane 8094» Piccolo. 8094 C

GIOVANE attivo, diplomato scuole commerciali, cognizione francese, parzialmente tedesco, conoscitore Oriente per pratica presso ditta commerciale, referenze serie, cerca posto che offra prospettiva carriera. Offerte «Assiduità 11860» Piccolo. 11860 C

PARRUCCHIERA riceve per pettinature casa propria dalle 6 alle 10 pom. Palladio 2, II. 8119 C

PETTINATRICE abile, offresi per occasione, balli, oppure mensilmente. Via Pondares 8, porta 16. 1331 C

RAGAZZA ventiquattrenne, parla italiano, tedesco e slavo, un pò inglese, offresi quale venditrice o simile. Indirizzo Piccolo. 1342 C

RAGAZZA tedesca offresi giornata, lavori cucito o per bambini. Via Giulia 29, V, Gmeindl. 1021 C

SIGNORINA di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco e sloveno, cerca posto pratico. Offerte sub «Febbraio 1180» Piccolo. 1180 C

SIGNORINA offresi quale praticante per scrittoio. Offerte «Praticante N. 100» Piccolo. 892 C

SIGNORA tedesca, con coltura commerciale, età matura, cerca occupazione. Assumerebbe in casa lavori di scritturazione. Offerte Maria Hasal, via Stadion 10, III, sinistra. 443 C

SARTA capace assume lavoro casa propria. Offerte «Sollecitudine 1320» Piccolo. 1320 C

SARTA forestiera, biancheria, corredi sposa, eseguisce lavoro in casa, orli a giorno, trafori, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 1416 C

SIGNORINA parla perfettamente italiano, tedesco, cerca posto presso distinta famiglia, per bambini. Offerte «Colta 19» Piccolo. 8069 C

SIGNORA giovane, civile, offresi donna di chiave, dama compagnia, qualunque assistenza in lavoro famiglia. Indirizzo Piccolo. 1353 C

UOMO giovane, ammogliato, capace muratore, giardiniere, pittore, falegname, con attestati, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 827 C

VENTENNE, bella presenza, cercherebbe posto qualità aiuto magazziniere; adatterebbesi anche come agente presso qualsiasi ufficio. Miti pretese. Offerte «B. V.» Via Armeni 16, I piano. Trieste. 1301 C

VEDOVA sola, giovane, offresi pulizia scrittoio, conti o lavori inerenti. Depositerebbe cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1348 C

100 corone di compenso riceverà leale mediatore che procurerà impiego stabile a quarantenne istruito con attestati; referenze di primo ordine. Offerte sub «Tridentino» Piccolo. 8019 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE, garzone cercansi. Negozio guanti Valerio, Piazza Cavana 3. 12229 D

DISEGNATORE pratico disegno meccanico, troverebbe occupazione ore libere. Presentarsi Barriera 11, primo, sinistra, 7-8 pom. 8124 D

GARZONA sarta donna cercasi piccolo lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1385 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente, buona paga. S. Nicolò 33, porta 21. 1439 D

GARZONA sarta da uomo, con buona paga, cercasi prontamente. Sartoria via Nuova 22, I piano. 8169 D

GARZONA stiratrice, con paga, cercasi prontamente. Petronio 9, porta 4. 8110 D

LAVORANTE brava sarta donna, mezza lavorante e garzona cercansi. Ireneo 5, Castro. 8176 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Olmo 14. 1429 D

PORTINAIO senza figli, cercasi per casa con ascensore. Rivolgersi via Lodovico Ariosto N. 3, I. 8099 D

PORTINAIO, marito e moglie, senza bambini, preferibile sarto o calzolaio, cercasi. Donato Bramante 9, II, dalle 3 alle 4 pom. 8106 D

RAGAZZO cercasi prontamente per negozio. Piazza della Borsa 10, Schinigoi. 1441 D

RAGIONIERE ottimo, patentato, disponga ore due serali, cercasi prontamente dalle 9 alle 11 per iniziare parte amministrativa. Presentarsi subito, Satis, via Canova 2, dalle 13 alle 14, oppure domenica 28 nella mattinata. 1375 D

RAGAZZO cercasi per magazzino carbone. Via Cunicoli N. 8. 1332 D

RAGAZZO 14 anni, cercasi per macelleria. Via Giuliani 11, I. Tieni. 1322 D

UOMO forte, polentaio cucina popolare, corone 60, franco; due ragazze domestiche, alloggio in casa; cercansi. Via Pozzo Bianco 8, cucina popolare. 1297 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO bellissimo, casa nuova, pensione, affitta distinta famiglia, cor. 90. Galileo 5, III. 11990 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, due finestre, uno, due letti; vicino Meridionale, posta centrale, affitta prontamente distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1406 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, secondo, porta 6. 1314 E

CAMERA finissima, affittasi; adattissima impiegato. Sette fontane 8, V. 1395 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

mai sono più di otto mesi dacchè io sono fuggito e non so più nulla.

— Avevate il suo indirizzo?

— Sì, a Parigi, via di Berey; ma ci sono ancora? Tante cose possono avvenire in pochi mesi; tanto più a Parigi dove la vita va così in fretta! E poi, io non posso andare a casa mia; sarebbe espormi ad essere ripreso. Quantunque le autorità abbiano fatto divulgare la voce della mia morte, non è certo che vi abbiano creduto interamente. L'amministrazione del penitenziario ha forse unicamente voluto salvaguardare la propria responsabilità, ma certo hanno mandato dappertutto i miei connotati. Avranno cercato mia moglie, trovato il suo indirizzo, ed avranno pensato naturalmente che, se riuscivo a mettere piede in Francia, avrei cercato di rivederla. Così le vicinanze di casa sua saranno sorvegliate, come lo era questo castello, fintanto che mia madre è vissuta.

— Infatti, noi siamo stati sorvegliati. E la nuova è la venuta qui dei gendarmi pochi giorni dopo il vostro arrivo, e la loro insistenza per sapere su chi aveva tirato quel malaugurato colpo di fucile, e le reiterate domande su un pedone che fu notato sulla strada di Auray e denunciato da un anonimo. Per fortuna nostra, in queste campagne i gendarmi sono un po' nostri amici e stanno volentieri a ciò che noi diciamo senza cercar altro; e così sono riuscito a fugare i loro sospetti.

— Non è la stessa cosa a Parigi. Gli agenti sono sconosciuti a tutti, e riesce quindi molto più difficile l'ingannarli ed il perderli, e sono anche molto più accaniti nelle loro ricerche.

— E come farete per rivedere la signora di Chaudenay?

— Non so ancora. Se mi riesce di ritrovarla, prenderò consiglio dalle circostanze, procurerò di farle avere un appuntamento senza svelare il mio nome.

— E quando l'avrete riveduta, vi costituirete, come ne avevate l'intenzione?

— No; ho rinunciato a quel progetto; non ho più il coraggio di effettuarlo. D'altra parte è forse troppo tardi. Se avessi voluto seguire efficacemete il mio desiderio di riabilitarmi, avrei dovuto costituirmi anzitutto prigioniero, vale a dire ritornare al bagno; e ciò vorrebbe dire espormi ad un incrudimento di pena, ed attendere indefinitamente la mia liberazione troppo incerta.

— Su quale base potreste voi tentare di provare la vostra innocenza?

— Su nessuna, purtroppo. Mi mancano gli elementi primi; non posso sospettare di nessuno. Troppe prove apparenti furono raccolte contro di me; e per distruggerle, bisognerebbe scoprire il reo e fargli confessare il suo delitto in presenza di testimoni. Ma voi, non mi avete promesso, Roger, di fare ricerche?

— Sì, signore, e l'ho fatto anche. Ho frugato tutta la contrada, interrogato tutti e cercato di risvegliare le loro memorie; ma purtroppo inutilmente, e non ho potuto scoprire alcun indizio.

— Non vi sono state, da quell'epoca dolorsa, sparizioni inesplicate, nei paesi qui vicini?

— No, salvo un suicidio avvenuto in circostanze che mi colpirono.

— Un suicidio? Chi si è ucciso?

— Un vecchio bracconiere di cattivissima fama, e sul quale forse ho avuto qualche sospetto all'epoca del dramma. Il vecchio papà Viala, che, ve ne ricorderete, ha avuto più d'una volta qualche cosa a dire con me o con le altre guardie del dominio. Vostro patrigno, il signor di Kerleven, lo fece condannare più volte per bracconaggio; e l'ultima volta era uscito di prigione precisamente due o tre giorni avanti... l'accidente.

— E come si è ucciso quest'uomo?

— Si è impiccato, due anni fa.

— Non era il marito d'una specie di strega?

— La fata delle brughiere, nella cui casa precisamente morì il signor di Kerleven.

— Quella donna, vive ancora?

— Sì, ma è quasi demente, e vive come una vera selvaggia. Abita sempre la piccola capanna sul confine del bosco di Plumegat nelle brughiere, ma non esce quasi mai, parla pochissimo e non frequenta nessuno. Tuttavia molti si recano da lei per comperare i suoi rimedi bizzarri per uomini od animali. Sempre triste, dopo la morte di suo marito, le singolarità della sua natura si sono andate sempre accentuando.

— Non ha avuto figli?

— Sì, uno, che ha finito male ed è sparito da più di vent'anni. Si dice che abbia subito una condanna a dieci anni di bagno.

— Dieci anni, sono lunghi!

— Ora batte le strade, sembra, in compagnia d'una donna e di un bambino; lo hanno veduto qualche volta nei dintorni.

— Di che cosa vive?

— Fa il merciaio ambulante - ma pro forma, senza dubbio, perchè deve essere piuttosto un tipo da fare qualche cattivo colpo quando se ne presenti l'occasione.

— Dieci anni di bagno... merciaio ambulante... mormorò Giorgio di Chaudenay ricordandosi il suo incontro recente con l'Orso sulla strada d'Auray. Se quel miserabile è davvero il figlio del bracconiere, forse potrei saperne qualche cosa. Ma dove pescarlo? E come interrogarlo su un dramma che forse ignora completamente?

Poi tornando alle sue prime idee, interrogò ancora Roger.

— Perchè la morte del bracconiere vi ha colpito?

— Per le circostanze nelle quali si è prodotta. Stando ai racconti della gente di Plumergat, il brigante era divenuto singolarmente taciturno, dopo la morte del vostro patrigno. Prima era un uomo piuttosto allegro, chiacchierone ed ubriacone. Dopo, invece, sembrava evitasse i suoi antichi compagni di osteria, visse affatto isolato, taciturno, inquieto, come se avesse qualche rimorso.

Alla vigilia del suo suicidio, è stato visto nella borgata di Plumergat, e parecchi suoi amici vollero condurlo a bere; ma egli si è schernito dicendo:

— No, no, non bevo più; il vino fa dire delle schiocchezze. Quando si ha bevuto molto, si parla e si raccontano i segreti.

— Tutto ciò veramente farebbe pensare - disse Giorgio.

— Non è vero signore? Di più, ho notato che Viola non veniva più a braccare nel bosco di Chaudenay. Un giorno che l'ho incontrato, glie l'ho fatto osservare, scherzando sulla paura delle guardie: — No, mi rispose; non è la paura; ma non voglio più cacciare in quel bosco; mi porterebbe sventura. Infine si dice che il giorno prima di suicidarsi abbia avuto un violento alterco colla moglie; e qualcuno che ha udito, mi ha riferito alcune frasi significative:

— Ti proibisco di parlare - aveva gridato il Viola. - Se tu hai sorpreso il segreto di Chaudenay, il tuo dovere è di custodirlo nel profondo del tuo cuore. E poi, e poi, non ho più da temere un un pezzo nè le chiacchiere tue nè quelle degli altri. Ne ho abbastanza della vita; sono vecchio oramai, sono finito. Ma non voglio finire i miei giorni altrove che nella mia capanna.

Il giorno dopo si impiccava. Nelle sue tasche è stato trovato un pezzo di carta gualcito sul quale, aveva scritto colla matitat queste enigmatiche parole:

«Domando perdono a tutti coloro cui ho fatto del male, sopratutto agli innocenti che sono stati condannati in mia vece per le lepri o per qualche altra cosa. La verità viene sempre a galla quando la si cerca. Viola».

Come comprendete, signore, v'era là abbastanza di che interessarmi. E parecchie volte mi sono recato alla capanna dei Viola, e con tutti i mezzi ho tentato di far parlare la vecchia ed indurla a rivelarmi il segreto che suo marito le aveva imposto di tacere; le offrii anche del denaro ma tutto fu inutile; la strega mi disse sempre che non conosceva alcun segreto. «Quando mio marito si è ucciso, era pazzo», mi disse.

(Continua).

†

Nelle ore pom. d'oggi serenamente spirava con i conforti religiosi nell'età d'anni 71

GIUSEPPINA Ved. PASCO

nata PONTI

I figli GIUSTO, LUIGIA ed EMMA, i generi ed i congiunti tutti ne dànno l'annunzio tristissimo.

I funerali seguiranno Domenica alle ore 3 pom. partendo dalla casa via Casimiro Donadoni N. 28, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 26 Gennaio 1912.

Famiglie PASCO, DVORAK, ZEBOCHIN.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Odorico Ruzzier

Nocchiere di macchina al Lloyd aust.

è spirato dopo brevissima malattia a Batum (Mar Nero).

Le sottoscritte, accasciatissime, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Le addoloratissime famiglie

RUZZIER e OKORN.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero in varia guisa onorare la memoria del loro caro estinto, particolarmente la spett. Direzione della Società fra proprietari di drogherie autorizzate, annunciando in pari tempo che la S. Messa in suffragio dell'anima del defunto verrà celebrata addì 31 gennaio p. v. nella basilica di S. Giusto alle ore 9 ant.

FAMIGLIE

Lavagna, Pizzarello, Bidoli, Weis, Voncina.

†

PIETRO CARLON

dopo brevissime sofferenze spirava stamane munito dei conforti religiosi.

La consorte ANNA, la figlia LUIGIA mar. SANZINI, le sorelle ANGELA e CATERINA (assente) ed il genero SILVIO SANZINI (assente) anche a nome di tutti gli altri congiunti immersi nel più profondo dolore partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Domenica 28 corr. alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di via Chiozza.

Trieste, 26 Gennaio 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERINO con letto, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 2. 8087 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, corone 14. Stanza ammobiliata corone 18. Molingrande 16, primo, porta 4. 1370 E

CAMERA signorile, ammobiliata, posizione centricissima, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1405 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso distinta signora. Via Giulia 23, primo. 8125 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi col 1. febbraio a persona sola. Via dell'Olmo 9, terzo. 1376 E

CAMERINO ammobiliato affittasi soltanto a donna. Barriera 10, secondo, destra. 8131 E

CAMERA ammobiliata, gas, unico subinquilino, affitta prontamente piccola famiglia. Via Boschetto 42, I, destra. 1403 E

CAMERA ammobiliata, grande, con stufa, affittasi per una o due persone. Campanile 13, IV. 1404 E

CAMERE ammobiliate, comfort moderno, eventualmente comodità cucina e piccola cameretta, affittansi presso signora sola. Via Nuova 47, I. 8039 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Foscolo N. 16, porta 6. 1418 E

CAMERA elegante, ottima pensione, offresi uno, due distinti signori. Zonta 9, I. 1431 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso 26, III piano. 8168 E

CAMERA due letti, volendo vitto, affittasi. Madonna mare 2, I. 8167 E

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta, vitto fino. Vasari 20, II, destra. 8175 E

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi a signora sola, presso signora sola, unica subinquilina. Via Massimo d'Azeglio 28, III piano, porta 12. 8178 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Via Sorgente 9, IV, porta 17. 8065 E

CAMERA vuota, cucina, affittasi prontamente. S. Maurizio 9, II. 1294 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 9, III, sinistra. 1298 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1293 E

CAMERA affittasi; escluso donne. Via Giorgio Vasari N. 10, II piano, porta 12. 1288 E

CAMERA ammobiliata, stufa, affittasi presso coniugi soli. Istituto 12, pianoterra, destra. 1304 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli 7, terzo. 8117 E

CAMERA, camerino, cucina, elegantemente ammobiliati, affittansi prontamente coniugi soli. Rivolgersi portinaio via Majolica 10. 8118 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, stufa, affittasi; eventualmente vitto. Chiozza 26, primo. 8109 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, casa signorile, unico subinquilino, affittasi prontamente. Eventualmente due letti. Cecilia 6, portinaio. 1359 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 1356 E

LETTO affittasi a operaio onesto, pulito, via Foscolo 19, quarto. 1399 E

STANZA e camerino, nei pressi Miramare e Tor S. Pietro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1169 E

STANZE due, uso scrittoio, ascensore, gas, luce elettrica affittansi prontamente o pel 24 febbraio. Via S. Nicolò 34. 8031 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Fontana 14, II, p. 9. 8017 E

STANZA grande ammobiliata o due attigue affitta signora, gas, stufa, casa signorile, centro, volendo vitto. S. Francesco 12, II, porta 13. 1258 E

STANZA grande, bene ammobiliata, due finestre, luce elettrica, stufa a gas, posizione centrale, stabile signorile, cede prontamente famiglia a distinto signore, vitto e donne escluso. Gentili offerte sub «Prontissima» al Piccolo. 844 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 8133 E

STANZE due, sul davanti, luce elettrica, affittansi prontamente. S. Nicolò 19, II, sinistra. 1349 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Via Giov. Boccaccio N. 5. 8100 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 30, I, 7. 1344 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta prontamente spettabile famiglia a distinto signore, unico subinquillino. Entrata libera, gas, stufa, pulizia superiore ogni esigenza. Massimo d'Azeglio 11, porta 8. 1335 E

STANZA grande, vuota, affittasi; eventualmente comodo cucina. Foscolo 40, porta 6. 1328 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Via Salice 4, IV, Stiratrice. 8086 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a signore pensionato oppure a signorina impiegata, presso piccolo famiglia. Indirizzo Piccolo. 1325 E

STANZA elegantissima, gas, stufa, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1327 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente soltanto a distinto signore. Via S. Giovanni 1, porta 4. 8098 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Via S. Michele 40, terzo, sinistra. 880 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Madonnina 12, III piano. 8123 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Istituto 19, piano terzo, porta 9. 8126 E

STANZA ammobiliata con due letti, affittasi presso famiglia tedesca. Piazza Borsa 3, porta 10. 8156 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. F. Venezian 23, II, porta 9. 1420 E

STANZA e vitto trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1427 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi. Ruggero Manna 10, porta 2. 8172 E

STANZA con vitto, ricevesi da distinta famiglia. Acquedotto 11, porta 10. 8103 E

STANZETTA e stanza bene ammobiliate, stufa, pulitissime, affittansi. S. Nicolò 4. 8101 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi; escluso donne. Via Farneto 28, I. 8105 E

STANZETTA con vitto variato cerca impiegato giovane, unico subinquilino, trattamento famigliare; esclusi mestieranti; circa cor. 70-76. Offerte sub «Unico» al Piccolo. 1442 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, vicino Meridionale, affittasi. Benvenuto 3, IV, sinistra. 1367 E

STANZA ammobiliata da affittare. Via del Boschetto N. 6, I piano. 1409 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Chiozza 25, p. I. 933 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Stadion 8, II, porta 6 B. 1363 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a un signore. Ghiaccera 6, II. 1357 E

STANZA bellissima, affittasi prontamente presso coniugi. Piazza Ospedale 4, II, porta 9. 1393 E

STANZA grande, due finestre, gas, stufa, vitto fino, affittasi prontamente a due distintissime persone. Machiavelli 34, I. 8128 E

STANZE due, bene ammobiliate, per una e due persone, gas e stufa, eventualmente pensione affittansi. Zovenzoni 6, I, sinistra. 8153 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, vitto, affittasi. Via Barriera vecchia 18, IV. 1290 E

STANZE 1-2 bene ammobiliate, presso distinta piccolissima famiglia, affittansi. Tor S. Piero 12, portiere. 8063 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, con luce elettrica, presso famiglia signorile e vicino la Borsa cercasi. Scrivere sub «Eur P. P.» alla Borsa. 8136 F

CAMERA vuota, vicinanze via Istituto, Piccardi, cercano coniugi soli. Offerte «Coniugi 8070» Piccolo. 8070 F

STANZA grande, stufa, comodo cucina, posizione centralissima, cerca distinta signora presso quieta famiglia. Offerte «Distinta 8085» Piccolo. 8085 F

VITTO (centro), cerca giovane 25 anni, negoziante, presso signora sola, oppure piccola famiglia distinta. Offerte «Buono 321» Piccolo. 321 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO reali italiane, impartisce lezioni studenti classi inferiori. Offerte «Assolto 8097» Piccolo. 8097 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890 di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria, anche lezioni serali. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, III. 7812 G

BERLITZ-School. Ai 3 febbraio s'iniziano nuovi corsi inglese, francese, tedesco. - Via Cassa di risparmio 1. 8181 G

BAMBINI! Sabato - Mercoledì, istruzione danza, ore 4.30. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 8081 G

CHITARRA, violino, mandolino, impara entro due mesi, anche contratto, con metodi celerissimi, maestro. Via Barriera 10, quarto. 8161 G

DIECI corone mensili, tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, Stadion 11. 1340 G

MISS Hancock, Univ. Diploma. English Lessons. Via Cavana 19, I p. Call, 10-11, 6-7, 8-9 or write. 12213 G

PIANO, mandolino, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, I. 8084 G

SIGNORINA tedesca darebbe istruzione, conversazione, andrebbe lettrice, dama di compagnia. Offerte «Anima 11883» Piccolo. 11883 G

STUDENTE assolto Ginnasio tedesco darebbe lezioni scolari medie inferiori. - Offerte «Universitario» Piccolo. 326 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO matrimoniale, con internamente iniziali e data, smarrito. Onesto rinvenitore riceverà mancia equivalente al valore dell'oggetto. Indirizzo Piccolo. 1302 H

BORSA con entro taccuino danaro, carte mediche smarrì donna poverissima. - Opera pia, mancia, portando Piccolo. 1386 H

OMBRELLO, manico metallo, non nuovo, smarrito, cara memoria. Mancia portandolo Piccolo. 1316 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze, soleggiato, bagno, posizione centrica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 381 I

APPARTAMENTO parchettato, 2 camere, camerino, cucina, acqua, introduzione gas, cercano sposi pel 24 agosto, vicinanza S. Antonio vecchio o Ferrovia Stato. Offerte «M. S. 8111» Piccolo. 8111 I

LOCALE per affittare per spaccio vino e birra o restaurant, cercasi. Offerte «P. K. 8102» al Piccolo. 8102 I

STANZE due, stanzino, cucina, per agosto anche se campagna, cercano coniugi. Offerte «Soleggiato 1330» Piccolo. 1330 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1210 L

APPARTAMENTO nel palazzo Greinitz, affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Caterina 1, IV p. 1197 L

APPARTAMENTO bello, quattro stanze, camerino, cucina, anticamera e cantina affittasi prontamente causa trasloco. Via Giulia 13, primo piano, destra. V. C. prezzo modicissimo. 11721 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Tiziano 11, II. Rivolgersi negozio mobili, Stadion 6. 1107 L

APPARTAMENTI ammobiliati o vuoti, uso ufficio, comfort moderno, variate posizioni, affittansi prontamente. Via Nuova 47. 8090 L

APPARTAMENTI elegantissimi, massimo comfort, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina, affittansi prontamente nei nuovi stabili via Bramante 10, S. Michele 38. Amministrazione Clemencich. 8143 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Giulia 32, stabile di nuova costruzione. 8147 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Giulia 25. 8148 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, quattro, cinque stanze, stanzino per bagno, cucina, luce elettrica, ascensore, affittansi prontamente. Via Commerciale, angolo Trenovia. Amministrazione Clemencich. 8144 L

APPARTAMENTI comodissimi, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via delle Acque 7, Amministrazione Clemencich. 8145 L

APPARTAMENTI signorili, due-tre stanze, camerino, stanzino per bagno, poggiuolo, cucina, cantina, soffitta e separato giardino affittansi prontamente via Costantino Ressmann, traversale Michelangelo. Amministrazione Clemencich. 8149 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, due camerini, cucina, presso piazza Borsa, affittasi prontamente. Rivolgersi negozio cere, piazza Piccola 2. 12231 L

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina, piano terzo, porta 14, affittasi per febbraio. Via Ruggero Manna 16. 1407 L

APPARTAMENTO primo piano, tre camere, camerino, cucina, casa nuova, comfort moderno, affittasi prontamente via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 8152 L

CAMERA cucina, affittasi per 24 febbraio, (comfort). Via Cereria 12, V, porta 22. 8072 L

CAMERA, cucina, camerino scuro, affittansi prontamente cor. 20. Cologna 261, casa macellaio. 8165 L

LOCALE vastissimo, 11 fori in facciata, eventualmente divisibile, affittasi prontamente. Via Piccolomini 3. 8151 L

LOCALE d'angolo, bellissimo, chiaro, affittasi prontamente prezzo convenientissimo. Acquedotto 86. 8150 L

LOCALI diversi, adatti per commestibili, macelleria, erbaggi, drogheria, stiratura e magazzino grande, quattro fori, affittansi prontamente. Rivolgersi via Galileo Galilei 5, portinaio. 8050 L

MAGAZZINO pressi stazione Meridionale, pigione moderata, affittasi prontamente. Offerte «A. B.» al Piccolo. 12207 L

MAGAZZINO da affittare via S. Francesco 54, rivolgersi via S. Francesco 60. 11957 L

MAGAZZINO vasto e chiaro, affittasi prontamente in via Farneto 36. 1136 L

MAGAZZINI due, tre fori, affittansi prontamente. Via delle Acque 7. 8146 L

MAGAZZINO splendido, quattro porte, con focolaio, cessi, lavandino, eventualmente divisibile: affittasi prontamente via S. Giacomo Monte 12. 1414 L

MAGAZZINO vasto, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio. Indirizzo Piccolo. 1318 L

MAGAZZINETTI (due) affittansi per botteghe, assieme cor. 360. Destra chiesa Roiano 1. 710 L

NEGOZIO splendido, due fori, superficie circa 60 metri quadrati con splendidi portali nuovi, via Ponterosso N. 5, affittasi per agosto, informazioni Polacco, via S. Nicolò 6, III. 1352 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO quattro cassetti, camera chiara, completa, altra scura, divanetto, singoli mobili occasione sposi vendonsi. Canova 9, porta 7. 1434 M

ATTACCAPANNI, stanze opache, ottomana, divanetto, cucina completa, singoli mobili, occasione sposi vendonsi; facilitazione pagamento. S. Maurizio 2 (corte). 1435 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, mogano, frassino, noce americana, ultime novità, garanzia anni dieci, offre falegname, intagliatore Madonna mare N. 8. 8171 M

BRILLANTI solitari splendidissimi orecchini, vendonsi privatamente cor. 300; pendantif grandioso moderno tutto in brillanti con grandi pietre 500. Indirizzo Piccolo. 1289 M

BARILI e casse vuote vendonsi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 812 M

BILANCIA usata, da macelleria, vendesi entro giornata. Campanile 15. Macelleria. 1165 M

CANI di tutte le razze spedisce a prezzi irrisori: Zwinger Wrschowitz, Praga. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 centesimi in francobolli. 13326 M

CAMERE matrimoniali, solide, in mogano lucido, quercia e noce riccamente intarsiate, vende prontamente falegname. Giulia 54. Massima convenienza. 11583 M

CHITARRA comprerebbesi, purchè spagnuola originale. Via Barriera 10, IV. 8159 M

CAMERA matrimoniale chiara, causa partenza vendesi. Fornace 1, porta 13. 1415 M

CAMERA letto nuova, elegante, solidissima, vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, I. 1436 M

CAMERA matrimoniale moderna vendesi, occasione sposi. Tintore 8, I, destra. 1417 M

CHIUSURA per scrittoio, comprerebbesi. Rivolgersi via Nuova 33, II p. 8077 M

CAPPOTTI «Fregoli» spledidi, vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1295 M

CREDENZA, specchi uso trattoria, vendonsi privatamente. Exner, Stazione 17, dalle 10-12. 11974 M

CHIFFONNIER, canapè, poltrone, trumeaux, tende, linoleum, vendonsi privatamente, al 26, 29, 30, dalle 10-12. Exner, Stazione 17. 11975 M

CARRO leggero, quattro ruote, vendesi, adatto contadino, carbonaio, falegname Petronio 2, trattoria. 8114 M

COMODINA, chiusura ermetica, vendesi buon prezzo. Zeller, piazza S. Caterina. 1408 M

DENTI artificiali vecchi, compera specialista, solamente oggi e domani. Hotel Metropole, via S. Nicolò 22, mezzanino, stanza 5, dalle 3-6 pom. 1161 M

FORNIMENTO spledido, da tavola, da 12 persone, in argento chinese, completo; oppure per 6 e 6, vendesi; esclusi rivenditori. Media N. 4, porta 11. 8067 M

FRANCOBOLLI: Collezione o sciolti, acquisterebbersi. Offerte «Haiti 1324» al Piccolo. 1324 M

FRACK oppure completo comprerebbesi. - Offerte con prezzo «Frack» al Piccolo. 8182 M

GRUPPO fiori artificiali splendido, per vetrine, vendesi; rose addobbi, 30 soldi 100. Indirizzo Piccolo. 1364 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, divanetto, tutto nuovo, vendesi sotto prezzo. Fonderia 12, primo. 1437 M

LETTO, sgabello, chiffoniers, due suste, vendonsi. Barriera vecchia 11, secondo. 8158 M

LEGNA da fuoco e pali per alberi, vende J. Klemenc, Franzdorf, Krain. 1310 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 20. Via delle Mura 12. 8163 M

MANDOLINO finissima voce, vendesi, nonchè violino vecchio italiano di Mantova, causa partenza. Via Barriera 10, IV. 8160 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi prezzo eccezionale. Via Leo 7, primo. 1365 M

MACCHINA per tagliare salumi, vendesi metà prezzo; occasione. Indirizzo Piccolo. 1296 M

MANTELLO da teatro, bellissimo, vendesi per 12 corone. Molino a vapore 9, primo, destra. 8068 M

MODELLO macchina vapore, completa, con caldaia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1315 M

OGGETTI antichi, come porcellane, vetro, quadri, mobili, qualunque oggetto che abbia più di 80 anni, comperansi. Offerte «Wiener Samler» Hotel Metropole, via S. Nicolò. 1162 M

PIANINO in buono stato acquisterebbesi. Offerte «Pronto 867» al Piccolo. 1347 M

PIANINO buonissimo, quasi nuovo, vendesi subito, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1432 M

PIANINO usato, buona voce, vendesi: occasione. Gatteri 26, II, sinistra. 8104 M

REDINGOTE (salon) due, bellissimi, e smoking, vendonsi. Via Cavana 2, II. 1329 M

STANZA matrimoniale, moderna, armadi sei cassetti, chiffonniers, vendonsi. Falegname Ferriera 30. 8157 M

SGABELLI due, con testiere, marmo, vendonsi mancanza spazio. Boschetto N. 42, mezzanino, sinistra. 8140 M

STABILE città, acquisterei. Offerte con prezzo saldo e luogo sub «Stabile 25» Piccolo. 3083 M

STANZA matrimoniale, elegante, e mobili diversi, cucina, vende prezzi irrisori falegname. Pozzo bianco 9, primo, destra. 8177 M

STANZA da letto nuova, opaca, vendesi. S. Marco 8, I, falegname. 8180 M

STANZA matrimoniale opaca, splendida, trumeau, specchio, credenza, causa partenza vendonsi. Via Caserma 14, terzo, sinistra. 1398 M

TAPPETO stanza grande, vestiti signora, vendesi. Via Boschetto 15, terzo. 8130 M

TRUMEAU con specchio nuovo, moderno, vendesi. - Via Tivarnella 3, porta 5. 12198 M

VESTITI e cappelli da signora, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 1211 M

VINO Istria tre mezze botti vendonsi dall'Espositura. Indirizzo Piccolo. 1426 M

VESTITI uomo, spledida pelliccia bianca per signorina, vendonsi. Corso 30, III. 1334 M

VETRINA credenza: gabbia pappagallo, piccola ghiacciaia, chiffonier, sgabelli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1326 M

VESTITI usati, uomo, donna, comperansi. Via Molino a vento 19, II, porta 8. Mattiussi. 1319 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA da barbiere vendesi, buona posizione, buon avviamento. Indirizzo al Piccolo. 1373 N

CAFFE' piccolo, esistente da molti anni, piccole spese d'esercizio, vendesi. Rivolgersi F. Biritz, Volosca-Abbazia; telefono N. 93. 13388 N

CUCINA popolare, vendesi prezzo bassissimo, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1389 N

CAPITALE 10-12.000 corone mutuasi prima ipoteca anche circondario. Indirizzo Piccolo. 1374 N

CARTOLERIA da vendere, prezzo combinarsi. Vittoria Colonna 2, piano I. 8122 N

CAFFE' e caffè-restaurant, appaltasi o vendesi anche ratealmente. Rivolgersi Bortolo, via Alberto Nota 2, spaccio vini. 11856 N

DECRETO osteria-trattoria cercasi cassa pronta; mediatori esclusi. Offerte «Zenit» Piccolo. 8155 N

LATTERIA posizione centrica, avviatissima, buon guadagno, vendesi motivi famiglia. Indirizzo Piccolo. 1249 N

LATTERIA rione popolato, lavoro sicuro, vendesi causa eredità, immediata partenza, prezzo cor. 400. Indirizzo Piccolo. 1377 N

LAVORATORIO da fabbro con fornace in metalli vendesi, corone ottocento. Offerte «Affare» Piccolo. 1411 N

MAGAZZINO carbone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1333 N

NEGOZIO utensili cucina, splendida posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1343 N

NEGOZIO commestibili, vendesi, cor. 5000, incasso giornaliero 90. Offerte «Xusge 1228» Piccolo. 1228 N

NEGOZIO commestibili con unito deposito vini benissimo avviato, vendesi motivo altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 1356 N

PERSONA distinta cerca 400 corone garanzia mobilia lussuoso appartamento. Offerte «Lussuoso» Piccolo. 1379 N

PANETTERIA, pasticceria, centro più popolato di città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1394 N

SPACCIO vino, birra ed osteria, centrica posizione, appaltasi o vendesi anche senza decreto. Rivolgersi Bortolo, via Alberto Nota 2, spaccio vini. 11855 N

200 corone, cercansi prontamente, restituibili in rate mensili; buon interesse. Offerte «Possidente» Piccolo. 1287 N

1000 a 10.000 prime intavolazioni disponibili anche Territorio, mediatori esclusi. Offerte «Zenit» Piccolo. 8154 N

8000 corone cercansi prontamente, restituzione 6000 per 50 giorni, con pegno triplicato, valore autentico. Offerte sub «6000» Posta centrale. 8088 N

80.000, 35.000, 30.000, 20.000, 10.000 corone, disponibili prima, ottima seconda intavolazione stabili esclusivamente città. Istituto 5, porta 16. 8113 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA esente imposte, acqua, gas, saldo corone 30.000, renderebbe 15% netto, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1194 O

CASA nuova con orto, sei appartamenti, cisterna, vasta cantina sotterranea adatta deposito birra, negozio generi diversi manifatture, commestibili, granaglie, rendita giornaliera corone 50, situata vicino stazione ferroviaria importante città istriana, vendesi per motivi salute. Offerte sub «Quarantamila» al Piccolo. 11847 O

CASETTA, 3 appartamenti (Guardiella-Scoglietto), vendesi prontamente per corone 6500. Indirizzo Piccolo. 1339 O

CAMPAGNA con casa domenicale e pertinenze vicina stazione ferroviaria Decani, tese quadrate 39000, vendesi per corone 55000. 12232 O

FONDO m. q. 300, da affittare. Rivolgersi via S. Francesco 60. 11956 O

FONDO grande, con tettoia solida, adatto osteria, affittasi pressi via Piccardi. Offerte «Fondo 1307» Piccolo. 1307 O

VILLA uso abitazione propria, centro, vendesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 1375 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 14-16 HP, quattro cilindri, carrozzeria, torpedo, cinque posti, vendesi. Rivolgersi «garage», Piazza Stazione N. 2. 11902 P

ASSORTIMENTO grandioso bellissimi domino donna, uomo, costumi splendidi, Carmen, Aereoplano, straordinarie Luce, Odalische, Repubblicane, Manon, Arlecchine, Canzonettiste, parrucche, tutto nuovo, prezzi da non temere nessuna concorrenza. Chiozza 9, I, destra. 1131 P

ARTICOLI igienici, originali francesi, dozzina cor. 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 8066 P

BIOGLOBIN ricostituente del sangue, sistema nervoso, trovasi in tutte le farmacie. 8079 P

BIBLIOTECA circolante (Leihbibliothek). Entrata ogni giorno. Corso 45. 11954 P

COSTUMI maschera, domino elegantissimi, tutti nuovi, noleggiansi. Via Azeglio 4, pianoterra, destra. 11356 P

CINEMATOGRAFI. Impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi, gratis. 1195 P

COSTUMI da maschera in grande assortimento, nuovi, noleggiansi. Via Arcata 6, pianoterra. 1438 P

CAPIGLIATURA spledida biondo-oro, ottiensi Estratto camomilla speciale, innocuo. Farmacia Piazza S. Francesco. 8078 P

DOMINO' raso, elegantissimi, noleggiansi modicissimo prezzo. Alfieri 9, porta 6. 8166 P

DISCHI. Novità recentissime, opere, operette, ballabili, scene comiche, canzonette. Unici venditori dischi nuovi suggellati dalla fabbrica. Audizioni dal campionario. Stabilimento Grafico Triestino, piazza Borsa 13. 1371 P

ECCO, igienici, insuperabili, indistruttibili. Dozzina cor 4-16, unico esclusivo deposito M. Gal, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 11610 P

GRAMMOFONI «Angelo», dischi ogni marca riparazioni, unicamente Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo piano. 1336 P

GRAMMOFONI con e senza tromba, tipi recentissimi. Automatici per locali. Vendite rateali, cataloghi gratis. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 1372 P

GRAMMOFONISTI. Volete spendere bene il vostro denaro? Comperate soltanto gli insuperabili apparati «Helvetia», dischi di ogni marca e prezzo. Novità e successi garantiti. Occhiali d'ogni qualità. Lampadine tascabili, accenditori, unica fonte di acquisto Helvetia, Barriera 19. 8164 P

GELONI guarisce Myryl, preparato dal farmacista Cesare Morpurgo, raccomandato da molti medici. Deposito Farmacia Piazza S. Francesco. 10094 P

INIEZIONI ipodermiche indolori potete farvi voi stessi colla siringa «Lombardo» brevettata. Opuscolo gratis. Casella postale 127, Genova. Vendesi presso Ortopedici. 8048 P

MASSEUSE, raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 808 P

MASCHERE, ricco assortimento dominò neri, colorati, costumi margherita, pierret, portalettere, ecc., noleggiansi. Giacinto Gallina 4, III venerdì-sabato. 11932 P

MASCHERE. Noleggiansi dominò neri, elegantissimi, con splendide guarnizioni, colorati, moderni, splendidi rosa, nuovissimi, costumi diavoletti, Tosche, pescatrice, farfalle, foglie di fiori, giapponesi. Pietà 13, II. 8035 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi domino in seta o raso, costumi ultimi modelli per concorrere ai premi: Odalisca, chanteuse, Carmen, diavolesse, zingarelle, farfalle, dame antiche e moderne, bersagliere, indiane, russe, turche, ussare ecc. Via Toro 4, I. 750 P

MASCHERE: noleggiansi Piazza Goldoni 6, primo, domino, bebè, pierrot, costumi margherite, zingarelle, bersagliere, cacciatore, turchi, cinesi, originali. Assumonsi ordinazioni per concorrere al premio Società. 8141 P

MASCHERE!! Noleggiansi costumi seta, domino raso, parrucche. S. Lazzaro 11, secondo. 1361 P

MASCHERE! Noleggiansi domino velluto, neri, colorati, taglio chimono recentissima moda. Assortimento domino raso, domino signori, prezzi modicissimi. Scorzeria 1, angolo Barriera. 8139 P

MASCHERE. Ricchissima scelta domino costumi splendidi, seta, raso, noleggiansi prezzi mitissimi. Via Pietà 31, primo. 1413 P

MASCHERE. Noleggiansi eleganti costumi nuovi, con ricco assortimento domino seta, raso, nel nuovo deposito via del Ponte 1, I; dietro Portizza. 1424 P

MASCHERE. Noleggiansi costumi e domini d'ogni qualità, prezzi miti. Riborgo 27, negozio. 1433 P

NOLEGGIANSI splendidi dominò neri, colorati e costumi diversi a prezzi bassissimi. Barriera 15, IV. 1366 P

NOLEGGIANSI splendidi costumi maschera, dominò seta, raso, a prezzi mitissimi. Via Nuova 45, I. 11965 P

OLIO oliva dalmato, nuovo prodotto, cor. 1.08 al litro. Magazzino San Francesco 34, Telefono 139, Romano 4. 11811 P

OLIO oliva, soprafino, extraclassico, Italia, Spagna, Grecia ecc. vende C[illegible] Gortan, Via Nuova 6, Via dei Gelsi 1, Trieste. Prezzi bassissimi. 574 P

PIANINI, pianoforti, primarie fabbriche, vendita, scambio, rate. Sanzin, Corso [illegible] 11862 P

PIANINI riconosciuti i migliori, prezzi mitissimi, piccole rate mensili. Via S. Giovanni 14. 42 P

PIANINI Koch e Korsel splendidi modelli rate piccolissime, senza antecipo. Minarik, Piazza Goldoni. 1390 P

RIBASSO grandissimo sopra tutti mantelli, costumi, gonne, blouse invernali. Aproffittate! Jess, Barriera 15. 1412 P

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nelle tossi ostinate, catarro bronchiale. Trovasi nella farmacia Piazza S. Francesco. 10794 P

TAPPI di sughero di Spagna, sughero per pesca, ingrosso e dettaglio. Via Nuova 3, Salvatore Iglesias. 9660 P

VITELLO buon mercato per due giorni soltanto: coscetto senza osso cor. [illegible] mezzanella senza osso cor. 2.40; petto [illegible] gnolata, costolette, cor. 1.60, ragout [illegible] 1.20. Macelleria Giovanni Veronese. Tintore. 1182 P

VESTITI neri, uomo, ombrelli, cappelli. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 1401 P

VITELLO Tolmino fresco 1.36, 1.60, [illegible] chilo. Piazza Barriera 12. 8162 P

VESTITI maschera, di ogni qualità, noleggiansi. Via delle Mura 5. 1391 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

B. B. gentilmente pregato indirizzare [illegible] sta restante, Piazza della Borsa [illegible] 1305 P

BENGASI. Sai come ansiosamente attendo. E' vero che verrai dal tuo [illegible] 1425 P

ALOUETTE. Priere retirer lettre poste restante Stazione St. Andrea Filiale Rossignol. 8138 P

ANTONIETTA, mio amore vero, [illegible] sempre mio e tuo, Ma... sempre 8093 P

18910. Arrabbiatissimo tuo contegno, [illegible] tendoti stasera 7.40, Cinematografo [illegible] za, devo assolutamente parlarti. Sco[illegible] roti venir sola. Sarai tanto sprezzante mancare anche oggi? Sarebbe l'ultim[illegible] 10.30 passerò. Addio?? 8142 P

VEDOVO senza figli, ricco, cerca vedova di 40 fino 50 anni, scopo matrimonio. Sub «Antonio N. 10» fermo posta Barriera. 1303 P

VEGLIONE Previdenza. Non potendo venire, gradisca cordiali saluti. [illegible]schina. 8108 P

SIGNORE posizione sicura, con pensione, desidera conoscere signorina, vedova scopo matrimonio. Scrivere italiano, tedesco, sloveno «Fortuna», restante Monfalcone. 8137 P

S. Mancanza stampa, parola «ne» [illegible] zi vederci. Calma reciprocamente, mai meglio così! A. 8073 P

RANA: ti amo più che mai e ti st[illegible] Vivo colla speranza di rivederti un [illegible] no. Soffro e t'amo. Spasimo tuo. [illegible]

OPICINA, benissimo, spero così Voi [illegible] 8134 P

M... dai dai, sono dispiacentissimo, [illegible] tanto indisposto. Previdenza non [illegible] forse alla Lega. Lunedì passerò 2 [illegible] ti, sei contenta? K.... 12238 P

DETESTI?! Io disprezzo! E vuoi [illegible] prove del mio affetto? Sappi, non [illegible] sono mai difesa, ho lasciato credere [illegible] che hai voluto tu; so serbare silenzio [illegible] soffrire sola... a costo della mia [illegible] Quest'anno tutto cambierò, anche [illegible] giatura. Qui! non ti scrivo più. Per[illegible] pre tua Laura. 1306 P

RAGAZZE due, brave, con dote, c[illegible] giovani, possibilmente servizio [illegible] scopo matrimonio. Scrivere posta G[illegible] pina nome «Maria S.», «Berta Z.». [illegible]

UCCI. Ricevuto auguri anno nuovo, risposto. Non ritirato, spiegazione iscritto, solito indirizzo. Attendo ansiosamente. A. I. 15. 1358 P

DISTINTO impiegato commerciale [illegible] seienne, attivo, cerca, scopo matrimonio, vedova senza prole; preferita [illegible] pata, israelita, avente esercizio commerciale. Religione, bellezza, età indifferenti purchè distinta. Serie offerte sub «[illegible] affetto» centrale. 8040 P

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 674[illegible]

SALA PER INCANTI GIUDIZIARI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 27 corr. dalle ore 9-10 ant.

2 volumi «Oesterreichs Hort», chiffonnier, lavamano per 2 persone, letto completo, sgabello, armadio a 4 cassetti, quadri, vetrina da cucina.

DUECENTOMILA CORONE PER 4 CORONE

può avere chi compera subito un Biglietto a Cor. 4 della grande Lotteria di Stato presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio Trieste, Via S. Antonio 6, 21.14[illegible] Vincite tutte in denaro, estrazione già 16 Febbraio. Probabilità ogni 20 Biglietti una vincita. Si spedisce verso invio dell'importo. A. BOLAFFIO - TRIESTE.

PESCE CERCO RAPPRESENTANTE di importante ditta pel nuovo Mercato centrale di Monaco (Baviera) e per gli alberghi. FR. STUTZMANN, Oberanger 3, II piano.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO dei rinomati

PIANINI

di **Gustav Hofbauer, Vienna**
i. r. fornitore di Corte,
Koch & Korselt
E DI ALTRE MARCHE DI FAMA MONDIALE
nel NUOVO DEPOSITO PIANOFORTI
GIOV. MINARIK Piazza C. Goldoni N. 12, I p.
PIANINI da Cor. 500 in più
Eleganza - Solidità - Garanzia - Riparazioni
Prezzi miti - Rate - Noleggio - Accordature